Fantascientifico il Villaggio Olimpico (pagg. 3 e 8)

edizione borse

Anno 104 - Numero 185

venerdì 25 sabato 26 agosto 1972

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
GEAL SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

STAMPA SERA

...SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO!
VENITE A SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO
GEAL SUPERMATERASSI
TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE
CORSO GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 75 - TORINO

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 3/1560): anno Lire 23.700, semestre 13.400, trimestre 6500, - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.41 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fri. 0,90 - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10129 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 655.165, 658.944 - 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telefoni 873.144 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via S. Vincenzo 23, telefono 587.352 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 180 il mm) - Posizione delle inserzioni Lire per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 350 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, giornali il doppio) - Foto Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

Con il motore in avaria nel Mare di Sardegna

PER SEI GIORNI SUL GOMMONE ALLA DERIVA: SALVO

E' un biologo pescarese di 27 anni - Durante una battuta di pesca con due amici, era stato trascinato al largo da una forte corrente Ieri, al limite delle forze, è stato issato a bordo di un mercantile danese, che l'ha sbarcato stamane all'alba nel porto di Messina

nostro servizio

Messina, venerdì sera. Salvo. Dopo sei giorni trascorsi su un gommone alla deriva nel turbolento Mar di Sardegna, quando ormai nessuno osava più sperare di trovarlo vivo, il ventisettenne biologo pescarese Giuseppe Graziani è stato issato a bordo del mercantile danese «Dorte Star» e sbarcato stamane nel porto di Messina.

Era scomparso il pomeriggio del 18 durante una battuta di pesca, trascinato al largo dell'isola Maddalena — con il motore in panne — da un forte vento di maestrale. Due amici subacquei che si erano tuffati in mare — Riccardo Brunetti, di 29 anni, della Spezia e Lorenzo Colombo, di 30 anni, da Padova — erano riusciti a raggiungere la riva a nuoto dando l'allarme. Ma tutte le ricerche sono risultate vane.

Ieri sera, finalmente, la buona notizia. Il padre del disperso, Ottavio Graziani, vicedirettore del Banco di Napoli, in pensione, ha ricevuto un telegramma trasmessogli dal Centro radio di Napoli, con il quale il figlio gli annunciava che stava bene e che alle 10 sarebbe sbarcato a Messina. C'è stato però ancora qualche attimo di *suspense*, perché dal momento della trasmissione del messaggio la «Dorte Star» non ha più dato segni di vita.

Si è persino pensato, ad un certo punto, a uno scherzo di pessimo gusto. Per tutta la notte, nel porto di Messina, si è atteso invano l'arrivo del mercantile e del naufrago. Poi stamane, alle 6,20, quando ogni speranza sembrava delusa, la «Dorte Stara» (comandata dal capitano danese Wilhelm Villadsen) è entrata in porto. E a bordo c'era Graziani: era stato preso a circa 30 miglia a est del golfo di Orosei, in Sardegna.

A PAGINA 4

Quanto hanno speso i torinesi in vacanza

Giuseppe Graziani dopo lo sbarco nel porto di Messina

Piccolo, con una barbetta rossiccia e un paio di occhialoni scuri, appariva abbastanza tranquillo. E' stato lui stesso, con voce calma, a raccontare ai giornalisti la terribile avventura: *«Eravamo in tre ed avevamo intenzione d'immergerci al largo delle coste della Maddalena. Io non avevo voglia di andare in acqua e sono rimasto così sul gommone, mentre i miei amici si sono tuffati. Li ho presto perduti di vista e contemporaneamente ho notato che il canotto veniva spinto al largo. Ho cercato di mettere in moto il motore, ma non c'è stato niente da fare. A mano a mano vedevo la costa che si allontanava e mi sono reso conto che il pericolo era per me, e non per loro che stavano già. Ho cercato di remare contro corrente, ma niente. Quando le coste erano ormai già lontane, ho posato i remi perché mi sarei stancato inutilmente».*

Gli abbiamo chiesto se si fosse accorto degli aerei mandati in suo soccorso. *«Il giorno dopo ho visto un aereo a bassa quota, aveva il muso e le ali rosse, forse era un aereo della difesa, ma le mie segnalazioni non sono state viste. D'altra parte non avevo nulla, né una lampada, né una torcia, né dei razzi».*

Qual è stato il momento più drammatico?

«Tutto il primo giorno, quando nello sforzo di raggiungere la riva mi sono stancato troppo. Il mare era mosso e sono stato anche male. Un'ondata mi ha gettato in acqua. Fortunatamente sono riuscito a tornare sul gommone. Mi sono reso conto che era impossibile manovrarlo, ma poiché è inaffondabile, ho pensato bene che l'unica soluzione era quella di distendermi giù ed attendere che il maltempo finisse».

Come ha fatto a resistere in questi giorni, senza cibo e senza acqua?

«Non lo so. Non avevo una vera sensazione di fame e di sete. Sentivo però che le forze calavano. Per il freddo è stato peggio. Mi accucciavo nel gommone per sentirlo di meno».

Ha trovato brutto tempo

Antonio Padalino

(Continua in 2ª pagina)

La Corte dei Conti contesta

Sono sotto processo i superstipendi dei superburocrati

nostro servizio

Roma, venerdì sera. I nuovi stipendi dei 6900 «superburocrati» dello Stato sono sotto processo. La Corte dei conti decide oggi se il decreto delegato approvato dal Consiglio dei ministri due mesi fa per fissare nuove carriere e nuovi stipendi agli alti dirigenti dello Stato e delle aziende autonome (poste, ferrovie, Anas, monopoli) può essere registrato oppure no. La Corte ha contestato, tra l'altro, i livelli troppo alti di alcuni stipendi (più di 10 milioni l'anno) e le particolari posizioni di privilegio concesse ad un piccolo numero di superburocrati.

La sentenza della Corte dei conti è attesa con molto interesse non solo dai «capi» che dovrebbero ottenere gli aumenti promessi, ma anche dai sindacati della «Giurma» di 1 milione e 200 mila statali, i quali minacciano di ricominciare a scioperare in segno di protesta contro gli aumenti concessi ai dirigenti al di fuori del piano di riforma della amministrazione pubblica.

Lo stipendio che aveva più colpito l'attenzione della Corte dei conti era quello del «dirigente generale», il gradino più alto della carriera burocratica. Il dirigente generale (ex grado quarto) avrebbe dovuto guadagnare dal primo dicembre di quest'anno uno stipendio annuo di 10 milioni 200.000 lire, più gli *«emolumenti aventi carattere di generalità per tutti gli impiegati civili dello Stato»*. Il superdirigente non avrebbe però potuto più incassare gli assegni extrastipendio.

Erano rimasti «colpiti» anche i sindacati degli statali (i dirigenti hanno un loro sindacato, la Dirstat) i quali dichiararono che il Consiglio dei ministri aveva preferito *«assecondare gli interessi dell'alta burocrazia»* per poterseno fare un docile strumento d'azione. Gli stipendi dei dirigenti — affermano i sin-

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

[redacted]

Spie russe a Hongkong

HONGKONG — La polizia di Hongkong ha scoperto una rete spionistica sovietica operante nella colonia britannica ed ha arrestato due uomini d'affari sotto l'accusa di spionaggio a favore dell'Urss.

Morte d'un clone

SANTIAGO DEL CILE — Un lavoratore agricolo è rimasto ucciso e diverse persone sono state ferite in uno scontro armato fra contadini e proprietari terrieri, in una fattoria espropriata. Il lavoratore morto aveva 16 anni.

Pantera pentita

SAN FRANCISCO — Kathleen Cleaver, moglie dell'ex capo delle Pantere Nere Eldridge Cleaver, ha detto oggi che suo marito ha ricevuto minacce di morte in Algeria, dove si trova in esilio, e desidera tornare negli Stati Uniti in modo legale.

Restituito il figlio del farmacista rapito venti giorni fa in Calabria

Naturalmente la taglia è stata pagata e altrettanto naturalmente il ragazzo e i suoi familiari «non sanno nulla» sui banditi - Il sistema ormai funziona: dalla Sardegna si è diffuso a tutta l'Italia del Sud

nostro servizio

Vibo Valentia, ven. sera. Filippo Caputi, l'universitario di Laureria Terme rapito 16 giorni fa davanti alla porta della propria abitazione, è stato rilasciato questa notte. Il giovane è stato ritrovato alle 3 del mattino da una pattuglia di carabinieri nei pressi dello svincolo autostradale di Cosenza Nord, a tre chilometri e mezzo dalla città, vicino ad una stazione di servizio per carburanti ancora chiusa. Era stanchissimo, camminava barcollando, la barba incolta, gli abiti quasi a brandelli.

Come si ricorderà, il Caputi era stato rapito la sera dell'8 agosto. Era da poco rientrato in famiglia dopo aver sostenuto alcuni esami (il giovane frequenta il quarto anno della facoltà di ingegneria all'Università di Napoli) e stava trascorrendo un periodo di vacanza nella villa di campagna di proprietà del padre, dott. Rosalino, titolare di una delle quattro farmacie dell'ex comune di Sambiase.

La sera del sequestro, in compagnia del fratello minore Luigi e di altri due amici, Filippo Caputi aveva partecipato ad una festa danzante organizzata in un locale notturno al lido di Salerna Marina; al ritorno, all'una e trenta, mentre scendeva dalla sua auto per aprire il cancello di casa, tre uomini mascherati ed armati lo avevano bloccato intimandogli di seguirli. Il fratello Luigi, che aveva tentato di liberarlo, venne tramortito da un bandito che gli puntò, col calcio della pistola, un colpo alla nuca.

La paurosa avventura vissuta ed il lungo periodo di detenzione hanno lasciato il segno sul fisico dello studente: forte debolezza, stato di choc e una diffusa miaigia agli arti inferiori. Questa notte è stato costretto a camminare per ore: i suoi rapitori, infatti, lo hanno accompagnato a piedi dal rifugio dov'era prigioniero fin quasi sul posto dove è stato ritrovato.

Il giovane è stato subito accompagnato al commissariato di pubblica sicurezza di Lamezia Terme, dove è stato interrogato dall'ispettore generale dott. Romanelli, inviato in Calabria dal ministro dell'Interno Mariano subito dopo il rapimento. Il Caputi ha raccontato poche cose: «Sono stato segregato in una grotta in un posto di campagna, ma non so dire dove, perché ero quasi sempre bendato. Mi hanno trattato abbastanza bene, anzi, ogni tanto mi rincuoravano. Ho mangiato tutto quanto mi veniva dato: pane casareccio, formaggi, salumi, latte e succhi di frutta. Mi davano anche, ma non sempre, qualche sigaretta». Tutto qui.

Poco dopo è arrivato uno che l'ha condotto a casa. Sul riscatto non si sa nulla di ufficiale, gli interessati non parlano. Pare tuttavia che sia stato pagato anche se in misura inferiore alla richiesta iniziale di 100 milioni avanzata a suo tempo dai rapitori.

L'«anonima sequestri» calabrese ha così colpito ancora. Il sistema, preso a prestito dai banditi sardi, è ormai collaudatissimo: sta dilagando una piaga in tutta l'Italia del Sud. L'omertà rende molto difficili le indagini.

a. f.

Palermo "setacciata" per tutta la notte senza trovare Cassina

Palermo, venerdì sera.

(a. r.) **Seicento militari, tra carabinieri e agenti di p. s., cani poliziotto, pattuglie di militari a cavallo ed automezzi sono stati impiegati stanotte ed all'alba in un rastrellamento a vasto raggio nel Palermitano alla ricerca dei banditi e dell'ing. Luciano Cassina, il ricco industriale trentaseienne rapito in pieno centro della città mercoledì 16 agosto.**

In Val di Susa

Sei fermati per i campi neofascisti

Agenti dell'ufficio politico della questura di Torino hanno fermato questa mattina sei giovani che stavano organizzando un campeggio di tipo paramilitare.

L'operazione è stata compiuta a Torino, in base alle segnalazioni pervenute nei giorni scorsi dalla Val di Susa.

Avevano tende di tipo militare, asce, due fucili e una bandiera tricolore con il simbolo di un'organizzazione di estrema destra stampato nel centro.

Nelle prossime ore i giovani saranno interrogati dal dott. Bessone, capo dell'Ufficio politico.

borse

Leggero progresso

Quotazioni a pagina 10

DISCORRIAMO DEI *FATTI NOSTRI*

CARLO CASALEGNO risponde ai lettori

Ministro a Monaco

Il dott. A. L. S. scrive da Borgomanero:

«Il ministro della Gioventù rappresenterà il nostro paese all'inaugurazione dei Giochi olimpici. Era inevitabile: buon viaggio. Ma mi chiedo quale sia l'utilità non tanto della sua gita a Monaco, giustificata dalla vecchia e retorica definizione dell'Olimpiade come festa della gioventù, quanto del suo dicastero. Non capisco a che possa servire».

Non lo capisco nemmeno io. Per ora è chiaro soltanto che il ministro riceverà atleti, assisterà a manifestazioni sportive, manderà messaggi ai vincitori di concorsi riservati ai minori d'anni 21, forse taglierà i nastri di biblioteche scolastiche (con il permesso del collega responsabile della Pubblica Istruzione). Due cose non riesco a vedere: né quanto simili gesti rituali contribuiscano a risolvere i "problemi della gioventù" (compito del suo ministero), né che cos'altro di più concreto egli potrebbe fare.

Temo che il nuovo ministero non concluderà nulla, oppure si trasformerà in uno strumento di sottogoverno — piuttosto che di governo — nelle attività sportive, assistenziali e scolastico-culturali. Che cosa sono i "problemi della gioventù"? Affrontati in modo serio, investono la scuola e la pianificazione urbanistica (spazi verdi, campi di gioco, centri culturali), le immonde carceri minorili e l'educazione civile, la prevenzione del delitto e l'offerta del primo impiego ai ragazzi che finiscono gli studi, le attrezzature sportive di massa e la contestazione. Hanno rapporti stretti con le strutture economiche e con il sistema scolastico; ma soprattutto nascono in larga misura da un disagio psicologico, che dipende in modo tanto determinante quanto indefinibile dalle trasformazioni delle società evolute e dalla crisi della civiltà contemporanea. Per svolgere un'opera efficace, forse non basterebbe nemmeno

(Continua in 2ª pagina)

Assassinati a rivoltellate nella nuca tre jugoslavi (tra cui una bambina)

Ieri sera a San Donà di Piave - Erano su un'auto: un loro compagno di viaggio li ha uccisi con un'arma munita di silenziatore - Le vittime sarebbero fratello, sorella e figlia di quest'ultima - Forse l'omicida è il marito della donna

nostro servizio

VENEZIA, venerdì sera. Feroce delitto ieri sera a San Donà del Piave: tre jugoslavi — fratello, sorella e la figlia di quest'ultima, una bambina di nove anni — sono stati assassinati a colpi di rivoltella nella nuca.

L'omicida, che era armato di un'arma con il silenziatore, viaggiava sulla vettura dei tre turisti. Li ha colpiti improvvisamente mentre l'uomo stava guidando. L'autò è finita fuori strada e lo sconosciuto è riuscito ad allontanarsi inosservato. Sull'assassino si fanno tre ipotesi: potrebbe essere il marito della donna, un suo amico o un autostoppista che ha agito a scopo di rapina.

Le vittime sono Stefano Sevo, di 38 anni, nato in Jugoslavia ma attualmente residente a Stoccarda, la sorella Tatiana di 26 anni e la figlia di quest'ultima Rosemarie, di 9 anni, abitanti a Zagabria.

Il triplice omicidio è avvenuto poco dopo le 22 nei pressi di Portogruaro, sulla strada provinciale che porta al lido di Caorle. Un gruppo di militari di guardia alla caserma Missili ha visto una «Nsu» uscire di strada, fermarsi in un fossato. I soldati sono accorsi per prestare soccorso agli automobilisti e il hanno estratti dalla vettura.

Soltanto qualche minuto dopo si sono resi conto di trovarsi di fronte a tre cadaveri. Cercando di rianimarli, i militari hanno scoperto con raccapriccio che l'uomo, la donna e la bambina avevano il cranio trapassato da un colpo di pistola.

Per le indagini sono intervenuti i carabinieri di San Donà del Piave al comando del tenente Petracchi: esaminando l'interno della vettura hanno trovato una rivoltella calibro 7,65 a canna lunga munita di silenziatore.

L'assassino probabilmente viaggiava sul sedile posteriore della «Nsu» accanto alla bambina, che è stata la sua prima vittima. Subito dopo ha sparato a Stefano Sevo, che era al volante, ed alla sorella Tatiana. Mentre l'auto stava per finire fuori strada, e subito dopo, l'omicida è riuscito ad allontanarsi dalla vettura.

Per ora sulla sua identità si possono fare — come si è detto — soltanto ipotesi. Potrebbe essere un autostoppista che ha agito per rapina, ma è molto più probabile che sia un uomo che viaggiava con i tre turisti.

n. s.

Sterminò la famiglia in Grecia: fucilato

ATENE, venerdì sera.

Vasilios Lymberis, un giovane di 27 anni riconosciuto colpevole di avere ucciso la moglie, la suocera e due suoi piccoli figli bruciando il vivi, è stato fucilato stamani all'alba nel presidio di Eraklion.

Lymberis venne condannato a morte nel maggio scorso. Un suo complice fu anche condannato a morte ma la sentenza venne in seguito commutata nella pena all'ergastolo.

(Associated Press)

DISCORRIAMO DEI *FATTI NOSTRI*

CARLO CASALEGNO risponde ai lettori

(Segue dalla 1ª pagina)

un genio politico fornito di larghissimi poteri. L'on. Caleffi avrà il genio (finora non l'ha rivelato), ma non ha neppure un autentico ministero.

Essere vecchi

Un amico lombardo, avvocato di mezz'età, è infuriato contro i giornalisti:

«Se muore un uomo tra i cinquanta e i sessant'anni, cioè della nostra generazione, le gazzette scrivono che è scomparso un "anziano professionista". Se avremo la fortuna — o la disgrazia — di arrivare a cent'anni, si scriverà che "il nonnino di Caveretto" ha superato il secolo in buona salute, rovinandoci la festa del compleanno. Ci prendono in giro comunque: ma ne vengo?».

Penso che, toccati nell'età, gli uomini siano più suscettibili delle donne. Adulti intelligenti e seri come il mio amico non riescono neppure ad accettare in serenità di spirito certe definizioni del gergo giornalistico, che non sono precise, non saranno sempre di ottimo gusto, ma hanno una loro efficacia rapida e abbastanza colorita. Suscettibilità a parte, il problema dei gruppi d'età esiste: è insieme una questione d'ottica, di abitudini, di tempi storici. Senz'avvedercene, continuiamo ad accogliere nel discorso quotidiano classificazioni ereditate da altri secoli o non più valide.

Padre Cristoforo era più vicino ai sessanta che ai cinquant'anni il Manzoni, fedele alla realtà del '600, lo presenta come vecchio; oggi che la gioventù dura tanto più a lungo, lo definirebbe anziano o addirittura ce ne offrirebbe un'immagine di vigorosa maturità? Per Cicerone, e per i romani, la "senectus" incominciava sul quarantacinque anni; oggi quale giornalista oserebbe definire vecchi i nostri senatori? Ma i ragazzi lo fanno, e dal loro punto di vista hanno ragione.

Pietà nelle carceri

Il sig. A. B. di Torino, mosso anche dal risentimento per un doloroso ricordo personale (una brutale aggressione a sua madre), protesta contro il nostro "pietismo" verso i carcerati:

«Presunti puritanissimi democratici vi costringono a un'imparzialità che equivale a una difesa dei poveri "maltrattati" dal carcere di Rebibbia. La pena non è pena se non è pena».

Non si tratta di puritanismo democratico, sig. A. B., ma di civiltà e di senso comune. La pena dev'essere pena; ma la perdita della libertà sarebbe una dura punizione, anche se le carceri fossero meno affollate, senza indegne d'una società civile. La punizione del reato è giusta; ma deve tendere alla rieducazione, non all'avvilimento del colpevole. Nessuna condanna toglie ai detenuti i loro diritti di uomo: i maltrattamenti, se pure di rappresaglia, debbono esser duramente colpiti. E senza accogliere la tesi estrema che vede in ogni delitto una colpa della società, non del singolo, occorre ricordare che un'alta percentuale di criminali hanno sulle spalle dolorose vicende di povertà, ignoranza, tragedie familiari.

Hot pants in chiesa

La signorina M. G. di Rapallo (la dire) molto giovane, non l'immagino «signorina») protesta contro il rigore — a suo parere ingiustificato — con cui le donne in minigonna o calzoncini sono escluse da San Pietro e da altre chiese:

«Questo furore non mi sembra innocente, ma piuttosto morboso. Quale uomo normale vede un simbolo di peccato nelle gambe scoperte d'una giovane donna? La moda cambia: qualche anno fa tanti preti giudicavano "invereconde" persino i pantaloni lunghi su gambe femminili. Anche i sampietrini dovrebbero aggiornarsi: "corpus mundum mundis", dicevano i latini».

Non sono completamente d'accordo con lei. Mentre penso che lo Stato non deve occuparsi della moda, misurare i costumi da bagno, preoccuparsi dei peccati ma soltanto dei reati, rispetto la Chiesa quando impone la sua legge. Anche i preti possono «aggiornarsi», e spesso lo fanno: nella cattolicissima Irlanda, le giovani donne affollano i riti domenicali in minigonne che i parroci non condannano. Però non abbiamo il diritto di offendere le loro opinioni, e nemmeno i loro pregiudizi nell'esercizio del culto.

Aggiungerei ancora un'osservazione. Non per preconcetti moralistici, ma per amore del decoro, penso che l'abbigliamento debba adeguarsi ai tempi e ai luoghi: non si frequentano i salotti in costume da bagno, gli uffici in vestaglietta da spiaggia; l'abbandono naturistico può diventare, fuori dell'ambiente adatto, soltanto un segno di cattiva educazione.

Carlo Casalegno

Scatenate a Vibo le madri delle Miss

Foto di gruppo di tutte le «reginette» che partecipano al concorso di Vibo Valentia (Telefoto Ansa)

"Mia figlia: quanto è bella,, Mamma la vuole reginetta

Genitrici indaffarate reclamizzano le ragazze che aspirano ai tre titoli in palio

dal nostro inviato

Vibo Valentia, ven. sera.

«Iddio mi ha voluto bene, da pochi anni i capelli non vanno più, si portano le parrucche, sicché io ho più tempo libero per curare mia figlia». *La signora Daneli (madre di Ileana, miss Piemonte), una brava modista di Carmagnola, parla quasi con piacere del calo verificatosi nel suo mestiere perché le permette di cogliere di più la bella figliola che a soli 18 anni collezionа trofei su trofei. Da «miss Muretto a «La più bella sei tu», adesso miss Piemonte nella rosa delle 15 concorrenti (finora è mancata solo miss Sicilia) presenti a questa edizione carica di «suspense» dell'annuale concorso, calato nel Sud nella speranza di trovare nuovo vigore.*

La signora Daneli — come tutte le madri delle miss — è arrivata carica di ferri da stiro, di presse, di spadini e persino di tenaglie per poter sostituire le pietre dure dell'abito «bello» di Ileana, nel caso le perdesse qualcuna. Ha persino attaccato il rifinitissimo bichini della figlia, una bionda longilinea con tutte le carte in regola, dei fiori per renderlo più appariscente. Sa è stata la madre che ha reagito più violentemente alla contestazione dei pittori calabresi (non tutti, solo quattro hanno firmato i manifesti di cui uno era sgrammaticato e diceva: «La donna non è una merce, noi pittori ci rifiutiamo di interpretare lo snobismo e la vanità di dame scicche, etc etc.»). Ma anche gli altri pittori che avrebbero voluto eternare le belle ragazze non lo hanno potuto fare. Loro volevano inquadrare le modelle d'occasione in posti diversi e spesso assai distanti dalla base del concorso, l'Hotel 501 alle porte di Vibo, ed invece — dice il patron Mirigliani — le miss non possono essere disseminate qua e là, devono stare insieme, come tante suore.

Le 15 reginette fanno parte di tre categorie diverse con giurie specializzate secondo il settore. Questa sera verrà eletta miss Eleganza e, naturalmente, il verdetto sarà dato da noti sarti: Cataldo, Litrico, Tiziani e altri. Canterà Modugno e presenterà il lord Brummel dei presentatori: Daniele Piombi, che avrà come spalla Martinmiri, che si definisce esperto amissolavoro».

Sabato sera la finalissima per Miss Cinema. Per ora non ci hanno voluto anticipare i nomi della giuria cinematografica perché non sfuggissimi, comunque si parla di Luciano Salce, Michelangelo Antonioni e Isabella Biagini.

Domenica, presidente della giuria il senatore Murmura, verrà finalmente Miss Italia. Badate però che da anni questo è il titolo che dà meno gloria: le elette sono sempre bocciate ai concorsi internazionali perché prive di adeguato lancio pubblicitario da parte delle industrie.

Perché di lotta si tratta, in fondo le uniche che credono ancora e fermamente in questo concorso sono le mamme che riescono a inculcare nelle figlie uno spirito agonistico che difficilmente si trova fra gli atleti. C'è poi il gusto di fabbricarne la biografia. Le candidate ostentano ogni anno passatempi raffinati: equitazione, golf, pittura. Inutile dire che parlano (sulla carta) almeno 4 lingue, ma sempre quelle che tu non conosci.

Adele Gallotti

I superstipendi

(Segue dalla 1ª pagina)

dacati, invitando gli aderenti a [illegible] — debbono essere decisi contemporaneamente a quelli di tutti gli altri dipendenti dello Stato, e non con provvedimento a parte.

Il provvedimento del Consiglio dei ministri aveva scontentato anche gli alti magistrati (anch'essi sono statali), i quali volevano poter essere piazzati un gradino più in alto del più alto «superburocrate». Il governo aveva già creato un precedente, istituendo un'eccezione per un ristretto numero di prefetti, collocati al disopra del «dirigente generale» per le loro funzioni superiori. I magistrati di Cassazione, del Consiglio di Stato e della Corte dei conti volevano anch'essi salire nell'«Olimpo» staccandosi dalla «massa» dei sottostanti «superdirigenti». Il governo ha risposto «no» ai magistrati; la Corte dei conti ha contestato la posizione di privilegio dei prefetti.

Gli stipendi annui dei dirigenti fissati nel decreto all'esame della Corte dei conti, sono i seguenti, a decorrere dal 1 dicembre 1972:

ambasciatore: 14.000.000;

prefetto di prima classe e equiparati: 12.840.000;

dirigente generale: 10 milioni 200.000 lire, più gli emolumenti di carattere generale percepiti dagli altri statali;

dirigente superiore: 5 milioni, più emolumenti di carattere generale, più 2 milioni 900.000 di «indennità di funzione pensionabile»;

primo dirigente: 4.160.000, più 1.640.000 di indennità di funzione pensionabile e emolumenti di carattere generale;

ispettore generale: 4 milioni più le indennità extra stipendio.

a. r.

Alla deriva sul gommone

(Segue dalla 1ª pagina)

nei giorni di permanenza in mare?

«Non molto. Un accenno ne feci ma posso dire di averlo io stesso cercato, nel senso che sono andati verso un nuvolone nero. Ho pensato che era l'unico modo per avere un po' d'acqua e, quando è venuta la pioggia, sono riuscito a farne una piccola provvista».

Come trascorreva le giornate?

«In fondo è stato sopportabile. Mi sono sdraiato al sole, cercando di dormire, ma erano pur i momenti in cui stavo all'erta per vedere se c'era qualche nave vicina. Ho avuto in sostanza la sensazione di potercela fare, facevo progetti per quando sarei tornato a riva».

Come è stato avvistato dalla nave danese?

«E' successo l'altra notte. E' stata una cosa abbastanza strana. Sono stato io a vedere loro. Erano fermi, mi sono avvicinato a forza di remi. Ma anche questa volta l'imprevisto. Quando stavo per arrivare sotto la fiancata, una corrente mi ha riportato indietro. Ho cercato di remare disperatamente, ma alla fine ho dovuto desistere. E mi sono steso giù sul gommone. Ho dormito non so per quanto tempo. Quando mi sono svegliato, mi sono accorto che il gommone girava su se stesso: ho alzato gli occhi e mi sono accorto che la nave era ancora vicina. Poi mi hanno spiegato che erano stati i forti correnti create dall'elica a far ruotare il gommone quasi attaccato alla nave. Questa volta ho remato con tutte le mie forze e finalmente sono riuscito ad arrivare sotto la fiancata. Per fortuna la nave non andava veloce. Ce l'ho fatta. Ho gridato, mi hanno visto e mi hanno tirato su».

a. p.

"Mia figlia: quanto è bella,, Mamma la vuole reginetta

Genitrici indaffarate reclamizzano le ragazze che aspirano ai tre titoli in palio

dal nostro inviato

Vibo Valentia, ven. sera.

«Iddio mi ha voluto bene, da pochi anni i capelli non vanno più, si portano le parrucche, sicché io ho più tempo libero per curare mia figlia». *La signora Daneli (madre di Ileana, miss Piemonte), una brava modista di Carmagnola, parla quasi con piacere del calo verificatosi nel suo mestiere perché le permette di cogliere di più la bella figliola che a soli 18 anni collezionа trofei su trofei. Da «miss Muretto a «La più bella sei tu», adesso miss Piemonte nella rosa delle 15 concorrenti (finora è mancata solo miss Sicilia) presenti a questa edizione carica di «suspense» dell'annuale concorso, calato nel Sud nella speranza di trovare nuovo vigore.*

La signora Daneli — come tutte le madri delle miss — è arrivata carica di ferri da stiro, di presse, di spadini e persino di tenaglie per poter sostituire le pietre dure dell'abito «bello» di Ileana, nel caso le perdesse qualcuna. Ha persino attaccato il rifinitissimo bichini della figlia, una bionda longilinea con tutte le carte in regola, dei fiori per renderlo più appariscente. Sa è stata la madre che ha reagito più violentemente alla contestazione dei pittori calabresi (non tutti, solo quattro hanno firmato i manifesti di cui uno era sgrammaticato e diceva: «La donna non è una merce, noi pittori ci rifiutiamo di interpretare lo snobismo e la vanità di dame scicche, etc etc.»). Ma anche gli altri pittori che avrebbero voluto eternare le belle ragazze non lo hanno potuto fare. Loro volevano inquadrare le modelle d'occasione in posti diversi e spesso assai distanti dalla base del concorso, l'Hotel 501 alle porte di Vibo, ed invece — dice il patron Mirigliani — le miss non possono essere disseminate qua e là, devono stare insieme, come tante suore.

Le 15 reginette fanno parte di tre categorie diverse con giurie specializzate secondo il settore. Questa sera verrà eletta miss Eleganza e, naturalmente, il verdetto sarà dato da noti sarti: Cataldo, Litrico, Tiziani e altri. Canterà Modugno e presenterà il lord Brummel dei presentatori: Daniele Piombi, che avrà come spalla Martinmiri, che si definisce esperto amissolavoro».

Sabato sera la finalissima per Miss Cinema. Per ora non ci hanno voluto anticipare i nomi della giuria cinematografica perché non sfuggissimi, comunque si parla di Luciano Salce, Michelangelo Antonioni e Isabella Biagini.

Domenica, presidente della giuria il senatore Murmura, verrà finalmente Miss Italia. Badate però che da anni questo è il titolo che dà meno gloria: le elette sono sempre bocciate ai concorsi internazionali perché prive di adeguato lancio pubblicitario da parte delle industrie.

Perché di lotta si tratta, in fondo le uniche che credono ancora e fermamente in questo concorso sono le mamme che riescono a inculcare nelle figlie uno spirito agonistico che difficilmente si trova fra gli atleti. C'è poi il gusto di fabbricarne la biografia. Le candidate ostentano ogni anno passatempi raffinati: equitazione, golf, pittura. Inutile dire che parlano (sulla carta) almeno 4 lingue, ma sempre quelle che tu non conosci.

Adele Gallotti

La difesa del patois nella valle del Chisone

Il paese di Roreto riprende l'antico nome di Roure

Il piccolo centro organizza da dodici anni l'incontro Piemonte-Provenza

dal nostro inviato

Villar Perosa, ven. sera.

Roreto Chisone, un comune sul fiume a pochi chilometri da Villar Perosa, muterà nome, si chiamerà Roure. *«Più che cambiare, riprenderò il suo dopo ben 32 anni»*, dice il sindaco, Ettore Mario. Ed è vero: le camicie puriste del fascismo avevano italianizzato tutti i nomi delle località dal suono straniero, riuscendo a trasformare St-Vincent in San Vincenzo della Fonte, Salbertrand in Salabertano e Sauze d'Oulx in Salice d'Ulzio, tanto per citare gli esempi più famosi.

«Avevamo altri problemi da risolvere, prima — continua il sindaco —: lo spopolamento, i giovani che se ne vanno, le frazioni che muoiono. Adesso, però, è tempo di tornare all'antico. Domani ne parleremo in Consiglio comunale. Anche se la votazione è scontata, bisogna poi che la Regione indica un referendum tra gli abitanti per redigere esecutivo l'atto».

Sulla scrivania c'è un cartellino plastificato: *«Eici la se parlo decà patois»*: («Qui si parla anche in patois»). *«Questo è la dimostrazione di quanto ci tenga la gente di qui a riprendere il nome originale. Roreto Chisone è un nome imposto, al quale non siamo mai riusciti ad affezionarci».*

Ci mostra una cronaca della fine del '400. Si legge: *«In data 12 luglio 1484, Guigon Berthalot, sindaco di Roure...»*. Ettore Mario, primo cittadino del comune da 16 anni, sorride: *«Un collega di frontiera. Allora la parrocchia di Roure era al confine col Delfinato. E ci è rimasta la lingua».*

Una tradizione conservata gelosamente, forse più che in tutte le altre zone ove si parla il patois. *«Roreto, infatti, organizza ormai da 12 anni l'incontro Piemonte-Provenza, che riunisce gli abitanti delle valli piemontesi occitane, esclusa soltanto la valle di Lanzo, con quelle d'Oltralpe: si parla solo l'antica lingua d'oc».*

I cultori del provenzale hanno nel prof. Mistral premio Nobel, un esponente di rango. *«Ma ci sono anche vecchi valligiani, che si cimentano in una prova di poesia, che verrà poi giudicata da una apposita commissione»*. Ed è in questo clima (la manifestazione si svolgerà domani e domenica) che Roreto ha sentito il bisogno di riprendere il suo vero nome.

«Roure comprenderà le frazioni ancora abitate di Castel del Bosco, di Roreto, di Balma, sede del municipio, di Villaretto e di Gran Faetto. In tutto 1777 abitanti. Le altre frazioni di Bourcet, di Garnier e di Clea sono ormai disabitate. Siamo un comune di vecchi».

Cifre alla mano, si vede che nel 1970, ad esempio, i nati sono 7, i morti 25. *«Non vogliamo che quando i vecchi saranno tutti morti non si parli più il patois, che una tradizione così cara finisca. Perciò nella nuova Roure le strade saranno tappezzate, come in un giorno di festa, di grandi striscioni con scritto in [illegible]: "Pa ousio de parlé patoua"»*. («Non aver paura di parlare patois»).

Piero Soria

Feriti a coltellate fratello e sorella da un vicino di casa

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) Due giovani, di Cesano Maderno, fratello e sorella, sono stati accoltellati da un vicino di casa per vecchi rancori. Sono Vincenzo ed Anna D'Angelo, di 22 e 20 anni.

Il feritore, Antonino Sposito di 43 anni, è fuggito subito dopo la sanguinosa aggressione ed è ora ricercato dai carabinieri.

OVADA — Lunedì 28, ad Acquabuona, frazione di Tiglieto, tradizionale sagra del polentone (6 quintali) con castrato (2 quintali) distribuiti gratuitamente agli intervenuti.

LAVENO — Sorpresa nel bar «Imbarcadero» mentre sottraeva bottiglierie di bibite, il mattiniero connazionale Ercole G. è stato bloccato e consegnato ai carabinieri.

È ritornato in città il deputato percosso dal bagnino d'Albenga

dal corrispondente

ALBENGA, venerdì sera.

(g. m.) Ha avuto le vacanze parlamentari interrotte prima del tempo il deputato finito ieri al pronto soccorso dell'ospedale dopo essere stato aggredito e bastonato. Non era, come già si sa, l'epilogo d'un comizio né di un altro intervento politico, bensì di un banale litigio avvenuto sulla spiaggia.

Il parlamentare è l'ing. Fabio Ciuffini, di 39 anni, eletto per la lista del pci nella circoscrizione di Perugia, città nella quale risiede, in via Monica 14. L'altro protagonista del fattaccio è un bagnino del campeggio Gallinara di Albenga, Angelo Capilongo, di 46 anni, residente a Sanremo, leccese d'origine ed occupato per la stagione estiva presso la tendopoli albenganese.

L'on. Ciuffini con la famiglia — moglie e tre figli — al ritorno da un periodo di ferie trascorso in Francia, aveva deciso di fare ancora una tappa in Riviera e, sistematasi la sua «roulotte» nel campeggio, desiderava intenzionato ad intrattenervisi per qualche giorno. Ieri, approfittando della bella giornata, si era recato in spiaggia con i familiari. I motivi del diverbio poi degenerato in rissa non sono ancora perfettamente noti, ma pare che il deputato sia intervenuto per difendere i figli dai rimproveri del bagnino. Il Capilongo, inviperito, non avrebbe esitato ad usare il manico del rastrello con il quale stava livellando la sabbia della spiaggia.

Colpito duramente allo stomaco, l'on. Ciuffini s'è fatto medicare all'ambulatorio dell'ospedale civile dal dott. Gaggero, che lo ha giudicato guaribile in 7 giorni. Dopo avere, munito del referto medico, sporto querela nei confronti del Capilongo per lesioni volontarie, il parlamentare umbro ha lasciato subito Albenga per fare ritorno a Perugia.

applicatela da voi...

Leggete il «perché» del nostro annuncio nella rubrica «Echi di cronaca» a pag. 4

LE NOSTRE TAPPEZZERIE
sono belle come tutte le altre
solo che costano il 50%
IN MENO
Fabbrica: VIA MADAMA CRISTINA 125

taccuino torinese

Tram. deviati

L'Azienda tranvie municipali informa che in seguito al rifacimento della sede stradale in via XX Settembre, nel tratto tra piazza S. Giovanni e via Garibaldi, saranno deviate, fino al 19 settembre, le seguenti linee:

● Linea 3: direzione B. Lauro, da c. XI Febbraio angolo c. Regina Margherita per c. Regina Margherita, v.le 1° Maggio, v.le dei Partigiani, p. Castello, v. Garibaldi, da dove riprenderà il percorso normale; direzione c. Sempione, percorso inverso.

● Linea 8: direzione P. Nuova, da v. Garibaldi angolo v. XX Settembre per v. Garibaldi, p. Castello, v. P. Micca, v. XX Settembre, da dove riprenderà il percorso normale; direzione v. Fidia, percorso inverso.

● Linea 9, 9 abbreviato, 9 e 15: direzione p. Galimberti, p. Carlo Mario, Stadio e Lingotto, da c. XI Febbraio angolo c. Regina Margherita per c. Regina Margherita, v.le 1° Maggio, v.le dei Partigiani, p. Castello, v. P. Micca, v. XX Settembre, da dove riprenderanno il percorso normale; direzione P. Parco, v. Monza, v. Massari e Montevideo, percorso inverso.

● Linee 57, 67 abbreviato: direzione p. Solferino, da c. Regina Margherita angolo v. XX Settembre per c. Regina Margherita, v.le Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Bertola, da dove riprenderanno il percorso normale; direzione S. Maurizio, Sella, da p. Solferino per v. S. Teresa, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Regina Margherita, da dove riprenderanno il percorso normale.

● Linea 72: direzione v. San Quintino, da p. Repubblica angolo v. Milano per v. Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Monte di Pietà, v. S. Tommaso, da dove riprenderà il percorso normale; direzione p. Vittorio, da v. XX Settembre angolo v. Bertola per v. Bertola, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Regina Margherita, da dove riprenderà il percorso normale.

I negozi della collina

I pubblici esercizi della zona collinare sono stati esclusi dall'obbligo della chiusura settimanale nei periodi compresi fra il 20 agosto e il 20 settembre.

Codice postale

Il ministero delle Poste ricorda che è sempre valido l'obbligo di fare precedere il nome della località di destinazione di una lettera dal numero di codice di avviamento postale. Presso gli uffici postali è in distribuzione gratuita il «libretto giallo» con i C.a.p. di ogni comune d'Italia.

Per la provincia di Torino, i numeri di codice si possono trovare a pag. 5 delle «Pagine gialle» dell'elenco telefonico. Per la via di Torino, il C.a.p. è indicato nell'elenco della via riportato al fondo dello stesso volume.

Ospedali

Molinette, c. Bramante 88 (telefono 6966); S. Giovanni, via Cigna 96 (852.866); Maurizio, c. Turati 46 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (772.345); Astanteria Martini, c. Giordano 149 (2380); Nuovo Martini, v. Tofane 71 (702.333); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (278.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico) c. Spezia 60 (697.286); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (250.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.466); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (693.988); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (857.878); Centro traumatologico ortopedico, v. Zuretti 29 (633.833).

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 66 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.400). Centro antiveleni (637.637) c. Polonia 14. Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000); guardia ostetrica osp. Maria Vittoria (707.676). Mauriziano (501.515).

Babysitter e infermieri

Servizio diurno e notturno. Telefonare alla Croce Rossa (547.288, 543.915) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, escluso sabato e festivi.

Farmacie notturne

Sono aperte quella del secondo turno: via XX Settembre 5 (telefono 543.287); p. Repubblica 21 (851.216), v. Nizza 65 (656.258), corso Svizzera 42 (780.004), v. Roma 24 (518.018, 834.364); c. Casale 110 (890.851); p. Massaua n. 1 (783.208), v. Tripoli 58 ang. via Monfalcone (380.833), c. Sebastopoli ang. via Martorelli (852.867), c. Francia 1 bis (543.515).

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.668; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 872.031; 277.822; Soccorso Aci 116.

Servizio guasti

Acquedotto 482.668, Azienda elettrica municipale 741.430, 741.870, Enel 2393, Gas 882.384.

Ferrovie dello Stato

Informazioni viaggiatori P.N. (orario 7-23) 537.760 (4 linee urbane), Wagons Lits 512.768, oggetti rinvenuti 544.471 interno 2253.

Farmacie nuove

Sono state inaugurate due nuove farmacie comunali in corso Cosenza 20 ed in via Cecchino 83.

Per andare a Stupinigi

In corso Unione Sovietica, dal piazzale Caio Mario alla via Plava, sono in corso lavori stradali, per cui il traffico proveniente da Stupinigi è dirottato per alcune centinaia di metri sul controviale.

Si procede lentamente in senso unico nella due direzioni: c'è spesso un ingorgo nella strettoia che precede la deviazione, dovuto anche alle automobili che da via Plava si immettono sul corso.

Tutto sui taxi

Formando il numero 117, una operatrice dei servizi speciali della Sip cercherà un taxi nei posteggi più vicini al vostro indirizzo.

Chi invece desidera servirsi dal radio-taxi, forni. il 511.961 o il 533.953. Rispondo il centro radio installato sul tetto del «grattacielo» di via Santa Teresa. L'operatrice dirotta via radio verso il recapito richiesto uno dei circa 100 taxi torinesi con a bordo un radiotelefono e che sono sempre in circolazione.

I due servizi sono all'incirca equivalenti, in condizioni normali, quanto a rapidità nel raggiungere il cliente. I radio-taxi presentano però il vantaggio di essere in continua movimento e quindi talvolta vicinissimi al luogo dove sono chiamati.

Anche per questo il servizio di autopubbliche radiocollegate è di gran lunga il più diffuso nelle città straniere e, in Italia, a Roma e a Milano. Purtroppo Torino il numero di persone che si rivolgono ai radio-taxi è in continuo aumento e molte decine di autopubbliche tradizionali stanno per entrare nella cooperativa di via Santa Teresa.

Urbana urgente

Formando il numero 197 e componendo subito dopo il numero telefonico alle si è trovato occupato, è possibile avvertire la persona con cui si desidera parlare che c'è comunicazione urgente per lei. Si tratta del nuovo servizio di «urbana urgente automatica» istituito da qualche settimana in sostituzione del precedente servizio compiuto a mezzo operatrice. Ora è un disco che si inserisce sulla linea occupata avvertendo che il numero è chiamato.

Abbonati in vacanza

● Abbonati assenti: richiedendolo al 112 l'utente viene soltanto, durante la sua assenza, dall'operatrice Sip che prende nota delle chiamate e di eventuali comunicazioni. Lo stesso servizio, automatico, si può avere in casa installando dispositivi di segreteria: il che permette di informare chi chiama che l'utente è in vacanza e di registrare i messaggi dettati. Modalità e tariffe: rivolgersi al 187.

Vent'anni fa

25 agosto. Temperatura massima 16; minima 13,7.

«Delitto assurdo e spietato quale la cronaca non registrava da tempo. Uno o più ladruncoli hanno freddato con un colpo di rivoltella al viso una guardia giurata che stava per sorprenderli nell'atto di rubare qualche rottame di ferro. La vicenda, che poteva finire con un piccolo processo di pretura e forse anche con un perdono giudiziale, si è invece conclusa in modo tragico, ha voluto il sangue di una vittima e condannerà i responsabili davanti alla corte d'assise. La vittima è Angelo Perini, 35 anni, nato a Ficarazzi di Palermo e abitante in via del Carmine 4. Da tre anni prestava servizio per l'istituto di vigilanza "Argus". L'altra notte il poveretto è stato trovato cadavere nell'androne della casa bassile di via Montalto 8 in Borgo Vanchiglia».

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le previsioni sono incoraggianti e ciò vale anche per l'attività professionale. Mettetevi in bella vista, senza però esagerare. *Sentimenti:* [illegible] intimi e quindi mutevoli. Meglio non impegnarsi a fondo. *Salute:* precauzioni per gli organi del capo, i più vulnerabili in caso di cadute.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* richiedono riflessione prima di decidere perché non si escludono gli equivoci o, addirittura, i passi falsi. Attività femminile dubbia. *Sentimenti:* la quadratura di Venere con Nettuno consiglia di evitare gli accoppiamenti. *Salute:* si raccomanda la cautela, specie alle donne e ai bimbi, che sono al mare.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* inizio avversato dalla quadratura della Luna con Saturno che intralcia l'attuazione del programma e mette il bastone tra le ruote. *Sentimenti:* atmosfera tesa in famiglia ed in genere con le persone care. Diplomazia. *Salute:* deviazionismo, depressione psichica, stanchezza, ripercussi nell'[illegible].

Palazzo del Mobile
CORSO FRANCIA 71
SPOSI

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* quelli che hanno interessi [illegible] favoriti. Lieve minore possibilità di riuscita. L'atmosfera che vi circonda non è priva di ragioni. *Sentimenti:* più facili le delusioni che le gioie per il cuore. Promessa [illegible] matrimoniale. *Salute:* prudenza con l'acqua, specie per le donne ed i bambini.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* Mercurio, ospite del Segno, continua a spingere verso le operazioni commerciali. Ottime prospettive anche per le attività della mente. *Sentimenti:* attraversiamo un periodo distensivo e non si profilano eventi speciali. *Salute:* vitalissima con energie notevoli. Bravi saponiteno al sole.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 835.629
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 835.179

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* Marte, ospite del Segno, trasmette vibrazioni dinamizzanti, utili per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione. Vantaggiosi i viaggi. *Sentimenti:* peccato che non si possa dire altrettanto per le relazioni private. *Salute:* lieve ricupero dopo le vacanze. Continuare con [illegible] la [illegible].

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* non tentate speculazioni finanziarie di nessun genere: si risolverebbero in gravi perdite. Difendete i vostri interessi in bilico. *Sentimenti:* non cercate di sapere tutta la verità dalla persona amata, un po' mendace. *Salute:* rispettando [illegible] norme dietetiche non c'è da preoccuparsi.

SCUOLA ALTAMODA
ILDA BIANCIOTTO
10122 Torino - Via Garibaldi 7
Tel. 545.753. Dal 24 agosto iscrizioni ai corsi di Taglio e Confezione-Modellista stilista Figurinista-Tagliatrice Commessa [illegible]. Maestre insegnanti-ori.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* la Luna, in Segno d'Acqua, fino alle 17, è di [illegible] auspicio per i progetti in corso. Seguite soltanto le imprese ben chiare. *Sentimenti:* temperate un poco l'ispirezza del carattere per [illegible] l'amore vero. *Salute:* abbondanza efficiente, se si accompagna alla tranquillità dello spirito.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* occupatevi soltanto di quelli minimi perché il [illegible] odierno vi è nettamente contrario e nasconde inganni. Meglio diffidare. *Sentimenti:* anche nel campo degli affetti la mancanza di sincerità si rivela la base. *Salute:* [illegible] infida, specie per la [illegible] e i [illegible]. Trattamenti psichici.

SUPERMATERASSI
Corso G. [illegible] 22 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 75

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non scoraggiatevi se al momento del risveglio si presentano circostanze ostili, ritardi, incidenti dovuti alla fatalità. *Sentimenti:* rimandate la discussione di un problema domestico assai spinoso e antico. *Salute:* diminuita la vitalità, tendenza a cedere alla fatica. Depressione generale.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* [illegible] ed influssi favorevoli quelli condotti dai nati dopo il tramonto. Per gli altri non si [illegible] elementi di contrasto. *Sentimenti:* scongiurate questioni che creano un'atmosfera tesa in famiglia. Pa[illegible]. *Salute:* flessione delle funzionalità [illegible] equilibrio psichico.

Parimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Statuto 7/9 (angolo via Lanzo) tel. 283.300, 318.379

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la situazione è [illegible] a quella dei sagittario. Non sperate nell'aiuto della fortuna, non [illegible] favori. Temporeggiate. [illegible]. *Sentimenti:* dominati dalla confusione, impediscono di vedere chiaro anche in voi stessi. *Salute:* non avventuratevi in mare, a cuor leggero. Oggi l'acqua è infida.

Domani la fiaccola arriva a MONACO

2001: Odissea a Olimpia

Atmosfera fantascientifica nel Villaggio - Atleti e giornalisti non hanno nomi ma numeri - Stanze fornite di televisori che trasmettono ogni fase dei Giochi, telescriventi, telefoni supermoderni - Soldati in uniforme al posto delle cameriere

dal nostro inviato

Monaco, venerdì sera.

In poche ore, sono invecchiato di più di trent'anni, passando direttamente nel Duemila. Perso il nome, sono diventato un numero, come un carcerato qualsiasi: il mio numero è 3477, il che significa che prima di me sono accreditati, a Monaco, altri 3476 giornalisti. Poi ho anche degli altri numeri, un pochino più complicati: sono *harr* 18-4-14-3. Vale a dire che sono quel tale che abita nell'isolato 18, al quarto piano, alloggio 14, stanza 3. Come un libro in uno scaffale di un'enorme biblioteca, oppure come un animale classificato secondo un'incredibile formula di Linneo.

La stanza numero 3, di cui sono l'invidiato possessore da oggi fino all'undici settembre (e per la quale ho pagato, prima di aver la chiave, la somma di marchi duecento, pari a lire 37 mila), non contiene i soliti mobiletti superaccessoriati, di cui si servivano quei poveracci che vivevano nel 1972, ma strumenti altamente qualificati per la diffusione fulminea dei mass-media: un telefono dall'aspetto minaccioso, che — a quanto mi è stato giurato — può farmi parlare in pochi minuti sia con Cirié che con Los Angeles; un apparecchio tv di grosse proporzioni che per soli 5 dollari al giorno mi rovescerà addosso programmi olimpionici, rendendo assolutamente inutile che io vada a vederli dal vero; un apparecchio telescrivente del volume di un buon metro cubo, collegato chissà con chi, che al momento del mio ingresso nella camera mi ha accolto con un paio di lampadine rosse, come per darmi incomprensibili cenni di intesa. Poi c'è anche un aggeggio che grosso modo pare una brandina militare e che rappresenta debba essere il letto.

L'idea di essere piombato in un ambiente da film «Metropolis», ed anche in un romanzo di Kafka, è accresciuta dall'aspetto del personale di servizio. Portinaie, cameriere? Roba da tempi andati. Qui, se suonate, appaiono robusti giovanotti che vi fanno il saluto militare battendo i tacchi. L'impressione non è piacevole: sarebbe come se steste per avere un caffè, e vi vedeste comparire davanti una guardia forestale.

Il fatto è che, per avere un servizio perfetto, i capi di questa città del futuro prossimo si sono fatti prestare dai soldati. I quali — e chi ne dubitava? — sanno che cosa è la disciplina e la fanno rispettare. Un collega ha commesso una scorrettezza gravissima: invece di chiedere la chiave della stanza, l'ha presa direttamente dalla rastrelliera. Il custode (probabilmente un *Feldwebel*) ci è mancato poco che lo scaraventasse in prigione. Non vorrei essere al posto di quel collega: è stato iscritto di indisciplina e ora decine di camerieri-caporali lo tengono d'occhio.

Dalla finestra del mio loculo godo un panorama splendido: isolati alti venti piani, tutti di cemento, grigi, che fanno tanta allegria; alcuni fasci di rotaie grigi; una immane siringa puntata verso il cielo, che è la famosa torre della televisione. Anche questa è grigia, però alla sera vi si accende in punta un fanale rosso, che la rende allegra come un bocchino con il naso finto.

In fondo a destra, grigie, le ondulazioni del celebre tetto che copre lo stadio. E' il tetto che ormai deve essere costato cinquanta miliardi (ogni giorno che passa, il conto dei miliardi cresce, come se fossero corimboli). Per me va benissimo come è; simile ad un accampamento di Gengis Khan. Ma una villa di questo tipo, che cosa ci si aspettava di trovare? Forse uno stadio con una elegante cupola gotica?

Sullo sfondo altri palazzi grigi, fra i quali si intravedono figure note: Arese con una sacca da allenamento sotto il braccio, Ryun — il leggendario mezzofondista americano — che corre su e giù in maglietta rossa. Personaggi da fantascienza anche loro, gli proiettili in un altro tempo, foderati di nichel cromo, capaci di soffrire per anni di seguito per guadagnare qualche decimo di secondo.

Il mio loculo ha già una vista fortunata perchè posso sbirciare nel Villaggio Olimpico: gran merito, perché altri colleghi se ne andranno probabilmente dalle Olimpiadi dopo aver tentato a lungo di entrare nel «Villaggio» senza riuscirci.

Sì è felicemente raggiunta, quindi, questa situazione paradossale: gli atleti dovrebbero essere la merce più comune, ed invece sono rarissimi. Chi riesce a parlare con qualcuno che ne valga la pena, poi deve raccontarlo agli amici. Si direbbe che gli organizzatori siano gelosi dei loro tesori e li mostrino solo a pochi amatori, come si fa con i francobolli del Regno di Sardegna. Per poterne avvicinare qualcuno, sono dovuto andare al *Post Stadion*, che tradurrei con «*campo del Cral postelegrafonici*».

Non immaginatevi quattro giochi da bocce: c'è una splendida pista in tartan e vi si possono battere dei record del mondo. Qui erano allo stesso alcuni dei più gagliardi atleti della terra: stufi di essere tenuti in segregazione hanno chiesto di partecipare a qualche gara, e sono finiti qui, fra i dilettanti, sull'erbetta, dato che lo stadio grande era ancora occupato dalle prove generali della cerimonia di domani (bisogna ancora limare qualche imperfezione, pare che il tripode non «prenda» subito il fuoco della fiaccola, il che sarebbe una cosa assolutamente disastrosa).

Ma sull'erbetta dei «*postelegrafonici*» si respirava finalmente aria di Giochi autentici. Via da ogni tetraggine burocratica, con una bella confusione in campo, gli atleti erano finalmente ciò che dovrebbero essere sempre: cioè dei ragazzi, pieni di salute, che si divertono un mondo a correre ed a saltare. Sembravo, insomma, di essere tornati all'ambiente delle Olimpiadi di Atene.

Soltanto che i risultati erano parecchio diversi: un giovanotto che vola oltre i novanta metri, tre saltatori in lungo al di là degli otto metri. Prestazioni che, da sole, correndo contro se stesse, sfiorano il record del mondo delle due miglia.

E soprattutto negri, negri ed ancora negri. Strapotere degli africani o degli afro-americani dovunque occorra quella dote quasi divina che si chiama scatto (velocità, ultima ratio, dall'arco teso che si chiama vita..., mancava il velo). Siamo al punto che lo sforzo patetico di un bianco per vincere qualcosa incomincia a fare tanta tenerezza. Il giorno in cui entreranno in lizza congolesi e nigeriani (ma già ora si vedono flor di scattisti del Lesotho, del Kuwait, dell'Arabia Saudita), il giorno in cui scenderanno in campo anche la Cina e l'India, Dio protegga tutti noi, poveri visi pallidi.

Carlo Marziado

Le divise del personale dei Giochi, disegnate dal sarto parigino André Courrèges

donne confidenziale

Gli elettrodomestici tuttofare che risolvono i problemi familiari

UN AIUTO IN CASA PER IL DOPO-VACANZA

Al ritorno dalle ferie la faccenda di casa si raddoppierà, e la routine peserà più che mai per chi sottrarrà alla casalinga affaticata il più riposante l'impiego di una quantità di elettrodomestici nuovissimi dei risultati miracolosi.

Dicono le statistiche che la massaia media americana scarica un secchiello di rifiuti ogni mezz'ora, e che quasi rifiuti provengono in gran parte dalla cucina. Da noi probabilmente non si è ancora arrivati a questo punto: certo comunque che la secchiata dello spazzamento dei rifiuti nei condotti di scarico o nei secchietti di plastica a pedale. Benvenuto quindi il nuovissimo «Zenit», piccolo ma potente tritarifiuti, che, collegato con lo scarico del lavello, inghiotte e sminuzza tutti gli avanzi e i residui.

Questo veramente elettrodomestico esiste anche nella versione incorporata in un mobiletto di laminato plastico, indicato per un facile inserimento tra normali mobili di cucina. In questa versione prende il nome di «mobil-jolly» e costa sulle novantamila lire; più economica senza la sua [illegible] normale, in vendita a meno di sessantamila lire nei maggiori negozi specializzati.

Nuova anche la stiratrice che stira: la si può chiudere a chiave durante il funzionamento e andare tranquillamente a spasso. Leva, accende e stira in un solo processo di lavorazione senza arresto: si chiama «Multiplus» ha dimensioni minime e in più il vantaggio di essere insolitamente leggera e di non procurare vibrazioni. Il ducato si inserisce nell'apparecchio appeso a prima; come in un armadio normale: dopo sei cicli di riscaldo un energico pulitore eliminerà l'umidità dai tessuti e un dopo a vapore distenderà ogni capo rendendolo liscio e impeccabile, come stirato alla vecchia maniera. «Multiplus», che richiede soltanto una presa di corrente, un collegamento d'acqua da rubinetto ed uno scolatoio normale lavora con grande senso del dovere: non per niente è tedesco (distributrice per l'Italia l'Elcad, presso la ditta torinese Papano).

Sempre a proposito di ducati da risparmiare, consigliabile il «Cumpro», che funziona nello stesso tempo da sterilizzatrice, da deposito per riporre temporaneamente gli abiti e da appendiabiti completamente estraibile dall'armadio. E' realizzato in acciaio inossidabile e completamente smontabile: la regolazione a piacere della sua altezza (da 90 a 150 cm) permette di sistemare gli angoli più difficili del bagno e di appendere persino il «coniglio». Può sostenere sei vestiti o far asciugare dieci asciugamani. Lo distribuisce la Rinascente a lire 4900.

E' possibile riporre nei settori più alti dell'armadio o portare i vestiti dell'estate e procedere al cambio stagionale di guardaroba senza sbigarsi una caviglia o romperci il collo sulla scalla traballante acciaio a pioli? Oggi, certamente sì. Almeno così sostiene la ditta Delso, titolare del «Kit-Step», ovvero di uno speciale sgabello che si muove con la punta di un piede ma si blocca automaticamente sul terreno appena ci si salga su. Lo si potrà quindi spostare dove si vuole, [illegible] anche nella sua base e nel suo appoggiapiedi in gomma antiscivolevole. Il «Kit-Step» costa sulle quindicimila lire, si può avere in quattro colori diversi ed è in vendita nelle grandi cartolerie o nelle rivendite di articoli per ufici.

Luisella Re

La divisa delle campionesse

I costumi da bagno australiani «Speedo», sono stati scelti anche dalle nuotatrici italiane che indosseranno il modello a strisce bianche, rosse, verdi e azzurre (il 4° nella foto)

oggi festeggiamo

S. Ludovico re (patrono dei barbieri, e del Terz'Ordine francescano). S. Genesio. S. Patrizio. S. Ministro (patrono dei notai).

OGGI venerdì 25 agosto: il Sole è sorto alle 6,40 e tramonta alle 20,18. La Luna è Piena da poche ore.

Domani a pranzo

UOVA SODE CON VERDURE COTTE — Fate cuocere il forno tenere cipolle e peperoni nel numero di una cipolla e un peperone per commensale. Tagliate poi le cipolle a dischi che disporrete nel piatto di portata, irrorate di olio e aceto; dopo qualche tempo togliete il liquido che può essersi formato scolandolo via, intanto avrete sbucciato i peperoni e, privati dei semi, li tagliuzzate a listarella che metterete in bell'ordine sopra alle cipolle; condite con olio poco sale e prezzemolo tritato.

Fate rassodare uno o più uova a persona, tenendole per soli sette minuti nell'acqua che bolle in modo che all'interno restino morbide e il rosso non sia troppo cotto; freddate, sgusciatele e tagliatele a fette; con queste coprite i peperoni. Su ogni fettina di uovo fate una guarnizione o di capperi o arrotolando un filetto di acciuga completamente dilissata. Questa portata semplice ma sostanziosa può servire per piatto unico alla sera o essere usata come antipasto al mezzogiorno.

Adele

stasera leggiamo

Alpinisti di Ivrea fra i ghiacci polari

«Upernivik», ed. Priuli e Verlucca, Ivrea, lire 6000.

Upernivik è un'isola sperduta nella frastagliata costa occidentale della Groenlandia oltre il 71° parallelo, quasi al limite dei ghiacci del Polo. Questo piccolo lembo del nostro pianeta è stato visitato da un gruppo di alpinisti e studiosi di Ivrea i quali, da questa semplicissima ed inconsueta esperienza, hanno tratto materia per un libro ricco in questi giorni con la prefazione di Renato Chabod.

La Groenlandia, paese immenso e quasi sconosciuto, con oltre i due terzi della superficie permanentemente coperti dai ghiacci, da alcuni anni costituisce l'obiettivo di numerose spedizioni alpinistiche europee, e italiane in particolare. Lungo il perimetro delle sue coste si trovano bellissime montagne di aspetto alpino emergenti dal mare, in un paesaggio grandioso e primitivo.

La spedizione degli alpinisti di Ivrea all'isola di Upernivik non si proponeva di compiere grandi conquiste sportive anche se questo non sono mancate, perché operava in una zona già esplorata, ma puntava la sua ricerca, in una terra primordiale e deserta, a sensazioni ed esperienze di vita quali non è più possibile trovare nella nostra civiltà industriale. Le esperienze e le sensazioni sono state tali e tante che di getto ne è uscito il libro curato per la parte letteraria da Giuseppe Patrasso, capo spedizione e, per quella fotografica, da Piergiorgio Sonio. Nella elegante veste tipografica che contraddistingue la nuova casa editrice, il racconto si dipana con uno stile in cui traspare una sottile vena poetica. Le frasi spezzate, i soliloqui, rendono un po' faticoso l'approccio, ma poi il testo scorre interessante, intercalato opportunamente da brani informativi di carattere storico, geografico ed etnografico.

Le fotografie, a colori e in bianco e nero, splendide, rendono perfettamente la struggente bellezza di quei luoghi sia che mostrino il triste scorcio di un fanciullo eskimese su il sole radente sull'immensità dell'orizzonte. L'autore delle fotografie ha scelto le inquadrature ed i soggetti con una sensibilità non comune. Da segnalare infine la trascrizione in inglese del testo sulla stessa pagina il che fa pensare al proposito di diffondere il libro anche nei paesi anglosassoni dove certamente sarà accolto con simpatia e interesse.

Andrea Mallano

il medico della famiglia

Armi contro il tetano

Il sig. G. E. di Settimo di Chieri:

«In seguito ad una ferita mi è stata praticata un'iniezione di siero antitetanico. Mi è stato detto che non è possibile ripetere l'iniezione nel caso mi faccia una seconda volta. E' vero?».

Risponde il prof. *G. Pascaropulo*, primario di chirurgia all'ospedale Mauriziano di Torino.

— Il tetano è dovuto ad un particolare bacillo, la cui spora resistono a lungo, anche per anni, nel terreno specie se umido. Esso penetrano nell'organismo attraverso una ferita, soprattutto se profonda, come quella causata da un chiodo, magari sporco di terra.

Per prevenire il tetano ci sono due metodi molto differenti tra di loro: il siero ed il vaccino. Il siero determina un'immunizzazione passiva, procurando all'organismo sostanze che impediscono l'insorgere del male. Il vaccino invece determina un'immunizzazione attiva perché provoca la formazione di tali sostanze. Il primo ha cioè un'azione immediata, il secondo ritardata, perché è necessario del tempo per la formazione autonoma di anticorpi.

Di fronte ad una ferita, provocata da un chiodo sporco di terra, è quindi necessario il siero qualora il paziente non abbia fatto l'iniezione di vaccino da un periodo che va da un mese a due anni precedenti. E' bene però, in questo caso, fare una seconda iniezione di vaccino, detta di richiamo, per risvegliare le difese antitetaniche.

In conclusione il siero è necessario nella misura di un soggetto non vaccinato. Esso presenta però un inconveniente: può dar luogo, quando lo si ripeta per un'altra ferita, a fatti anafilattici come febbre, orticaria, gonfiori e turbe più gravi. Il consiglio è quindi per tutti di fare la vaccinazione con relativo richiamo, che pone al sicuro dall'infezione tetanica per almeno due anni.

Le vacanze sono belle ma... finalmente sono un ricordo

Vulcano, non lavorare stanca

Quest'anno, come sbarchiamo a Vulcano, mio figlio Arturo si arrampica su un pendio e un tale comincia a gridare: «*Non si può, discordia i sassi!*». Penso che si tratti di un tipo un po' bizzarro. Invece mi assicurano: «*E' la massima autorità dell'isola... s. e Ma chi c'è?... e.. il vigile urbano!*». Mi informano che c'è il controllo dei documenti, che ci sono divieti di sosta, che si colpiscono con multe i costumi «*scandalosi*», che è severamente vietato l'accampamento. Ho capito: l'ordine regna a Vulcano. E' il principio della fine?

Ordine sì, ma non nell'edilizia. Da un anno all'altro stento a riconoscere i posti. Tavole calde, condomini, alberghi, cantieri. E progetti di aeroporti e terme. Scrivo subito all'amico T.: «*Se vuoi venire, affrettati. Domani è troppo tardi*».

Per alcuni giorni non siamo fortunati col tempo. Vento, libeccio, cavalloni, temperatura nordica, io col mal di gola. Il console generale d'Italia a Ginevra mi dice: «*A parte il disagio del mare, sembra d'essere in Svizzera*».

Torna il sereno, ma non c'è benzina. Prendo l'auto di un benefico (a sua insaputa) signore assente dalla isola che l'ha data in custodia a uno che l'ha prestata ad un altro, il quale l'ha prestata ad un amico che l'ha prestata a me, e salgo in cima all'isola dove riesco a rimediare un fusto di miscela. Così, grazie al canotto, fuggo dalla spiaggia e ritrovo le meravigliose Eolie che amo. Getto l'ancora in una baietta, ma dopo poco vengo investito dalla porcheria triestina. Non posso fare a meno di leggere su un pezzo di giornale: «*Brigadiere spazza moglie e suocera — da cui amanti di un bidello*».

Le vacanze dovrebbero essere riposo. Vediamo il diario di una giornata-tipo. Sveglia alle sette e tre quarti per strepiti di radio e litigi donneschi sotto le finestre. Alle otto e mezzo alzata collettiva. Capricci di bambini, cagnara, arrabbiature. Colazione di fretta, caffè in spiaggia per gonfiaggio di canotto e rifornimento carburante. Constatazione che ancora — incredibile ma vero — si sta smembrando. Corro a cercare Fanny, tecnico dell'albergo, dai gabinetti al fuoribordo aggiusta tutto lui. Latitante. Pare siano trascorse due stagioni bionde bisognose aiuto. Forse Fanny perduto per intera mattina.

Torno in spiaggia. Canotto bambini bucato. Corsa alla ricerca di materiale per riparazione. Riparato canotto, recuperato Fanny. Aggiustata ancora. Scomparsi bambini. Ricerca bambini, cagnara, arrabbiature. Partenza, finalmente, e parentesi distensiva: coste stupende, grotte, faraglioni, mucche, auto, vigili. Bagno prolungato, esposizione mistica al sole, ritorno precipitoso sullo ore 14 se no albergo nega pasto. Bambini rifiutansi di mangiare: minacce, arrabbiature.

Pomeriggio senza sieste, senza soste. Bambini qua, al subito in spiaggia sotto solleone. Noi dietro. Esperimenti, assistenza al Angelica che nuota con salvagente, manicotti, pupazzi, secchielli; sorveglianza assidua di Arturo e Dario impegnati tentativi reciproco annegamento. Mentre pelle infuocata del sole lentamente discende, inseguimento di Fanny per carica bombole, ore 18 e 30, imbarco laborioso per immersione. Seconda parentesi tranquillità: a 30 metri di profondità non condomini, non cantieri, non vigili; niente, veramente pesci.

Ritorno precipitoso se no dopo 21 albergo nega pasto. Bambini rifiutansi mangiare: cagnara ecc. ecc. Dopo cena, lotta per sbatterli a letto. Due salti con orchestra, e usciti sino in pizzeria. Testa che ciondola, occhi che si chiudono. Rientro, sonno di senso. Sveglia ore 2 per schiamazzi clienti nottambuli che nel buio inciampano e rotolano. Distinguasi benissimo voce tenorile direttore albergo.

Un mese senza tv, che ristoro! Ma dietro un promontorio, a poppa di uno yacht, servito in un lussuoso asciugamano, chi c'è? Mike Bongiorno. D'altra parte è l'attrazione dell'isola. I gitanti dell'agosto, ponendo piede sul molo, estenuati e sudati, chiedono per prima cosa: «*In dove sta la villa de Mike?*».

Partenza patetica con Fanny che per il dodicesimo anno si cava la camicia e la sventola. Eolie, addio. Ogni anno m'arrabbio e ogni anno sono qua. Penoso ritorno al Nord. Il vagone-letto non ha l'aria condizionata e a Torino, appena usciti da Porta Nuova coi carico di valigie e di figli, un agente, per motivi oscuri, ci redarguisce, siamo costretti a reagire, per poco non finiamo le vacanze al fresco.

Ugo Buzzolan

Il noto astronomo Martin Lutzatik, estremamente sensibile, vede per i suoi cali più stelle di giorno che di notte. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Collirio Cicorelli che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via G. Battista 2 ang. via Roma
Ore 10,30-12; 16-18; fest. 10-12; t. 545.000

Scegli la tua posata
Christofle
PROCHET
Via P. Micca, 6

Turinflex
SUPERCOVER
il materasso a molle unico al mondo

SCACCHI: diciottesima partita

Fischer è in vantaggio "assediato,, da Spassky

La moglie di Spassky si avvia ad assistere alla partita

REYKJAVIK, ven. sera.

La diciottesima partita del campionato del mondo di scacchi fra il campione uscente Boris Spassky e lo sfidante americano Bobby Fischer è stata aggiornata ieri sera, dopo 42 mosse.

Al momento dell'aggiornamento, i «Bianchi» di Fischer hanno sulla scacchiera il lieve vantaggio sui pezzi Neri di un pedone in più. La posizione di Spassky, tuttavia, sembra migliore, in quanto il re bianco è perfettamente assediato dall'attacco incombente della regina e delle torri avversarie.

Se Fischer vincerà anche oggi, si potrà tranquillamente salutare in lui il nuovo campione del mondo. In caso di una nuova vittoria, infatti, l'americano distaccherà di ben quattro punti il campione uscente.

(Associated Press)

QUESTE CARE VACANZE

Scusi, al mare quanto ha speso?

Tornati dalle ferie, si fanno i conti - C'è chi è stato alle Eolie (20 giorni) con 60 mila lire e chi a Messina (15 giorni) con 250 Due famiglie: «Noi spendiamo un milione»

Quanto s'è speso per le vacanze? Tecchete e matita, occhi pesti a tirare le somme. Affrettati dall'abbronzatura e senza soldi, secondo la più viva delle tradizioni, ora ci avventiamo sulla china dei confronti.

Vittime soddisfatte della macchina turistica, intrecciamo chiacchiere con i vicini di ombrellone. Impossibile fare raffronti. Tanto meno compilare statistiche. Ammassati da tante estati sulla spiaggetta cittadina e affollati a due ore da casa, quando la vacanza ora un'abitudine ricorrente e immutabile, ci stiamo liberando forse soltanto ora dal complesso del gregge. E mai come quest'anno le mete hanno avuto meno senso: c'è chi con 100 mila lire è stato 10 giorni (auto, albergo di prima e souvenirs compresi) in Tunisia e chi con 150 non è riuscito a sopravvivere più d'una settimana a Napoli. C'è la studentessa che per

Elena Fontana

un mese a Roccalumera (non è proprio Taormina, ma ci si arriva in mezz'ora) ha speso lire 70 mila e la casalinga che nello stesso periodo a Nizza, sola, pretende d'aver sborsato un milione.

Il buon esempio viene dai giovani, dopo quest'estate liberati dall'incubo degli «studi» dall'esame, dal complesso degli «esami». Non hanno una villa in campagna, hanno scoperto che lo zainetto si porta con un po' più di stile e i jeans sono forzati di secondo classe. Un esempio? Elena Fontana, 20 anni, universitaria. Ha trascorso 20 giorni alle Eolie e ha speso 60 mila lire.

«Eravamo in due, mio fratello ed io. Abbiamo prenotato una casa alla buona, due stanze di pescatori. Rimpianti per l'albergo? No. Meglio così: vacanza è anche girare alla larga una volta tanto dai riti sociali e dove consuetudine».

Pochi chilometri d'aliscafo, a Messina - (passeggiata alla quassiera, diana Tindari, una puntata all'Etna, escursione con aliscafo sulla costa viola e saggiatina a Scilla); Irene Labate, 52 anni, assistente sociale, ha speso 250 mila lire in 15 giorni.

«Avevo una stanza a pochi passi da piazza Cairoli. L'albergo era di seconda, ma nuovo: 3500 al giorno, per dormire. La colazione, 700. Il vitto mi è sembrato conveniente. Vi erano pastarelle con frutta che costavano 180-200 lire. Mangiato uno di quelle, l'appetito era sfumato. Ho anche rintracciato un'osteria a Ganzirri dove una scorpacciata di pesce costava 900 lire».

Ancora in Sicilia: in un paesino della provincia, un'impiegata di 26 anni, Maria Luongo, ha risolto con un compromesso l'irriducibile conflitto tra aspirazioni mondane e scarsità di quattrini: *«La sera non sapevamo che fare, poi abbiamo scoperto un locale che consentiva l'entrata per l'intera stagione con una tessera da 5 mila lire. Restava da pagare la sola consumazione: 500 per gli analcolici».*

Amara sorpresa invece per una insegnante di Napoli, Caterina Saracco, 37 anni: *«Ero stata in marzo, in un albergo che costava 11 mila lire al giorno, pranzo e cena inclusi. In luglio il prezzo era salito a 15 mila. La camera era forse più ampia, ma lo scatto mi è sembrato ugualmente eccessivo. Quel che mi ha irritato poi è stato un incidente finale. Ho telefonato tre volte a casa; pagato (in conto) 500 lire per ogni comunicazione. La sera precedente la partenza ho saldato e distribuito mance. Più tardi ho fatto ancora una telefonata, ma più lunga delle precedenti. Costo: trentalire. Avrei potuto richiedere il cartellino, ma desisto in discussioni».*

Tuttavia anche chi teme i piccoli soprusi della vacanza decisamente «fuori» e preferisce le ferie a 50 chilometri da casa, dove il vernacolo non gli suona estraneo e gli è sempre possibile riparare senza clamori fra le mura domestiche, incorre qualche volta in sorprese inaspettate.

A Moschin, dove hanno trascorso la loro prima estate da sposi, Bruna e Giorgio Vecchia hanno trovato tutto caro: *«La frutta aveva prezzi impossibili, della verdura non parliamo. Tutto 100-150 lire più che in città. Il motivo era forse nel costo del trasporto. Comunque eravamo costretti a scendere fino a Cordova ogni mercoledì per il mercato. La benzina si mangiava tutto il risparmio, ma almeno non avevamo la sensazione spiacevole d'essere truffati».* Ad Albenga, invece, hanno soggiornato due giorni e tre notti, in una *«pensione pulita e decorosa»* per una cifra incredibile: 8400 lire, tutto compreso, in due.

Maria Valeria Galliano, insegnante di filosofia, 26 anni, in due mesi a Pesaro ha speso 130 mila lire. Dice: *«Scaramantica per l'alloggio (una camera e servizi). Cerio tutto il resto era più caro che in città. Ma, sapendo scegliere, non si spendeva troppo, non più di mille lire al giorno».*

Chi trascorre le vacanze a quattro passi da casa, quasi mai si serve dell'albergo. *«Da dieci anni — osserva il dott. Faustino Favale, 66 anni — andiamo a Mondrone. Per l'alloggio, 150 mila l'anno. C'è l'inconveniente dei prezzi degli alimentari, più cari che in città. Noi veniamo a Torino ogni tanto per le provviste».*

C'è qualcuno che si limiti della Val d'Aosta riesce a spendere anche meno: a Carema, due stanze rimesse a nuovo costano da 50 a 100 mila l'anno. *«Là c'è il vantaggio del latte fresco e buono — dice Piera Giacoletti — e dell'acqua pura. Si possono convertire alimenti ideali di vita sana a basso prezzo e molto ottimo».*

Alla soluzione alloggio è costretto a ricorrere anche chi ha bambini piccoli. Carla Monti, 33

Faustino Favale

anni, corrispondente in lingue, ha tre figli, Alessandra, Paola e Alberto, di 5, 2 anni e 10 mesi. Ha trascorso 90 giorni a Ostia "purtroppo" in appartamento: 4 camere, doppi servizi, giardino, 400 mila lire. *«L'anno precedente era stata sulla Riviera ligure — racconta — e avevo speso 70 mila lire per un mese. A Ostia ho trovato tutto più caro, dalla pasta all'acqua minerale. Complessivamente ho speso circa un milione, compresi i viaggi nostri e di mia marito ch'è venuto a trovarci spesso».*

e. bert.

Nelle fabbriche senza lavoro

Assemblea degli operai dell'ex Vallesusa licenziati da lunedì per «ristrutturare» - Viva attesa per gli incontri dei prossimi giorni

«Non ne possiamo più, è impossibile andare avanti così». Frasi che si ripetono in questi giorni davanti ai cancelli chiusi degli stabilimenti Vallesusa di Borgone, S. Antonino e Rivarolo (nella foto). La decisione della Montedison, mantenuta anche dopo gli incontri al ministero del Lavoro, ha cosparso gli animi: «Non siamo più certi di controllare la situazione, un giorno o l'altro potrebbe succedere qualcosa di grosso» dicono i sindacati. Le assemblee dei lavoratori si succedono a ritmo incessante. Oggi alle 14 si terranno consigli di fabbrica a Borgone, domani si riunirà la Giunta della Valle a Susa, lunedì ci sarà un incontro dei sindaci alla Regione e martedì a Savona un convegno dei consigli di fabbrica di tutte le aziende Montedison (Mojsio)

Tre rinvii a giudizio per la sanguinosa rapina

E' assolto in istruttoria l'orefice di Borgaretto che ha ucciso il bandito

Tra gli imputati anche la donna che ospitò il rapinatore ferito

Il giudice istruttore dott. Giancarlo Caselli ha definitivamente assolto l'orefice Dionisio Maxson, nato a Kaslingen (Svizzera) 60 anni or sono, abitante a Borgaretto, via Galilei 52, dall'accusa di omicidio per avere ucciso con un colpo di pistola il rapinatore Bruno Barbaro, 28 anni, entrato nel suo negozio con le armi in pugno per derubarlo.

Il magistrato ha riconosciuto che ha agito in stato di legittima difesa e lo ha dichiarato non punibile. Con la stessa sentenza ha rinviato a giudizio Raffaele Sabatasso, 26 anni, di San Felice a Cancello, complice del bandito morto; Ciro D'Angelo, 30 anni, di San Severo, che guidò le auto con le quali i rapinatori avevano preparato il «colpo» e la fuga; e Diana De Angelis, 37 anni, che ospitò il Sabatasso, ferito ad un braccio, nel suo alloggio di corso Cosenza 42, aiutandolo a sottrarsi alle ricerche della polizia.

Nel suoi interrogatori il Sabatasso, pur confessando, ha cercato di attenuare le sue responsabilità scaricando sul Barbaro quelle di avere organizzato la rapina e di essere stato l'esecutore materiale.

Il Sabatasso era già stato denunciato per violazione degli obblighi di assistenza familiare dopo l'abbandono della moglie Francesca Massaro e per furto. Aveva lavorato per un breve periodo in Germania, a Wiesbaden, dove aveva conosciuto la De Angelis, che aveva abbandonato il marito e 4 figli per andare a vivere con lui. Il Barbaro e il D'Angelo. Erano rientrati in Italia insieme e si ritrovavano sovente nel caffè Poletti di via Gaidano.

A corto di denaro, organizzarono la rapina. Doveva essere, secondo i loro piani, un «colpo» facile. L'orefice era solo ed a Borgaretto non vi sono carabinieri. Rubarono una «130» che Nevio Giacomini aveva parcheggiato in corso Siracusa e alle 19,50 del 6 novembre scorso scesero davanti al negozio. Per la fuga avevano preparato una «Volkswagen». Non avevano pensato che il Maxson fosse un tiratore provetto e che avrebbe reagito. In un primo momento, quando fecero irruzione basandosi sul fattore sorpresa, i banditi ebbero il sopravvento. L'orefice fu immobilizzato.

Poi, mentre svuotavano la cassaforte, il Maxson riuscì un diversivo chiamando la cugina Teresa. Fu questione di attimi. Il Barbaro si voltò allarmato verso la porta della retrobottega e l'orefice ne approfittò per afferrare la pistola dal cassetto e sparare. *«Il Barbaro — racconta il Sabatasso — colpito anche da un mobile, cadde e sbattere contro la parete, poi rimbalzò verso il bancone afflosciandosi. Io scelsi addosso al proprietario del negozio che continuava a sparare. Mi sentii bruciare il braccio sinistro. Afferrai l'avversario per il collo e lo disarmai. Avrei potuto ucciderlo, ma non lo feci. Mi limitai a sfogare la mia rabbia mordendolo alla testa. Poi scappai».*

Raggiunse il D'Angelo che attendeva tremante sull'auto. L'orgasmo gli impedì di mettere in moto. Riuscirono a partire quando già si sentivano le sirene delle «pantere» e delle «gazzelle». Speravano di averla fatta franca, ma la polizia li identificò e rintracciò nel giro di un giorno e mezzo. Il Sabatasso dichiarò di essersi rifugiato nei boschi di Stupinigi e di avere dormito in macchina, ma il magistrato ha ritenuto invece che sia stato ospitato e curato dalla sua amica.

Il Sabatasso era pure stato accusato di avere preso parte alla rapina compiuta il 3 marzo alla Cassa di Risparmio di Rivalta, ma nel corso dell'istruttoria non sono state raccolte prove per poterlo incriminare. Il Sabatasso, il D'Angelo e la De Angelis saranno processati prossimamente dal tribunale. Li difendono gli avv. Geo Dal Piume, Aldo Ferla e Dario Bellina.

Quella tragica scena

Borgaretto, il 6 novembre 1971, alle ore 20,10: l'orefice Dionisio Marzon ha sparato al rapinatore Bruno Barbaro che è morente sotto il bancone. Il giudice ha ora riconosciuto che il negoziante ha agito in stato di legittima difesa

Si è sposata stamane la figlia del "capo-clan" di Seminara

Le nozze in una cappella di via Gaidano - Il fratello della sposa: "Mio padre ucciso per legittima difesa"

Nozze laboriose per l'acqua Giuffrè, la figlia diciassettenne di Vincenzo, il capo clan di Seminara, arrestato domenica dai carabinieri del nucleo investigativo. Proprio domenica avrebbe dovuto avvenire l'unione in matrimonio, ma la mancanza di un documento l'aveva fatta rimandare in un primo tempo a mercoledì.

Era stato predisposto un imponente servizio d'ordine per evitare atti di vendetta da parte della famiglia Pellegrino, l'altro clan di Seminara. Nella faida tra le due famiglie il bilancio ha raggiunto la tragica cifra di sette morti e sedici feriti.

Ma anche mercoledì c'è stato l'ennesimo rinvio. Finalmente stamane a mezzogiorno i due sposi sono arrivati nella cappella «La Consolata» disegnata da Juvarra ed appartenente alla cascina «Chiaretta» di via Gaidano 73. Lei era in bianco, lui vestito di scuro: hanno detto «sì» nelle mani di don Angelo Pittau.

Il fratello di Teresa, Antonio, 29 anni, che abita da anni a Torino e presso cui la ragazza è venuta per prepararsi alle nozze, ha detto: *«Mio padre oggi non ci sarà, però non è destinato a rimanere molto in carcere. Oltre a mia madre, ci sono altri testimoni che hanno visto come è andata con Pietro Pellegrino, della cui uccisione è accusato».*

Si passa le mani sopra gli occhi per ricordare: *«Stava salendo, nella piazza di Seminara, sulla corriera per andare al cimitero di Palmi, dov'è sepolto mio fratello Gaetano, ammazzato per strada mentre passeggiava con la fidanzata. Due giorni prima a papà avevano ucciso a lupara il fratello, Domenico. Ebbene, sapete come la pensiamo sul nome degli assassini. In quel momento arriva Pietro Pellegrino, lo chiama, avvicinandosi di corsa al pullman con la mano nella tasca pronto ad estrarre la pistola. Mio padre si è difeso e l'ha ucciso prima che facesse a lui la stessa sorte».*

Ma i guai per i due giovani non finiscono nei rancori e nel timore di una vendetta. Ieri la padrona di casa di via Gaidano 122, dove i giovani andranno ad abitare, ha detto allo sposo, Oronzo De Crisantis, 27 anni: *«Per adesso sposatevi, poi della casa ne riparleremo».*

Teresa Gioffrè, 17 anni, con lo sposo Oronzo De Crisantis

Dal primo settembre i corsi abilitanti

In tutto il Piemonte è stato fissato il calendario dei corsi abilitanti per i professori non di ruolo che da due anni hanno l'incarico dal Provveditorato, si tratta dei corsi «speciali», per quelli normali non è ancora giunta alcuna disposizione.

I corsi incominceranno il primo settembre alle ore 8; le aule sono quelle indicate a suo tempo ai vari capi d'istituto interessati. In tutta la regione che sono tenuti a comunicare a tutti gli insegnanti interessati. Cautore pertanto rivolgersi, per ogni chiarimento, anche all'Ufficio scolastico interregionale in via Bosa 21 a Torino.

Stroncato da infarto in Grecia

Cordoglio per la tragica fine del Provveditore dott. Lenzi

La notizia dell'improvvisa scomparsa del provveditore agli studi di Torino, dottor Umberto Lenzi, ha suscitato grande impressione. Dapprima il compianto, non soltanto tra i funzionari e gli impiegati del provveditorato di piazza Bernini, ma anche tra i non molti presidi già ritornati in città per predisporre gli istituti agli esami dell'inizio di settembre.

Destinato a Torino alla fine del 1970 dopo le sedi di Aosta, Rovigo e Como), il dottor Lenzi aveva dovuto affrontare il «caso» drammatico di una contestazione studentesca sempre più accesa. Da pochi giorni era a Torino quando, nell'atrio del liceo Cavour, a pochi passi dal suo ufficio, gli studenti e la polizia si affrontavano a colpi di pietre e bastone, tra feriti e contusi. In un bilancio al termine delle lezioni, nel giugno di quest'anno, poteva parlare di «anno eccezionalmente tranquillo, soprattutto se raffrontato alla situazione di altre città». Un'affermazione in tutto rispondente alla verità, un risultato dovuto certo a circostanze favorevoli, ma anche all'opera instancabile del Provveditore che aveva affrontato la realtà con tatto, misura e viva partecipazione ai problemi dei giovani.

Nato a Fotcara nel 1911, il dott. Lenzi aveva passato a Como buona parte della sua carriera di Provveditore: in quella città risiedono ancora i suoi figli e abita per molti mesi all'anno la moglie, signora Piera Moltoni Min. La morte ha colto il funzionario in vacanza, ma ancora circondato da professori, nel villaggio di Porto Heli, a 200 chilometri da Atene, dal turismo scolastico. Una crisi cardiaca fulminea, dei tutto imprevista. La salma giungerà a Torino il corso domani.

Il prof. Umberto Lenzi

echi di cronaca

la novità dell'estate
tappezzerie in carta
sconto 50 %

La nostra tappezzeria cessano in metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e nell'esclusiva come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarla da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Modena Cristina 129, Torino.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949

877.375, la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in gratuito.

Sipariette - porte pieghevoli via Campana 15 - t. 680.571

Fabbrica assortimento più completo. Specialità tendi cucinini.

se il TV è guasto
Telejet 488.289 - 758.868

Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

Una casa al mare per tutti

a S. Bartolomeo al Mare (Imperia)

Moderna costruzione, parking, solarium, terreno recintato a due passi dal mare

Mini-alloggi arredati affitto estivo L. 250.000

Vendita da L. 5.500.000 compreso mutuo, facilitazioni. Informazioni: V. Aurelia 38, S. Bartolomeo Mare, tutti i giorni. Torino: Org. Vend. Casale e Catio Monticone, corso S. Maurizio 33 - Tel. 836.218 - 851.061.

per questa pubblicità rivolgetevi alla publikompass

S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 660.806.

VIARANI Cappellaio, t. 659.672, vasta assortimento cipriatori accurati.

CIRO COIFFEUR nuovo hairstyl, corso Lecce 34, telefono 736.864.

COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 16, tel. 515.053.

COIFFEUR Elio, corso Vittorio Emanuele 25, telefono 655.490.

COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, telefono 542.431.

COIFFEUR: belle Donne, t. 539.935.

INTERCOIFFEUR: Salvatore Cupani & Nino Dell'Anna, c.so Vittorio 40, telefono 535.157.

FIORI: fiori e le mie fiorista, v. Cavour 44, v. Mangiarotti 33, t. 396.878.

GASTRONOMIA SALUMERIA Emilio Ferri, c. G. Cesare 155, 211.300.

OTTICO VALESIO, corso Vittorio 63, tel. 650.929.

PROFUMERIA: «La Torinese», via Andrea Doria 8, telef. 510.958.

PENNA TRABUCCHI Italia e estero, corso Regio Parco 159/A, telefoni 293.266 - 293.901.

RIST. Al Ghibellin Fuggiasco, v. Lucini 50, tel. 390.750, aria condizionata.

CAMPAGNOLO Rist., tel. 888.947, fresco locale, schermatura cristal.

RIST. Club Giardino, C. Susa 171, t. 394.072. Ap. tutti gg. sett. (mezzi).

RIST. Fontana Luminosa, v. Massimo d'Azeglio 3, Valentino, tel. 682.552.

IL CIT RISTURANT, tel. 894.151.

HOSTARIA LA MARINELLA, Str. Tira a Segno 8, Moncalieri, t. 642.409

RISTORANTE: La Cicala, st. Trofarello Pino 106, t. 894.713, cucina tipica.

RISTORANTE DANCING Le Cascine.

RIST. «NUOVO REGIO», p. Castello, tel. 511.710, specialità Vendola.

RISTOR. «Da Barbagia», tel. 881.081.

TROPICANA RISTOR., c. Francia, nuovo 84, tel. 981.240.

RIST. VALLECHIARA, Villaggio Santhià, Pino Torinese, tel. 841.614.

RISTOR. Villa Sassi Torino, strada Traforo Pino 47, tel. 890.761.

Colonie Fiat

La Fiat comunica che il viaggio dei bambini partiti ieri sera per la Colonia di Igea Marina si è svolto regolarmente.

Il calmiere di Roma e i prezzi a Torino

In questi giorni di polemiche sull'aumento dei prezzi una delle tesi di difesa dei commercianti torinesi è stata la seguente: «È vero, la qualità di tutte le merci saliscia, ma non c'è bisogno del calmiere. Non solo è uno strumento inutile, ma a Torino la situazione è ben diversa da quella romana. Nella capitale il costo della vita è più alto».

Ieri sera il prefetto di Roma ha reso note le tariffe del «calmiere» in vigore nella sua provincia da lunedì. Sono prezzi praticati da tempo dall'Ente comunale di consumo, una specie di Alleanza cooperativa gestita direttamente dal Comune. A confrontarli con quelli di alcune zone «popolari» di Torino c'è da rimanere allibiti.

Un'occhiata alla tabella darà meglio l'idea della situazione. Precisiamo che si tratta sempre di merci della stessa qualità: i peperoni sono quelli «gialli» e così pure le pesche; la lattuga è scappuccio; i pomodori «da insalata». Per la carne non ci sono molte differenze. Sulla frutta e verdura, invece, Torino è più cara» spesso del 100-150 per cento. Un esempio incredibile è quello dei peperoni: 350-380 a Roma, dalle 400 alle 500 a Torino. E non si tratta di una verdura sulla quale incidano molto i costi di trasporto, visto che la zona di produzione sono vicina (Carmagnola, Asti).

FRUTTA VERDURA	A ROMA	A TORINO		
	CALMIERE	S. SECONDO	S. PAOLO	S. DONATO
Banane	380	400-450	350-400	350-400
Uva	210-250	250-350	250-350	120-300
Pere	130-220	200-250	190-200	200-250
Pesche	280-300	300-350	250-300	350-450
Pomodori	130	200-250	200-250	200-250
Zucchini	150	300-350	250-300	350-400
Patate	90-100	100-120	100-120	80-100
Peperoni	210-220	400-500	400-500	400-500
Lattuga	180	300-350	340-400	300-350
VITELLONE	CALMIERE	VALLETTE	MIRAFIORI	S. MILANO
Primo taglio	3100	3200	2800	3200
Noce	2700-2900	3000	2800	2900
Punta di petto	1900	1900	1200	1700

Per cambio attività del negozio
JOSEPHINE BOUTIQUE
continua col 2° lotto di merce in Corso A. De Gasperi 50 (Crocetta)

la colossale svendita
DI CONFEZIONI
ALTA MODA MASCHILE
E FEMMINILE A PREZZI
strabilianti
Alcuni esempi:

Cravatte pura seta	Lire	1.000
Camicie uomo stupende	»	2.000
Camicette donna moda	»	2.000
Magliette donna moda	»	2.000
Vestiti donna moda	da »	2.000
Vestiti donna alta moda	» »	5.000
Pantaloni unisex	» »	2.500
Pigiama uomo	»	2.500
Giacche uomo moda	» »	5.000
Vestiti uomo alta moda	» »	15.000
Impermeabili donna	» »	5.000
Soprabiti cappotti donna	» »	10.000
Tailleur donna moda	» »	8.000

APPROFITTATENE
SOLO PER POCHI GIORNI
TROVERETE ALTRI 1000
ARTICOLI
A PREZZI INVEROSIMILI

VIAGGI - GITE - SPORT
LURISIA
Terme - Francia e Russia dal 15-9 al 15-9 Autolinea O. Turismo. Franc. Ag. ATIV, classe 10 Dicembre 5 (portici P. Susa) Agenzia SAVET, piazza Carlo Felice 85.

SIST
inizio corsi operatori e programmatori elettronici
Via Po 2 - Telefoni n. 547.573 - 541.421

PELLICCERIA
Dai luoghi d'origine le pellicce di prima scelta con sconti del 40 - 50%. Al tutte le eccellenti un sacco custodia omaggio.
Marchisio
via ARSENALE 38 ang. Via San Quintino Tel. 538.453

Sorpreso stamane sulla direttissima per Caselle

La polizia arresta un operaio che rapinava le prostitute

Inseguito, si è rifugiato in casa di una donna ed ha aggredito gli agenti: uno è all'ospedale

Un giovane accusato dalle prostitute che stazionano sulla direttissima per Caselle di aver le ripetutamente rapinate è stato arrestato questa mattina dagli agenti della Buon Costume. Prima di lasciarsi catturare, ha tentato una furibonda lotta con i poliziotti, ferendone due.

Il rapinatore catturato è stato identificato per Maurizio Valentini, 19 anni, via Risorgimento 18 di Caselle, operaio alla Fiat Stura.

L'operazione è scattata stamane verso le 11. Fin dalle prime ore del mattino una pattuglia era di servizio sulla direttissima per Caselle, all'altezza del ponte sulla Stura. Da tempo le prostitute che stazionano nella zona in attesa di clienti denunciavano rapine.

Maurizio Valentini, 19 anni

Secondo le loro testimonianze, l'individuo che le avvicinava per poi farsi massaggiare, sotto la minaccia di un coltello, portafogli e borse era sempre lo stesso.

Qualche tempo fa un episodio brutale: Anita Zagarella, 21 anni, via del Carmine 9, era stata assalita dal rapinatore, scaraventata a terra e presa a calci e pugni.

Stamane, dunque, scatta l'operazione contro l'ignoto «persecutore». Alle 11 una prostituta nota l'utilitaria su cui il giovane solitamente viaggia aggirarsi nei sentieri attorno alla direttissima. Avverte gli agenti che si lanciano subito all'inseguimento. Il giovane fugge, tallonato dalla «volante». Superato il ponte, svolta a destra in una strada secondaria. Qui, per la manovra brusca, perde il controllo della macchina e finisce fuori strada. A questo punto, il giovane, che ha qualche decina di metri di vantaggio sulla pattuglia e gioca sulla sorpresa, s'inoltra di corsa a piedi fra i campi. Gli agenti lo vedono mentre raggiunge una casa isolata. Lo rincorrono, bussano.

All'interno il rapinatore ha immobilizzato l'anziana proprietaria, l'ha scaraventata a terra e urla: «Attenzione, se entrate sparo». I poliziotti non gli danno ascolto, irrompono nella piccola cucina con le armi spianate.

Il giovane ingaggia una violenta lotta. Impugna un coltello, viene disarmato. Allora estrae una rivoltella. Dopo un attimo di esitazione, gli agenti gli si lanciano contro e lo disarmano ancora una volta. Finalmente l'energumeno è immobilizzato. Due agenti, Ettore Gallitelli e Matteo Terrone sono feriti: per il primo basta una medicazione, per l'altro è necessario il ricovero.

Una delle rapinate

Frattanto il giovane rapinatore, accompagnato in questura, viene identificato. E' — come s'è detto — Maurizio Valentini, ha 19 anni. E' operaio, incensurato. Pare che compiesse i suoi colpi andando e tornando dal lavoro.

In questura si presentano alcune delle sue presunte vittime. Domenica Zanna, 28 anni, racconta di essere stata assalita, denudata, legata ad un albero e violentata. L'aggressore le ha portato via 10 mila lire. Un'altra donna, Maffalda Cerchiari, 42 anni, via Gerdil 5, afferma d'essere stata derubata. L'inchiesta è tuttora in corso.

i lettori ci scrivono

Il latte a 480 lire il litro

«Di passaggio il giorno 13 domenica alla Pavesi di Novara sull'autostrada Torino-Milano, mi sono fermato per bere 2 bicchieri di latte al banco, uno per me, uno per la mia bambina. Costo di ogni bicchiere: 120 lire!

«Alla mia richiesta del relativo contenuto mi risponde la cassiera che era di 1/4 di litro: ho subito capito che lo stava voul dire pagare il latte 480 lire al litro.

«Gradirei che un responsabile della Pavesi rispondesse in merito e che le autorità proposti dicano se ciò è compatibile con l'astituzione del presidente del Consiglio Andreotti.

Piero Andori da Biella

Sporcizia a Susa

«Sono andato in Francia e tornato dal Moncenisio, fermandomi a visitare Susa. Ha colpito anche lo mio bambino l'indescrivibile sporcizia in cui è tenuto a Susa il giardino pubblico presso l'Arco romano (per non parlare dell'attiguo gabinetto) specie nel confronto immediato con la pulizia dei giardini pubblici di località anche minime della Francia.

«Susa è la prima importante città che si incontra in Italia dal passo del Moncenisio, ricca di bei monumenti; ma l'impressione che fa su qualunque turista è disastrosa».

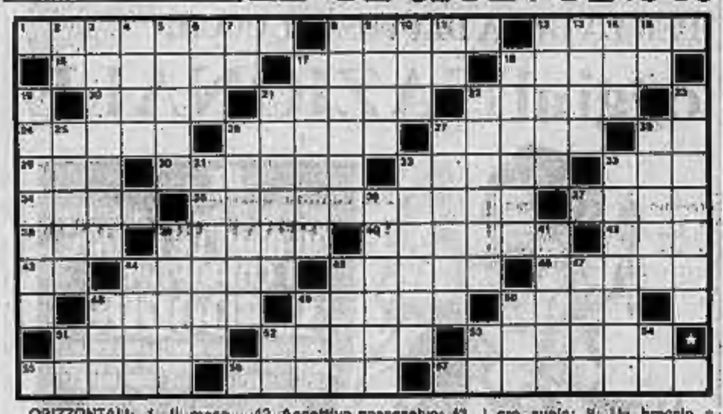
dott. Gregorio Caravita, da Ravenna

temperatura di oggi

massima +21,7
minima +12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ottobre) 13,2; ore 8: 12,8; pressione 743,1; umidità 76 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: sereno o poco nuvoloso, ventosità buona, calma di vento, temperatura invariata. Temper. a Caselle: mass. 28; min. 11; ore 8: 11,4

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Il mese più corto; 6. Nome della Pitagora; 12. Lave di farfalle; 16. Contrari, non disposti; 17. Passaggio angusto; 18. Svenevolezze; 20. Pianta acquatica; 21. Ha una elevata posizione...; 22. Non può usare il pettine; 24. Come i sogni dei fidanzati; 26. Albero degli agrumi; 27. Le gioia dell'astrica; 29. Terni; 29. Coppo nazionale...; 30. La difesa dell'istrice; 32. Arbusto sempreverde; 33. Nome della Massari; 34. Il più vasto lago dell'Etiopia; 35. Quattro in aritmetica; 37. Bande di banditi; 39. Un grido del torero; 39. Cerchio luminoso; 40. Hanno la penna nera sul cappello; 42. Aggettivo possessivo; 43. Ne ebbe sette Roma; 44. Viene calpestato da tutti; 45. Convivio amicale; 48. Motoscafo da competizione; 48. Come la gazza di Rossini; 49. E' biondo a giugno; 50. La prepara il laureando; 51. I coniugi scopritori del radio; 52. Liquido immunizzante; 53. Famose quelle di Castellana; 55. Nome del musicista Morricone; 56. L'intreccio del romanzo; 57. Appoggio, consenso.

VERTICALI: 2. La bassa marea; 3. Stemma gentilizio; 4. Si trova nella cistifellea; 5. La cura anche Fellini; 6. Parità sulle ricette; 7. Scritti senza consonanti; 8. Il sacro suolo; 9. Un braccio a una gamba; 10. Convive con le galline; 11. Articolo maschile; 12. Il segno del... timbro; 13. Golesador del Cagliari; 14. Sulla maglia di Castellini; 15. Caserta; 17. Guardare; 18. Dean attore e cantante; 19. Lavorano... bevendo acqua; 21. Spaccia chi lo beve; 22. Ambita preda dei sub; 23. Rumore assordante; 25. Tasso della canzone; 26. Tutto scritto dell'osservatorio; 27. Albero da cui si estrae la cellulosa; 28. Sottile, lieve; 31. Si cambia impalliderido; 32. Metropoli lombarda; 33. Ukwa al successo...; 36. Fiore di arancio; 39. In coppia con video; 41. Anche giaggiolo; 44. Lo indossano le donne indiane; 45. Ginepro turco; 47. Città natale dell'Alfieri; 48. Lunedì sul datario; 49. Un modo di dire sì; 50. Si conta sul medio; 51. Cuneo; 52. Siracusa; 53. Consonanti del gaudio; 54. Il cuore in pena.

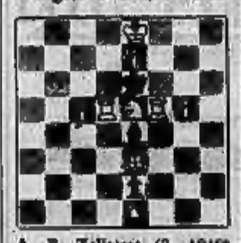
IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Dh4

Il problema

F. Gamage (1° P. Tidskrift För Schack, 1914)
Il Bianco matta in 2 mosse

L'angelo di Ettore Volta



A. B. Tellefsen (7, 1910)
Il Bianco matta in 2 mosse

Ancora una posizione simmetrica, tema in voga al principio del secolo.

Soluzione: 1. D x e2

La nuova teoria del gambetto di Re

(1. e4,e5 2. f4,e x f4)

I teorici sovietici stanno profondamente rivalutando in questo periodo il gambetto di Re, che per il suo gioco estremamente aperto fu il tipico prodotto della scuola scacchistica del secolo scorso. Cigorin (1850-1908), il fondatore della scuola di scacchi russa, lo analizzò a fondo, rendendolo un'arma micidiale. Egli vinse fulmini il Torneo di Vienna nel 1903, che aveva per forza obbligatorio il gambetto di Re, sconfiggendo tutti i più forti giocatori dell'epoca. Il lavoro che attualmente si sta svolgendo, e che viene periodicamente riportato sulla rivista «64», ha perciò anche il sapore di un recupero della tradizione precedente.

...La variante 3. Cf3,g5 Partita Anderson-Atanasov, 1970; 4. Ac4,Ag7 5. 0-0,h6 6. d4,d6 7. c3; continuazione meno forte è disposizione del Bianco è 7. g3,g6 8. Ch4, f5 9. c3,Af6 10. ...,Cc6 10. De2, Ae6 11. Db3,A x h4 12. A x f7+, Rf8 13. C x f5 con fortissimo attacco) 10. Db3,A x h4 11. A x f7+, Rf8 12. A x g8,Df6 13. Ac4,Ag5 14. Cd2,f3+ 15. Rg2,Ae3 16. Ae2, Rg7 17. Cc4,A x c1 18. T x f2,Dg6 19. T x c1,D x c4+ 20. Rg1,Ae6 21. Tc1,Ad5 22. Tf7+! ed il Bianco vince. 7. ...,Cc6 8. g3,Ab3! (interessante è 8. ...,g4 9. Ch4,f3 10. Cd2 (10. Db3,Df7 11. Cf3,Cc5 12. Db3,C x c4 13. C x e4,Cf7 14. Ce1,Dc6, Kaplan-Karpov, Bioccotma 1969) 9. g x f4 (9. Tf3,Ch5 10. g x f4,C x e4 11. Te1,d5 12. g x f5,Df7! con posizione favorevole al Nero). A x f1 10. D x f1, g4. Nella partita Spielmann-Grunfeld, 1922, il Nero continuò invece con 10. ...,g x f4 11. A x f4, Df7 12. Ag3,0-0-0 13. Cbd2,Cg6? 14. Db3+,Rb8 15. Tf1,Dg6 16. Ch4 17. Ce1,f5 18. Ae6,T x e6 19. Df6,Ch8 20. Dh6 21. Cg2,Ce5 22. Cf4,Dg6 23. Dh4,Cg4 24. Ce6+, Ra8 25. Cg5,Dh6 26. Df6,Dg6 27. Dh4,Cg4 28. Ce6+, Ra8 29. Cg5,Dh6 30. Df6,Dg6 31. Dh4,Cg4 32. Ce6+, Ra8 33. Cg5,Dh6 34. Df6,Dg6 35. Dh4,Cg4 36. Ce6+, Ra8 37. Cg5,Dh6 38. Df6,Dg6

Alla MOSTRA DEL CINEMA molti film pochi attori

L'assassino gioca in porta al Lido

Venezia: l'anti-giallo del tedesco Wenders ambientato in una partita di calcio - Tennessee Williams in vacanza

dal nostro inviato

Venezia, venerdì sera.

Tennessee Williams risponde con un sorriso stanco a chi gli chiede notizie sui suoi immediati progetti di lavoro. «Vorrei non scrivere più — si augura — vorrei comperare un piccolo podere in Calabria oppure in Sicilia, vicino al mare, per impiantare un allevamento di capre o oche». *Le dive non mancano dunque più alle mostre d'arte cinematografica. Oggi i nomi che contano al Lido hanno tutti un «imprimatur» culturale. Sono registi delle nuove cinematografie di Giamaica, Iran, Danimarca; sono ormai consegnati ai volumi di storia del cinema come i quattro francesi Clair, Carné, Clouzot e Magny; sono talenti emersi dal nuovo cinema di tutto il mondo (Andy Warhol e Paul Morrissey in America, Bata Cengic in Jugoslavia con «Vita di un operaio d'urto», Mankiewicz e Perisson alfieri del Canada anglofono e del Canada francofono).*

Tennessee Williams partecipa, per la prima volta ad una manifestazione del genere. Questo vecchio beniamino di Broadway ha dato al cinema alcune delle sue più belle commedie, da «Zoo di vetro» a «Un tram che si chiama desiderio» e ad una serie impressionante di attori ha offerto l'occasione per emergere, da Jane Wyman a Vivien Leigh, a Marlon Brando, Anna Magnani, Anthony Quinn, Paul Newman, Elizabeth Taylor, Richard Burton. Ma alle fiere del cinema Williams non ha mai creduto. Dice di essere qui a titolo di eccezione: «Tanti amici miei di sempre vecchi attori, registi, scrittori e mi è sembrata una buona occasione per vedere le loro opere e per incontrarmi con loro».

Del teatro, Williams sottolinea la persona crisi che lo avvilisce: «Da noi il pubblico si muove soltanto per vedere i "Musicals" mentre i giovani si rifiutano le tasche per andare a sentire i fastosi complessi Pop. L'unico autore che ha fatto dei pienoni recentemente è Albee. Ma oggi nemmeno più Albee funziona».

Del cinema Tennessee Williams si limita a ricordare che «ogni tanto in una strada, la quale purtroppo è composta di tante strade diverse: «Ci sono anche dei buoni film, e qualcuno importante». Nelle ultime 24 ore il pronostico del commediografo non si è avverato. Abbiamo visto film interessanti magari, ma nessuno francamente un importante. Tanto meno i decantati lungometraggi della Germania Orientale: «Avevo 18 anni» di Konrad Wolf, presentato nella sezione «Venezia Giovani» e «Mio caro Herbram» di Roland Graef, presentato nella sezione principale «Venezia 33».

Il regista Wolf non è poi un minorenne se nel '56 s'ispirò con «La stella di Davide». Tuttavia un giovanissimo è al centro dell'ultima sua opera. I 19 anni di Gregor Recker, figlio di ebrei tedeschi che tornò in patria come ufficiale e interprete dell'Armata Rossa, capitolano a trenta, a una vita intera forse. Egli è maturato nel dolore. Negli ultimi giorni dell'aprile '45 tenta almeno di salvare qualche vita umana, di costringere alla resa gli ultimi fanatici nazisti che trova sulla strada di Berlino.

Ancora in tedesco si è parlato nella sezione «Venezia critici». Stavolta era di turno l'altra Germania, la Repubblica Federale, con «La paura del portiere dagli undici metri», regia di Wim Wenders, soggetto di Peter Handke. Handke è un trentenne destinato a rivoluzionare il teatro (dove ha già dato «Kaspar» e «Insulti al pubblico») e la letteratura, con i suoi anti-gialli. Uno di questi ci porta a seguire il delitto di un calciatore, che strozza senza un motivo la bella cassiera di un cinema e si dà quietamente alla macchia. Torna in campagna da un'ex amica, fa nuove conoscenze, segue con un estraneo le indagini della polizia. Non c'è segno di pentimento sul suo volto. Soltanto quando descrive a uno sconosciuto l'ansia che il portiere prova mentre l'attaccante si appresta a battergli contro un calcio di rigore, comprendiamo che la sua fine è vicina. Il football è simbolo della vita. Il portiere in campo può parare il rigore, il criminale è condannato dalla sua stessa cattiva coscienza.

Wim Wenders non ha anche modo di innovare, con un copione così secco e così preciso. Inventa un portiere dal viso torbido e lo proietta tra le bellezze di Kai Fischer e Erika Pluhar, appena tocche dalla malinconia che introdurrà la tragedia.

Un più maturo dibattito avrebbe sicuramente acceso. Tutto va bene di Godard e Gorin. Ma, come è noto, il film con Jane Fonda e Yves Montand è stato ritirato dal Festival per motivi ideologici. La Mostra ha replicato pubblicando due dichiarazioni dei registi che in principio dell'anno si dichiaravano lieti di partecipare. Nulla da fare. Tutto va bene (fuori stagione) con La Tigia dello stracciavendolo di Harold Becker ispirato ad una novella di Silitoe e prelevato dal programma di «Venezia giovani». Con La Tigia dello stracciavendolo si proietta stasera il romeno Felix e Otilia di Iulian Mitu. Nel vasto calendario si apre uno spiraglio, subito colmato con Giron, produzione cubana, dove Manuel Herrera rievoca la sconfitta dei fuorusciti cubani alla Baia dei Porci nel 1961.

Piero Perona

Marisa Berenson di «Cabaret» al Lido

---

stasera alla Tv

Be', allora usciamo

PRIMO CANALE: le trasmissioni non sono entusiasmanti - Un servizio sulle elezioni americane e lo show con Vallone - SECONDO CANALE: «Tristi amori» di Giacosa

Lucilla Morlacchi e Giulio Bosetti (visti da Chioo) sono gli interpreti della commedia di Giacosa

Serata televisiva non proprio entusiasmante. La trasmissione più raccomandabile ed alla quale si può giurare che andrà la maggioranza delle opzioni è la commedia di Giuseppe Giacosa TRISTI AMORI, proposta alle 21,15 sul Secondo Canale, in una nuova edizione per il piccolo schermo, curata da Enrico Colosimo, che tiene dietro ad una (se non addirittura a due) già presentata e replicata negli anni scorsi. Si tratta di una rappresentazione degna in ogni caso d'essere seguita, anche perché il copione, insieme con quello di «Come le foglie», rappresenta quanto di più valido rimane del teatro, a suo tempo fortunatissimo, del grande drammaturgo e scrittore ottocentesco. Val la pena di ricordare che ebbe anche una dignitosa versione cinematografica nel 1943 diretta da Carmine Gallone, con Gino Cervi, la recitazione Luisa Ferida, Andrea Checchi, Jules Berry ed Enrico Viarisio.

Nella trasposizione televisiva presentata stasera i principali ruoli sono affidati a Giulio Bosetti, Lucilla Morlacchi, Massimo De Francovich, Ernesto Calindri e Carlo Bonagura.

La trama di questa tipica commedia borghese è assai nota e si può rapidamente riassumere. Giacosa, sempre sensibile interprete della piccola società provinciale del secondo Ottocento (la vicenda è ambientata in una cittadina piemontese nella quale è facile riconoscere Ivrea) inquadra la storia d'un adulterio tra le ovvie e usuali discussioni domestiche, sullo sfondo di una scolorita e grigia esistenza provinciale che ricorda Flaubert e Cecov. Emma, la moglie dell'avvocato Giulio Scarli, s'è innamorata di Fabrizio, un giovane collega del marito che ricambia il suo sentimento. Il legame dei due amanti è però offuscato da un senso di colpa verso un uomo che entrambi, pur ingannandolo, stimano. C'è inoltre il pericolo che nella piccola città dove vivono i protagonisti, gli inevitabili pettegolezzi finiscano per provocare uno scandalo, anche se il marito, dal canto suo, è all'oscuro di tutto. Giulio verrà a conoscere la verità soltanto più tardi (messo in sospetto da un'indiscrezione dello sciagurato padre di Fabrizio), quando i due amanti, in un drammatico colloquio, si tradiranno involontariamente.

Fragile creatura, Emma non avrà il coraggio di fuggire con l'amante e resterà accanto al marito, non disposto a perdonarla, ad espiare, giorno per giorno, il suo peccato d'amore.

* *

Il Nazionale manda in onda, alle 21, un servizio speciale del telegiornale apprezzabile se non altro per la tempestività. LA SCELTA DEI REPUBBLICANI ha per tema la convenzione di Miami nel corso della quale il partito dell'elefante ha presentato il proprio candidato, alla presidenza degli Stati Uniti.

Completa le trasmissioni, alle 22, IL SUO NOME, PER FAVORE. La puntata odierna va in onda da Napoli dove Raf Vallone ha intervistato i partecipanti al programma. Qui s'è voluto mettere a fuoco un fenomeno tipicamente meridionale, quello delle feste di piazza e dei suoi maggiori protagonisti.

Il primo ad entrare in scena sarà Roberto Rondinella, figlio del cantante Giacomo e nipote di Luciano: il giovane canterà, interpretandoli nel loro inconfondibile stile, alcuni brani del repertorio, tradizionale di famiglia. Lo zio Luciano, assieme con Gino Latilla, interverrà a sostegno le doti di Roberto. Ospite d'onore sarà Nada

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,05 La tv dei ragazzi (Uno, due e... tre - I ragazzi dei cinque cerchi)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — La elezioni americane (La scelta dei repubblicani)
22 — Il suo nome, per favore (Spettacolo inchiesta)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Tristi amori (di Giuseppe Giacosa)

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 15,50: Giochi olimpici (cerimonia inaugurale); 18,15: La tv dei ragazzi; 19,30: Estrazioni del lotto; 19,50: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Senza rete; 22,15: Servizi speciali del Telegiornale; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Il generale Schleicher; 22,30: Jazz a Cortina.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 17; 20; 23
14,15 Zibaldone italiano
15 — Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani - Estate
19 — Servizio speciale - XX Olimpiade
19,45 I tarocchi
19 — Opera fermo-posta
19,30 Musica-cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto sinfonico diretto da R. Leibowitz
21,30 Arrivano i cantautori
22,20 Andata e ritorno con Mina
23,10 Una collana di perle

secondo

Giornale radio: ore 13,30 - 16,30 - 17,20 - 22,30
14 — Su di giri
16,30 Trasmissioni regionali
15 — Discoradio
15,40 Supersonic del mare
16 — Carosel
18 — Contatto del pomeriggio, direttore J. Barzizza
19 — L'abc del disco
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno con Mina
20,50 Supersonic
22,40 La principessa Tarakanova, di A. Dragò (15)
23 — Bollettino del mare
23,05 Si, buonanotte
22,20 Musica leggera

terzo

Giornale Radio: ore 21
14 — Due voci due epoche: E. Franci e G. Guelfi
14,30 Listino Borsa di Milano
14,30 Musiche cameristiche di A. Dvorak (6)
15,15 Pigmalione, di G. Donizetti.
16,13 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Concerto sinfonico, direttore G. Bertola
18 — Concerto di A. M. Farnetani
18,30 Musica leggera
19,15 Cinematia di ogni sera
20,15 Perché la luna (5)
20,45 Musica e poesia
21,15 Sette arti
21,30 Teatro italiano (3)
22,25 Parlamo di spettacolo

Oggi al REPOSI
IN ANTEPRIMA PER L'ITALIA
Lento, bellando, generoso, sanguinario, immorale. Questo era il Capo della BANDA J. & S. che semino il terrore nel New Mexico e nel Texas
Ellanie
ROBERTO LOYOLA
TOMAS MILIAN - SUSAN GEORGE - TELLY SAVALAS

LA BANDA J. & S.
CRONACA CRIMINALE DEL FAR WEST
ENNIO MORRICONE — SERGIO CORBUCCI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

club 84
Ora 21
Elegante trattenimento
Tutto ballo liscio
Domani per la prima volta a Torino
Fabrizia Vannucci

RISTORANTE ALBARON
BALME
Balme 30 agosto ore 21,30-2
CABARET PIEMONTESE con
PAULIN
(Prenotazioni tel. 0123/39524)

TURI GOLINO
DJ Parc

SHAKER - Piano Bar
via Cesare Battisti, 3
domani
riapertura
con GIANNI PALUMBO

OGGI al DORIA
Il più atteso film della nuova stagione cinematografica 1973-73
FRANCO CLEMENTI presenta
LISA GASTONI in

MADDALENA
con ERIC WOOFE e con IVO GARRANI
diretto da JERZY KAWALEROWICZ
musica di ENNIO MORRICONE direttore della fotografia BADOR POGANY
a colori CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,30 - 22,30

Accusata di adulterio, si presentò come Frine ai giudici per mostrare ciò che al marito sopravanzava e lei non voleva sciupare...

TUTTO LO SPIRITO PAGANO E GODERECCIO DI UN POPOLO CHE PENSA SOLO A MANGIARE, BERE, FAR QUATTRINI E FAR L'AMORE... UNA CAVALCATA DI BURLE, DI EQUIVOCI, DI CORNA, DI AMORI RUBATI E INCONTRI SEGRETI... UNA GRANDIOSA SFILATA DI BELLISSIME D'OGNI FORMA E TAGLIA ALLO STATO NATURALE...

PER LA GIOIA DEI VOSTRI OCCHI
oggi al NAZIONALE

QUANDO LE DONNE SI CHIAMAVANO MADONNE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18... E AGLI «EMOZIONABILI»

OGGI IL CINEMA
CAPITOL
Inizia la stagione cinematografica di films in prima visione assoluta per Torino
CON UN SUPERGIALLO ALLUCINANTE

GEORGE PEPPARD | MICHAEL SARRAZIN | CHRISTINE BELFORD
LA SPIA CHE VIDE IL SUO CADAVERE
CLIFF POTTS - JAMES OLSON
SI CONSIGLIA LA VISIONE DALL'INIZIO
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

oggi all'ARISTON
Il più licenzioso e arguto racconto di tutti i tempi
COME IL BOCCACCIO NEL '300
COSI' L'ARETINO PIETRO NEL '500
VI DIVERTIRA' NEL RACCONTARVI
BOCCACCESCHE STORIE... DI CORNA

LE NOTTI PECCAMINOSE di ... PIETRO l'ARETINO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

oggi MASSIMO oggi
MICHEL CONSTANTIN - MIREILLE DARC

C'ERA UNA VOLTA un COMMISSARIO...
GEORGES LAUTNER

Colosseo Fortino NUOVA Massaua
SIDNEY POITIER - BARBARA MCNAIR
"L'organizzazione" sfida l'ispettore Tibbs
TECHNICOLOR

STAMPA SERA
Venerdì 25 - Sabato 26 Agosto 1972

dove andiamo questa sera

Anno 104 - Numero 185

da oggi in prima

MADDALENA (in prima al Doria) — Diretto dall'illustre regista polacco Jerzy Kawalerowicz, è un tachicolor che riporta al centro dell'attenzione degli spettatori una prestigiosa attrice: Lisa Gastoni. Ella interpreta la figura di Maddalena (un nome che non a sproposito risveglia quello della peccatrice biblica), donna moderna e inquieta, non soddisfatta delle nozze che l'hanno legata a un marito ricchissimo e perciò separata da lui. Il caso le fa incontrare un giovane sacerdote che la turba, al da costringerla a cercarlo mentre egli le sfugge. Il problema della castità sacerdotale si affaccia e si sviluppa in una vicenda che l'analizza con spregiudicatezza e originalità. Gli altri interpreti sono: l'attore inglese Eric Woolfe, l'ungherese Isotton dalla carne, e Ivo Garrani.

LA SPIA CHE VIDE IL SUO CADAVERE (in prima al Capitol) — Dal romanzo poliziesco-spionistico «The Alien» di L. P. Davis, una vicenda che prende lo spunto dalla sparizione e distruzione di una base elettronica segreta degli Stati Uniti per sviluppare una serrata indagine rivolta all'identificazione e alla ricerca degli attentatori e dei loro mandanti. George Peppard è il capitano Turan del Servizio Segreto (nel disastro è aperto un nastro di computer recante indizi dei fondamentali riguardanti una prossima impresa spaziale) che conduce l'inchiesta con piglio deciso. Altri interpreti: Michael Sarrazin e Christine Belford. Scope e colori.

LA BANDA J. & S. CRONACA CRIMINALE DEL FAR WEST (in prima al Reposi) — Joe Tripodo è un giovane avventuriero cui piacciono le donne e la rapina: compie quindi per l'una anche colpo su quella. Costringe una giovane a partecipare a una delle sue imprese; poi sposa la forzata complice ma il suo desiderio di varietà lo porta a tradire la sposina per fuggire con la bella amante d'un ricco «fermer», alla quale la ragazza di Joe piace. Il resto della storia è passionale e avventuroso. Diretto da Sergio Corbucci, di cui si ricordano «Django» ed «Er più», il western è di produzione italo-spagnola-tedesca e interpretato da Tomas Milian, Susan George, Telly Savalas, Laura Betti, Rossana Yanci.

LE PECCAMINOSE NOTTI DI PIETRO ARETINO (in prima all'Ariston) — Da una sceneggiatura che dimostra come i suoi autori Manlio Scarpelli, anche regista e Marcello Coscia abbiano trattato affettivamente lo spunto per il film dall'Aretino, è venuto fuori un intrigo pruriginoso nel quale sono disseminate tracce gustose del colorito linguaggio tipico dello scrittore cinquecentesco. Preti corrotti, frati gaudenti monache non esemplari continuano, anche qui a popolare lo scherno, dove la vicenda di maggior risalto è quella di Nane (Adriana Asti), scaltra cortigiana attentamente protetta che avvia all'esercizio della «professione» la giovane figlia allevata nella serena purezza della campagna.

QUANDO LE DONNE SI CHIAMAVANO MADONNE (in prima al Nazionale) — Altre variazioni di tipo boccaccesco in un film non attinto al Decamerone ma nel quale ugualmente narrasi la storia di un adultero obbligato a giustificare sulla pubblica piazza il suo tradimento. Cosa che capitarono nel tempo andato; la vicenda e ambientata infatti nel Medioevo e gli interpreti sono la laboriosa (tre film in una settimana) Edwige Fenech, la redditizia Stefania Careddu, Vittorio Caprioli.

teatri, ritrovi a Torino

ERBA (890.467): Estate al cinema, abbonamento a 5 film L. 2900.
T. REGIO: 2ª Stagione lirica d'autunno e di balletto dello Sperimentale. 14 sett. 72 ott. In replica, la vedova allegra, Aida. Abbonamenti piazza Castello, botteghino, tel. 548.200
T. REGIO: domani ore 21 e Stupinigi Palazzina di caccia. Concerto sinfonico, direttore Gian Franco Rivoli.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.
AL FLORIDA (v. Sotterra 547 822): ore 21 - Dipanem, canta Rock.
BELLE ARTI (v. Belle Arti 31): Charlet Valentino (t. 659.330): ore 21.
CLUB 84: I Vagliani fossi.
GAI PARIS: 21 Gallo, Accordi.
GAY ESTIVO: Chi-co-cha.
LE NOI ESTIVO: ore 21
AL 2000 (Stradella 93, t. 280.714).
BOCCACCIO (Monc. 145, t. 883.866)
S. GIORGIO VALENTINO: Ristorante - Dancing Trio Vignali, canta Alberto.
SHAKER PIANO BAR: domani riapertura.
WEST END CLUB (Str. Trofarello Pino, t. 890.092): 21 Nuccio Nicosia.
ABATICUM (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT (v. Cibrario 72): Ristorante-disco. Piano bar. Vist. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 651.328): 21.
LIDO 130 (c. Moncal. 132): 21.
WHISKY CLUB: 887.963.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) — Critica ●, Pubblico OOOO — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1600
La caduta degli dei Decameron, di Gian Paolo Calzari, con Don Backy, Ferdi Merlucci, Orchidea De Santis (Italia - Scope - colori) — Pornografi, decadenti e no in un sanatorio di esibizionisti vicini ai misteri di anni 18. ★ Sexy

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 340.147) — OGGI LA PRIMA — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1800
La notti proibite di Pietro l'Aretino, di Mario Siciliano, con Adriana Asti, Enzo Biagincal, Giorgi Moxy, Elena Veronese (Italia - Colori) — Storia boccaccesca certigiana attentamente protetta avvia alla «professione» la figlia. Vist. mite. ★ Sexy

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.100) — Critica ●●, Pubblico OOOO — Orario: 15.30 17.40 19.50 22.00 — Ingr. 1800
Decameron proibitissimo, di Franco Martinelli, con Stella Lee, Anna Rizzi, Katia Christine, Adriana Asti, Lorenza Wieski, Fernando Cerulli, Riccardo Garrone (Italia - Colori) — Storia boccaccesche certigiane attentamente protette avvia alla «professione» la figlia. Vist. mite. ★ Sexy

ASTOR (v. Vioti 1, t. 511.773) — OGGI LA PRIMA — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1800
Lezioni di Mary Stuart, con Lorenza De Bonis, Mercedes Martinez, Pietro Marchand, Mario Piccoli (Italia-Francia - Colori) — In tale dettagli rance grande amore un uomo uccise e donna passionale e patologica. Quella novella di Matarazzo è di Visconti. ★ Commedia

AUGUSTUS (piazza C. L. N. 248, t. 550.744) — Critica ●●, Pubblico OOOO — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1200
I fanciulli della vicina non vanno arrestati, di Alberto De Martino, con Anthony Steffen, Tally Soyalos, Paola Tedesco (Italia - Colori) — Amabile pseudo-western siciliano cupo in cui una madonna e diversi uomini si ammazzano per la (im)precisazione. ★ Drammatico

CAPITOL (v. San Domenico 24, t. 540.409) — OGGI LA PRIMA — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1800
La sola che vide il suo cadavere, di Lamont Johnson, con George Peppard, Michel Sarrazin, Christine Belford (Usa - Tecnicolor-panavision — Mister elettronico assume informazioni inutili da agenti ultrasegreti servizi segreti. Una alla ricerca dell'colpevoli ben stimolizzati. ★ Spionaggio

CENTRALE D'ESSAI (v. G. Alberto 27, t. 540.310) — Orario: 17.45 19.30 — 21.15 — 22.50 — Ingr. 800
Tutti contro di Mario Matroli, con Tamara Lees, Laura Gore, Arnaldo Fois, Mario Castellani (Italia 1950 - bianco e nero) — Continua con successo la rassegna dei film girati dai grandi comici parlamentari. ★ Commedia antica

CLUBINO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702) — Critica ●, Pubblico OXXO — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800
Il suo viso è una stanza chiusa e solo lo ne ha la chiave, di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Anita Strindberg, Luigi Pistilli, Ivan Rassimov (Italia - Colori) — Rapporto di delicatezza tra marito e moglie e delitti a causa cronica situazioni allucinanti. Vier. 16. - Ultimo giorno. ★ Giallo

CRISTALLO (v. Lodi 9, t. 250.100) — Critica ●, Pubblico OOO — Orario: 15.10 17 — 18.50 20.30 — 22.30 — Ingr. 1000
...E si salvi chi può (la vita), di Silvio Amadio, con Carla Brait, G. Favretto, Franca Domilla, Dani Hanke, Elisa Mainardi, Ivana Novak (Italia - Colori) — Erotismo attivo non di Decameron, ma coprotagonisti sono la figura bionda, la bruna e la rossa. Vist. 18. ★ Sexy

DORIA (v. Cumiana 9, t. 342.432) — OGGI LA PRIMA — Orario: 14.10 16.10 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000
Maddalena di Jerzy Kawalerowicz, con Lisa Gastoni, Eric Woolfe, Ivo Garrani (Italia - Colori) — Diretto da un grande regista polacco e realizzato in Italia, è un film che affronta con penetrante acume il problema della castità sacerdotale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

GHIBELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) — Critica ●●, Pubblico OOOO — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1200
Il Rivelazione di un maschio americano al sapor della Sassoon Mostie, di Roberto Mogavero, con Penny Orange, Sytes Kuscina, Stivano Tranquilli, Anabella Incontrera, Carla Brait, Renato Baldini, Philippe Hersent, Susan Scott (Italia - Colori) Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico-sexy

IDEAL (corso Novara 9, t. 541.223) — RIPOSO
Via col vento, di Victor Fleming, con Vivien Leigh, Clark Gable, Leslie Howard, Olivia de Havilland (Usa - Colori) — Nonostante gli spezzoni inseriti nel remake Mitchell la vicenda della bella Scarlett O'Hara sullo sfondo della Guerra di Secessione. ★ Classico

LUX (galleria San Federico, t. 541.263) — Critica ●●, Pubblico OOO — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000
Le due facce di Janus, di Philip Kaufman, con Clid Robertson, Robert Duvall (Usa - Colori) — Cowboy in bicicletta fanno fortuna e Cold Youpper si accanisce una pesante polipiotto privato (Jan Finlandia), non senza a improvvisati. ★ Western

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 653.870) — RIPOSO-ESTATE
La bambolona, di Franco Rossi, con Ugo Tognazzi, Isabelle Ary, Lina Brignone, Suzy Anderson (Italia - 1968 - bianco e colori) — Storia d'amore assieme bella e all'apparenza imprevisti un avvenuto quarantenne e remoto sordo in signora. Vist. mite. ★ Commedia

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.116) — OGGI LA PRIMA — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000
Quando le donne si chiamavano Madonne, di Aldo Grimaldi, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Isabella Casanova, Mario Carotenuto, Dori Ghezzi (Italia - Carosello) — Nello scorso pagano e goderecchio, fatto letteratura (con licenza la vicenda di un'adultera del Trecento). ★ Sexy

REGINA (v. XX Settembre 15, t. 531.400) — OGGI LA PRIMA — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000
Charlie 1, 2, 3. Comico criminale del Far West, di Sergio Corbucci, con Tomas Milian, Jesus Tamayo, Pedro Sevalos, Rossana Yanni, Laura Betti (Italia-Spagna-Germania - Colori) — Le avventure-se gesta d'un (sedicente sul piacciono, ragione e trappine). ★ Western

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) — Critica ●●●, Pubblico OOOO — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000
Sette cervelli per un colpo perfetto, di Robert Pigeon, con Serge Reggiani, Michel Bouquet, N. Bernard, Bernard Fresson, Dany Carrel, Francoise Rosay (Francia-Italia - Colori) — Superfurto di gioielli (diamanti) con «esecuzione» irreprensibile di vasto gaudio. Non (vietato). ★ Commedia

TORINO (v. Roccati 6, t. 650.355) — Critica ●●, Pubblico OOOO — Orario: 14.10 16.15 18.20 20.25 22.30 — Ingr. 1000
Storia di Fra e di coltello (ed seguito di «Er più» di Mario Amendola, con Franchi e Ingrassia, Nicoletta Orsomando, Gianni Agus (Italia - Colori) — Parodistico di delle opere di Boccaccio, di Shakespeare, di Verdi, di Puccini, di Sergio Leone e di Pasolini. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia

VITTORIA (v. Roma 136, t. 511.709) — Critica ●●, Pubblico OOOOO — Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.30 — Ingr. 1000
Il caso Carey, di Blake Edwards, con James Coburn, Jennifer O'Neill, Dan O'Herlihy, Eli Wallach (Usa - Colori) — Bastico diventa realtà l'avventurose per reagionare un ostico abbrutito dall'esercizio di omicidio. ★ Drammatico

proseguimenti prima visione

MAFFEI (v. Principe Tommaso 39, t. 683.354) — Critica ●, Pubblico OXXI — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800
I cavalieri senza paura di Angelo e del corpo di Jennifer? di Anthony Ascot, con George Hilton, Edwige Fenech, Perla Cristiani, Antonella Lualdi (Italia - Colori) — Violenza e ripetizione melodrammatica inutile; il sospettato è dovvero innocente? Vietato anni 18. ★ Giallo

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.082) — Critica ●●, Pubblico OOOO — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 700
C'era una volta un commissario, di George Lautner, con Michel Constantin, Mireille Darc (Francia - Colori) — Poliziotto corruttibile si serve della bella vedova d'un bandito come esca per intrappolare i complici (rottweil) di droga. ★ Poliziesco

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203) - Lo spettacolo (L'uomo di Rio), con J. P. Belmondo, Françoise Dorléac, batt. ★ Avventuroso

COLOSSEO (v. M. Cric. 73, t. 651.034) - L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, col. ★ Poliziesco

ERBA (corso Moncalieri 241, t. 680.447) - Due settimane in un'altra città, Kirk Douglas, Cyd Charisse, R. G. Robinson, regia Vincente Minnelli, col. Or.: 20 - 22.30. ★ Drammatico

JOLLY (v. Po 36, t. 832.314) - Amanti come lui, Patrick Pascal, Rob Gary, ver. vuti (18). ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.073) - Lo spettacolo (L'uomo di Rio), con Paul Belmondo, Françoise Dorléac, technicolor. ★ Avventuroso

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.960) - L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, colori. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 106, t. 851.906) - Quando Mosca urla dalla tomba, Evelyn Stewart, E. Fajardo. Colori. Vist. 14. Apertura ore 15.45. Ultimo ore 22.40. ★ Giallo

LA PERLA (c. De Gasperi 29, t. 566.791) - Mimì metallurgico ferito nell'onore, O. Giannini, Mariangela Melato, colori (Ariz condizionato). ★ Commedia sentimen

MASSAUA (v. Massaua 9, t. 293.883) - L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs, Sidney Poitier, Barbara Mc Nair, ecc. ★ Poliziesco

ORFEO (p. Carlina, t. 318.114 - Ario condizionato) - La polizia ringrazia, Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, sc. scope. Non vist. AD. 15; ult. 22.30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. F. d'Acaja 45, t. 780.951) - Quando Mosca urla dalla tomba, Evelyn Stewart, E. Fajardo, Colori, Vietato 14. - Ap. 14.45. ★ Giallo

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.651) - La controfigura, con Sorel, Leslie Bond, locks. Vist. 18. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALFI (v. Carlo Alfi 30, t. 548.245) - Operazione Tuono, Owen Ford, Lee Remick, colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8...t. 539.215 - ampl. 10) - Mentre l'urge più grande del mondo, D. Sanders, col. ★ Avventuroso — Top Crook, Terry Thomas, G. Moschin, colori.

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.588) - Buon funerale amigos, paga sempre, Gianni Garko, colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 310.498) - Giuliano Gemma il giustiziere, G. Gemma, ott. ★ Mitologico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 669.198 - ampl. 10) - Lo sai amigo fregi, Nicholson, Montalbano, colori. ★ Farsa — Uno di più all'inferno, col. ★ Guerra

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 540.885) - L'uomo che venne uccidere il suo assassino, Tom Tryon, Carolyn Jones, ecc. ★ PRIMA VISIONE — Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, t. 587.716) - L'uccello con piume, ecc., C. Norris, A. Mancy. ★ Horror

GIARDINO (v. Montefalcone 62, t. 376.873) - Il Decameron di s. A. Murgia, ecc. Vist. 18. ★ Sexy

MIRAFIORI (c. Unione 58, t. 390.867) - L'uomo che venne uccidere il suo assassino, Tom Tryon, Carolyn Jones, ecc. ★ PRIMA VISIONE — Drammatico

S. RITA (v. Vercelli 29, t. 335.050) - Frank Costello faccia d'angelo, Alain e Natalie Delon, Principe Ferrer, Colori. ★ Poliziesco

SUPERGA (v. Torino 92, t. 390.711) - Agli ordini del Fuhrer e al servizio di Sua Maestà (The Eddie Chapman Story), Yul Brynner, ecc. Non visto. ★ Spionaggio

VENEZIA (c. D. Abruzzi 102, t. 996.125) - La via del rhum, Brigitte Bardot, Uno Ventura, Bill Travers, technicolor. ★ Via. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Feltre 27, t. 331.748) - Quando parla, parla, parla mondo, Spencer Tracy, Hunter Kantyn, scope, colori. ★ Commedia sentim

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 340.409) - Indagine su un parà omicidio di cantante, Maurice Ronet, Michel Bouquet, Colori. ★ Drammatico

BIANCO (v. Mongiovino 42, t. 335.813) - C'era una volta il West, H. Fonda, Claudia Cardinale, C. Bronson, col. Ult. 22. ★ Western di Sergio Leone

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 373.637) - La volpe dalla coda di velluto, T. Kendall, loc. Vist. 14. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 8, t. 735.597) - C'era una volta il West, H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson, colori. Ap. ore 18. Ult. 22. ★ Western di Sergio Leone

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 772.843) - Vieni a prendere il caffè da noi, G. Tozzetti, Francesca Romana Coluzzi, regia A. Lattanzi, col. Vist. 14. ★ Commedia

CUNEAKIO (v. Collegno 13, t. 772.807) - Preuss, Cloccio e il pirata Barbanera, F. Franchi, C. Ingrassia, loc. ★ Farsa — Sledge, James Garner, technicolor. ★ Avventuroso

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.148) - Rientrò l'ereditò Franco Nemeno e mandiamo il suo assistito nemico il prefetto Cioccio Da Ingrid?. ★ Farsa

ODEON (v. Venaria 6, t. 772.567) - La sorte dei deboli, Pierre Brice, col. Vist. 18. ★ Drammatico

STAR (v. Donadeonville 48, t. 772.990) - La volpe dalla coda di velluto, T. Sorel, M. Bonnaire, R. Gianni, col. Vist. 14. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 218) - Le mani coperte dal sangue invisibile, scope incon. Vist. 18. ★ Drammatico

DORA (c. Pr. Odone 37, t. 664.621) - C'era una volta un gangster, Richard Harrison, Ingrid Schoerler, ecc. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.795) - Il tuo in cuori di rondine, Kirk Douglas, Yul Brynner, Samantha Eggar, scope. ★ Avventuroso di Giulio Verne

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - La maglia del gran capitano, Gianello Mastroianni, ecc. ★ Commedia antica

AMBRA (v. Chieri delle Salere 17, t. 297.197) - Professione: hippie, Lando Buzzanca, colori. ★ Commedia antica

APOLLO (largo Giachino 81, t. 215.002 - aria condizionata) - Cimo, C. Bronson, I. Palance, R. Knickett, col. Vist. 14. ★ Western

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Sei fatto anche, sei indemoniato Satana, scope. ★ Western

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Un assassino di Cattagna, Macario, Tomi. Non disponibile. ★ Farsa

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - I 4 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer, ecc. ★ Western

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.336) - ...e continuarono a crescere i capelli di un bonzo di colori, Olga Lattanzigalda, t. V. Cleef, T. Mason, C. Corbo, ecc. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 87, t. 273.276) - La nebbia degli orrori, E. Porter, loc. Vist. 14. Ult. ore 22. ★ Drammatico

ARS (c. R. Parco 142, t. 278.586) - La sfinge d'oro, Robert Taylor, Anita Ekberg, Colori, scope. ★ Avventuroso

AURORA (c. Racconigi 2, t. 779.310) - La schiavo del corsaro, Vist. 14. ★ Horror

MAISON (largo G. Cesare 109, t. 287.974) - Chi l'ha visto morire?, A. Scipione, loc. Vist. 18. ★ Giallo

NORD (v. Vercelli 144, t. 280.333) - Ehi amico...ci sono, un amico, W. Preston, Rick Battaglia, col. scop. ★ Western

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.663) - Il marzapane pane dell'amore, Ula Lavka, Karin Field. Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Ercole e la Regina di Lidia, Steve Reeves, scc. Non visto. ★ Mitologico

SOCIALE (v. Cosenza 3, t. 850.608) - Dio in visita a Adriana in terra, P. Lee Lawrence. Technicolor. Non visto. ★ Commedia sentimentale

ZENIT (v. Covelli 1, t. 287.087) - Monta in sella figlio di..., Mark Damon, technicolor. Non visto. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 23, t. 674.171) - Se sib, Adriano Celentano, Claudia Mori, M. Arena, colori. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 26, t. 821.174) - L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, Tom Tryon, Carolyn Jones, colori. ★ Drammatico

BRIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 852.086) - No, no con lui sparo non si sa, Pierre Klaix, Anne Freidlini, col. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia

DROPA: Per pochi dollari ancora, Giuliano Gemma, colori. ★ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 471.843) - Per un pugno di dollari, Clint Eastwood, colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Un appuntamento profumato di nuova avventura, Lino Capolicchio, R. Ciucciolo, Femi Benussi, col. Ap. ore 18. ★ Drammatico

CARIBIA (c. Diaz 2, Moncalieri, t. 680.953) - La donna nuda della vendetta, Brenda, F. Mosky, O. Fuchs, col. Vist. 14. ★ Horror

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.068) - Il circo degli orrori, A. Dickins, Erika Kenberg, Yvonne Monteyer, Colori. ★ Drammatico

GIRDO (v. Pastrengo 128, Moncalieri) - Alcapon, il contrabbandiere degli ebbri, Tedeo Valentino, R. Ameza, Colori. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 136, t. 664.031) - Quando Maria urla dalla tomba, Evelyn Stewart, Yedra. Vietato 14. Ap. ore 18. ★ Giallo

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 653.758) - L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, T. Tryon, C. Jones, colori. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

SAN CARLO (Nichelino) - Tara-Pekt, Mino Reitano, Alisa Adar, col. Non visto. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.617) - Lawrence d'Arabia, Peter O'Toole, Alec Guinness, Omar Sharif, col. Ap. ore 15. ult. ore 22. ★ Avventuroso

* Cinema a circuiti parrocchiale.

Biglietti ENALIBICS — Cinema: Adriano, Cristallo, Ideal, Moderno, Victoria Vespia - Teatro Erba - Estate al cinema e, su, ridotti all'80% Stagione Lirica d'Autunno: abb. all'Ital - Prosa: abb. Stabili Ebol alla Casa.

Spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: E' ciao, la spada e l'amore.

BENABCO
ITALIA: Una città chiamata Bastarda.

CASAVINO
MODERNO: Gli artigli della sopravvivenza.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Pane l'amor Mordito, arriva Alleluja.

CASELLE
ROMA: Dio perdona, io no.

CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: Il sigaro sruggato.

CHIERI
SPLENDOR: I cannoni, Cinerama: Ogni e con... domani e te.
AUDITORIUM: Vado, l'ammazzo e torno.

CHIVASSO
POLITEAMA: No, mano vergine.
CINECITTA': Cannoni ciclisti per una vendetta.
MODERNO: I gangsters del Texas.

CIRIE'
ITALIA: Il vichingo venuto dal Sud.
CATALANO: Impressione di omicidio per una sconosciuta.

COAZZE
NIBBIONETTE: Le più belle curve di Dickson.
VITTORIA: Le avventure di Pane Pan.

CUORGNE'
PERONA: I quattro dei Texas.
MARGHERITA: All'inseguito plotone le donne.

GIAVENO
ALFIERI: Spada Cossaca supersegno.

IVREA
POLITEAMA: Per amare ho ammazzato una sola volta.
REX: Occidente in ritirata.
SPLENDOR: Il ragazzo e la quarantenne.

LANZO
NUOVO: Gli la cosa.

ORBASSANO
MODERNO: Hitler attac.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Uomo bianco va col tuo uomo.
ITALIA: Si può fare amigo.
NUOVO: Gli occhi non mentono.

RIVOLI
CARNESE: A. 007, missione Goldfinger.
GIOIELLO: Il ragazzo e la quarantenne.

S. ANTONINO
MODERNO: Frankenstein alla conquista della Terra.

SESTRIERE
TRAITORE: L'uomo degli occhi di ghiaccio.

SUSA
CENISIO: Fuoco... sto io pensiero il falco.

Piemonte

ALESSANDRIA

AMBRA: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
ARISTON: Il commissario.
CORSO: Storia di fifa e di coltello.
GALLERIA: La banda di Ispa (sexy).
CRISTALLO: Tarzan e il valore perduto.
MODERNO: La dama rossa uccide 7 volte.
SPLENDOR: L'uomo dinamite.

ACQUI

ARISTON: Le notti boccaccesche di un libertino.
CRISTALLO: La pantera rosa.
GARIBALDI: Amore formula due.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Con tre cavalieri in manto (ult.).
ITALIA: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
MODERNO: Il sindacalista.

OVADA

MODERNO: Delirando in stress di giustizio.
TORRIELLI: Agente 007 una cascata di diamanti.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: I turbamenti di una principiante.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: Salò.
NUOVO: Continuavano a chiamarli Trinità.
MODERNO: Una spada fatta a Sofia?
VITTORIA: Bernardo cane lupo e bugiardo.

AOSTA

CORSO: Non è più tempo d'eroi.
GIACOSA: Il ragazzo e la quarantenne.
SPLENDOR: Uomo bianco va col tuo filo.
ITALIA: Alla ricerca del piacere.
LUX: Il carpentiere.

COURMAYEUR

EDELWEISS: riposo.
NUOVO: Inga ho voglia.

ST. VINCENT

IDEAL: Taking off.

VERRES

IDEAL: Taking off.

ASTI

VITTORIA: I turbamenti di una principiante.
TEATRO ALFIERI: La pelle giovane.
SALONE ALFIERI: I due figli del Trinità.
POLITEAMA NAZIONALE: C'era una volta il West.
LUX: La donna rossa uccide sette volte.
SPLENDOR: Le fiere vergini.

CANELLI

RADIO D'ORO: Giochi proibiti avvedati.

NIZZA MONFERRATO

VERDI: La donna e i fiorelli Pasitonia.
AURORA: Colpo grosso a Manila.

CUNEO

FIAMMA: ...E si salvi solo l'Arcivescovo Pietro.
NAZIONALE: Dorotea e guidoc.
ITALIA: Il trafficante è sempre Giada.

ALBA

CORSO: La battaglia di Fort Apache.
EDEN: Decameron numero tre.

BRA

POLITEAMA: Continuavano a regnare il milione di dollari.
IMPERO: Decameron.
VITTORIA: La polizia ringrazia.

FOSSANO

ITALIA: La via del rhum.

SALUZZO

SPLENDOR: Il domenica qualcuno di loro.
POLITEAMA: Amore calce zia.

SAVIGLIANO

SUADE: Passeggiata verso la piazza di primavera.
MONDOVI': Inchiesta su un delitto della polizia.

MONDOVI'

CORSO: Il re della festa.
ITALIA: Proposta di Rosa.
LUX: Limone Piemonte.
CITA: Le infedeli di don Camillo.

NOVARA

ASTRA: Sotto il vulcano.
COCCIA: Rapporto sul comportamento sessuale di una studentessa.
ELDORADO: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
FARAGGIANA: Capone.
IMPERO: Un fondo alla speranza.
VELLO: Dottore in fondo alla speranza.

ARONA

ROMA: Il pelo fare meglio.
LUX: Richiesta di un prigioniero in un albergo di sciovarina.
MODERNO: Scimmia movente.
SAN CARLO: riposo.

DOMODOSSOLA

CATENA: La notte brava del soldato Tenebrone.
CORSO: La cattura e la quarantena.

OMEGNA

SOCIALE: C'era una volta un commissario.
SPLENDOR: La regina record di New York.

STRESA

ITALIA: Il ritmo degli artigli di fuoco.
ROSMINI: riposo.

VERBANIA

APOLLO: Delirando in stress di giustizio.
ARISTON: Che cosa sono stato a fare.
IMPERO: Sfida senza paura.
SOCIALE (Intra): La polizia ringrazia.
SOCIALE (Pallanza): Amanti dolce via.

VERCELLI

ASTRA: Kis Coneho.
CIVICO: Ti cambio mancosa di vino.
PRINCIPE: Le chiamavano Alleluja.
VITTORIA: C'era della Formula 1.
VERDI: Gli ordini sono ordini.

BIELLA

IMPERO: Gli ordini sono ordini.
APOLLO: Per un pugno nell'occhio.
MARZIANI: I quattro figli di Katie Elder.
ODEON: chiuso.
MARCONI: chiuso.
ODEON: Ulimo.
SOCIALE: Agente 007.

BORGOSESIA

SOCIALE: Un po' di sole nella pelle.
LUX: Cattivi.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Il pianista dell'Ave Maria.
LIVORNO FERRARIS: L'uomo cattolare.
MODERNO: L'uomo cattolare.

in Liguria

GENOVA

AMBASSADOR: La grande scrofa nera.
ARISTON: Il commissario.
ASTOR: Decameron proibitissimo.
AUGUSTUS: Cose di...
CIOCELLO: Le cinesiche.
CRATTACIELO: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
MARGHERITA: La bambola di lusso.
OLIMPIA: La lunga marcia dei vecchi.
ORFEO: Il suo viso è una stanza chiusa e solo lo ne ha la chiave.
NUOVO PALAZZO: L'arcobaleno Pickup...
AURORA: Fuga.
DIANA: Via col vento.
DIONISO: quattro del Texas.
ROSSINI: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
LIDO: Uomo bianco va col tuo filo.
MANIN: Cime tempestose.
MELCHIORRE: Maschi e femmine.
ALBA: La grande fuga.
SUPERBA: Una ragazza per Dracula.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE: Pantera rosa.
AFRICO: La stanza viola della signora Wanda.
ARISTON: Passeggiata sotto la pioggia di primavera.
CONCHIGLIA: Conoscenza carnale.

CHIAVARI

ASTOR: L'ignoto uccise ancora.
CANTERO: Il vero e il falso.
CENTRALE: Le calde notti di Poppea.
NUOVO: Ulisse indicia una scarpa gialla.
ODEON: I quattro pistoleri di S. Trinità.

RAPALLO

ITALIA: Il tuo viaso è una stanza chiusa e io solo ne ho la chiave.
GRIFONE: Permesso? Rocco Papaleo.
AUGUSTUS: Per una manciata di sordi.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Quattro mosche di velluto grigio.
MIGNON: Mimì metallurgico.

SAVONA

DIANA: Zanabel.
ARIS: Il re dei barbari.
ASTOR: Perchè quelle gocce di sangue sul corpo di Jennifer?
MODERNO: Willard e i topi.
ELDORADO: Sette cervelli per un colpo perfet

8
Anno 104 - Numero 185

notizie dello sport

STAMPA SERA
Venerdì 25 - Sabato 26 Agosto 1972

Ancora poche ore di Olimpiadi parlate: domani la cerimonia inaugurale (ore 16 in tv) nel grande stadio, poi il via alle gare

Prefontaine mezzofondista la grinta del "match-winner„

Basso e brutto ma come corre!

Gli africani grandi protagonisti dell'atletica

Prefontaine (nella foto) ha dato spettacolo. Gigione e scostante prima delle gare, coreggioso in pista tanto da lasciare la qualificata compagnia ai mille metri e proseguire da solo, arrivando in 7'47"6 e proseguendo fra lo stupore generale di chi non sapeva che c'era per lui un test speciale sulle 2 miglia, percorso in 8'19"4, non lontano dall'8'14" del fresco mondiale del finlandese Vasala. Incitato dalle grida degli altri atleti statunitensi (« go Pre, go Pre », un urlo che risentiremo per la finale dei 5 mila metri), l'atleta di Eugene ha dato l'impressione di avere nelle gambe ritmi eccezionali. Se sarà un Belford, debole sul piano tattico, lo diranno i Giochi

dal nostro inviato speciale

Monaco, venerdì sera.

Steve Prefontaine si è presentato ieri sera sulla scena olimpica con un tremila metri dominato alla grande sulla pista del circolo dei postelegrafonici. Un campo senza tribune ma dal fondo perfetto, tutto il contrario di quanto accade dai noi dove prima di tutto si pensa alla cornice. Il nuovo asso del mezzofondo mondiale — non molto alto, estremamente non molto bello con quei capelli sugli occhi ed i baffi biondastri — ha dato uno spettacolo di potenza impressionante: corre come Zatopek, gettando avanti le spalle, non è certo un mostro di stile, ma la potenza e la grinta sono quelle del « match-winner ». Sempre arrabbiato, « Pre » ha atteso con impazienza il momento di andare in gara, si è tolto la tuta gettandola nella sacca sportiva con gesti secchi, rapidamente. I suoi compagni di squadra hanno incominciato a gridare, lui ha accettato per un giro la compagnia degli altri, poi è andato via sotto il naso del giapponese Sawaki, che guidava il resto del gruppo, con un allungo breve, ma potente.

Nessuno l'ha più preso fino al traguardo, passato in 7'47"6, dopo il quale non ha rallentato per procedere fino alle 2 miglia. Salvatore Morale, al centro della pista, era sbalordito da tanta impressione di sicurezza, da tanta spavalderia. Saranno in molti a tirargli lo sgambetto con piacere, ma non sarà facile riuscirvi; Prefontaine ha dimostrato di avere nelle gare molte energie, di avere addosso tutta la cattiveria necessaria per essere un campione.

Primo Nebiolo, ai bordi del campo, ha controllato cronometro alla mano la maggior parte delle gare, lanciando eloquenti sguardi intorno ad ogni impresa di particolare valore. In particolare ha colpito la facilità con la quale Matthews ed Evans in 44"7 e 44"8 hanno dominato nei 400 metri, rendendo più evidente la differenza di valori nei confronti dei nostri quattrocentisti, fra i quali — con l'eccezione impegnato in brevi lavori in scioltezza — il migliore è stato il solito instancabile Sergio Bello.

Dopo le gare di ieri sera, non ci saranno altre competizioni precolimpiche di atletica: l'appuntamento è per giovedì prossimo, con le prime eliminatorie. Gli africani anche al « postelegrafonici » hanno dominato la maggioranza delle gare: ha impressionato Mike Boit del Kenia, che in una prova sui 1000 metri ha stroncato l'idolo locale Bodo Tummler. Adesso tutti hanno una breve tregua per « ricaricare le pile » prima delle prossime battaglie, ma in due giorni di gare tutti hanno già capito che in atletica i rappresentanti del Terzo Mondo saranno grandi protagonisti.

Bruno Perucca

Shane Gould, sogno di gloria

Cosa si nasconde dietro il sorriso di Shane Gould? Forse sogni di gloria. La giovane nuotatrice australiana dovrà subire l'assalto di molte avversarie americane, ma sembra che in allenamento abbia ottenuto tempi proibiti a qualsiasi altra atleta, anche allo straordinario statunitense (Tel.)

Apertura a cielo sereno

Mancano circa 24 ore all'apertura dell'Olimpiade di Monaco, la ventesima della storia moderna. Tutto è pronto per la cerimonia ufficiale che avverrà con la consueta grandiosa e folcloristica parata delle rappresentative dei 130 Paesi ospiti, nelle divise e costumi nazionali, ed il giuramento collettivo. La manifestazione sarà ripresa in diretta dalla televisione (anche a colori) alle ore 15 di domani, ora italiana. L'ufficio meteorologico di Monaco ha previsto che il tempo sarà buono ed il clima secco. Secondo il dott. Hans Schneider, la temperatura si aggirerà intorno ai 20 gradi. Per i giorni successivi si prevede che le condizioni meteorologiche rimarranno ottime ed il termometro oscillerà fra i 20 ed i 23 gradi. Il clima sarà sempre secco mentre a Kiel, dove avranno luogo le regate veliche, non mancheranno venti freschi.

● Egiziani e israeliani, nemici nel lontano Medio Oriente, hanno piantato alberi commemorativi nel parco che ospita gli alberi di tutte le nazioni. Il capo della delegazione egiziana Abdel Aziz El Shafi ha piantato un olivo simbolo della pace; pochi minuti dopo gli israeliani hanno deposto il loro albero. Un dirigente arabo ha commentato: « E' una cosa molto incoraggiante vedere arabi e israeliani che partecipano fraternamente ad una simile cerimonia ». Nessun'altra nazione oggi ha portato alberi al parco olimpico.

● Lo statunitense Jack Kelly, (fratello della principessa Grace di Monaco), presidente dell'Aau (Amateur athletic union) che tra qualche mese sarà chiamato alla presidenza del Comitato olimpico degli Stati Uniti, ha preso appuntamento con Lord Killanin, il nuovo presidente del Cio, « per affrontare con lui importanti questioni ». Il campione americano di canottaggio, che è uno dei più ferventi sostenitori della modernizzazione delle regole del dilettantismo, ha dichiarato: « Lord Killanin è un liberale e sono convinto che con lui si giungerà a delle decisioni positive ».

● Uno dei cavalieri della squadra d'equitazione del Canadà, Tweedy Miller, soffre di una allergia molto imbarazzante. Non può sopportare il pelo del cavallo. Il ventiseienne atleta canadese è stato sottoposto ad un'energica cura affinchè possa mantenere il suo posto nella squadra che difende il titolo olimpico a squadre, ma il medico gli ha raccomandato di non restare troppo a lungo nelle stalle.

Tedeschi uniti (e divisi) al "muro„ delle medaglie

Zeffirelli (10 minuti di regia) inquadrerà la fiamma olimpica

nostro servizio

Monaco, venerdì sera.

Quante medaglie vinceranno i tedeschi? Questa la domanda che un giornale locale, nel presentare un inedito concorso pronostici, rivolge ai suoi lettori. I tedeschi, in questa movimentata vigilia delle più nervose Olimpiadi che si ricordino, sembrano un po' preoccupati. Fin qui hanno forse raccolto più critiche che lodi. La spesa fatta, quel goffo tandem che sicuramente invecchierà presto e passerà di moda, anche se sarà ricordato dal suo architetto inventore con infinita riconoscenza per la lauta provvigione procuratagli, e poi la, fastidiosa storia della Rhodesia e l'alta capacità di scontentare i giornalisti di tutto il mondo, li inducono ora a pensare con qualche malcelata ansia all'esito della loro partecipazione alle gare. Urgono medaglie consolatrici. Ma quante e quali saranno poi queste medaglie?

Fin qui la medaglia più riuscita di ogni altra è risultata la moneta d'argento da dieci marchi che continua ad andare a ruba ed è la fonte di notevoli entrate nelle casse del Comitato organizzatore, per non parlare qui di altre ottime iniziative commerciali tutte riuscite. Anche l'inaugurazione del più grande emporio o supermercato elegante, funzionale e molto alletante, in un palazzo dotato di scale mobili e ascensori, giardinetti e serre, in cui tutto si acquista al tocco di invitanti e orecchiabili melodie trasmesse da invisibili altoparlanti, si è rivelata un successo al centro di questo villaggio dei giornalisti.

Ma quante medaglie vinceranno i tedeschi? La domanda nasconde il segreto affanno che scaturisce all'idea di avere edificato un grandioso palcoscenico sul quale fermamente intende esibirsi l'"altra" Germania. Il recente duello, ovviamente politico, che ha opposto la Rhodesia ad altri Paesi africani e al Cio, con interventi extra sportivi e affannose ricerche di compromessi, impallidisce di fronte a quello che tra breve metterà a confronto le due Germanie.

Avery Brundage, l'ancora presidente che intende sarà ancora in funzione per la inaugurazione dei Giochi, domani, in quanto il suo successore Lord Killanin assumerà la carica dopo la chiusura, scuote la testa, ma tace. La parola sport, ormai, non è più isolabile da altri vocaboli che riguardano la politica, i blocchi, le risalite e anche i biglietti da mille. Si parla ormai molto apertamente della ripartizione dei proventi dovuti alle trasmissioni televisive. E' anzi probabile che al presidente del Coni, Giulio Onesti, riconfermato capo del comitato di sviluppo delle iniziative olimpiche, spetti il compito di ripartire tra i vari comitati olimpici le fette del notevole numero di milioni di dollari che le trasmissioni olimpiche renderanno disponibili.

Altri milioni dovranno entrare, con ogni probabilità, anche da un film che su queste Olimpiadi, numerosi registi di fama, riuniti per l'occasione, gireranno con nuovi criteri di ricerca e di affascinante interesse, ad ogni replica, tra i quali figura l'italiano Zeffirelli che si occuperà della fiamma olimpica, verrà affidata una parte del film destinato a mettere in risalto non tanto le gare, quanto alcuni determinati aspetti dell'attività dei campioni. Una delle parti più attese riguarderà il duello tra i più forti saltatori dell'asta: Bob Seagren e Kjell Isakson. L'americano (che ha portato con sé otto aste e che abbandonerà lo sport per dedicarsi all'arte cinematografica) e lo svedese daranno sicuramente luogo al più formidabile duello delle Olimpiadi. Sui due è già puntata l'attenzione di tutti, mentre in fatto di popolarità Seagren e Isaksson sono affiancati dal fondista Keino, dal nuotatore Mark Spitz e dalla nuotatrice Shane Gould. Altri personaggi emergeranno indubbiamente da queste grandiose Olimpiadi, ma ne d'ora quei cinque formano il primo sestetto della notorietà.

M. Della Pergola

Che sofferenza dinanzi a tante tavole imbandite!

I Tantalo dell'era moderna

(Sono i lottatori costretti dalla super-dieta al salto del pasto)

dal nostro inviato speciale

Monaco, venerdì sera.

Alle Olimpiadi anche il ristorante può diventare una tortura. Per chi deve fare file lunghissime all'ora di colazione (al Villaggio degli atleti si è statisticamente appurato che il « traffico » si blocca verso le 9) e per chi dal ristorante deve stare lontano, sapendo benissimo che il servizio di « self service » di tipo internazionale assicura ogni giorno vivande (e abbondanti) piatti, dai gamberetti alla « pesca melba », Molti atleti hanno problemi di dieta, certi addirittura ne fanno una questione decisiva per le loro possibilità olimpiche: è il caso dei lottatori, che sono costretti a rispettare i limiti di peso quanto mai drastici e davvero disagevoli nelle categorie minori. I minimosca « devono » restare al disotto dei 48 chili e non è facile anche per chi è alto poco più di un metro e mezzo ma ha muscoli potenti e spalle poderose che regalano una curiosa asimmetria alla figura e parecchi fastidi con la bilancia.

I lottatori azzurri forse non metteranno mai piede al ristorante del Villaggio. E' vero che potrebbero accontentarsi di piatti leggeri, di dosare i bocconi col contagocce, ma l'atmosfera allegra della sala e il coloritto assortimento dei piatti esposti al banco sarebbero una tentazione troppo forte. Perciò, pasti in camera e molto limitati, ovviamente. La super-dieta è già scattata per i lottatori della libera che sono arrivati ieri al Villaggio, e si ripeterà la prossima settimana per quelli della greco-romana che gareggeranno più tardi. In questo secondo gruppo ci sarà il torinese Calafiore, uno dei maggiori specialisti mondiali nel far la lotta e pure nel saltare i pasti dato che garaggia spesso e ogni volta deve impegnarsi per non raggiungere la quota (proibita per lui) dei 46 chili. « *Per fare questo sport ci vuole grande forza di volontà* », dicono i mini-lottatori

La guerra E' già cominciata la guerra del nuoto tra americani e australiani. Le due grandi potenze delle piscine si batteranno all'ultima bracciata, si contenderanno medaglia dopo medaglia. Adesso si limitano a far battaglia a parole, profetizzando « turno vittorie e primati sicuri » danno dei diretti avversari. Mike Wenden e Shane Gould, il « re » e la « regina », sono i capifila dell'Australia: stanno sbalordendo negli allenamenti di questi giorni. Wenden ha fatto fermare i cronometri due volte sui 53" e poco più con partenza non lanciate (cioè effettuate dal bordo della piscina, col corpo già in acqua, e non con il tuffo dal blocco), a ribadire che la sua pretesa di fare il bis tanto sui 100 che sui 200 stile libero (le gare da lui vinte a Città del Messico) non è poi campata in aria malgrado il lungo periodo di « disimpegno » che Mike si è concesso in queste ultime due stagioni. « *Io sono un nuotatore vincente, un combattente della piscina* » ha detto ieri Wenden, facendo capire che non ha affatto paura di Spitz, il suo « nemico » numero uno che ha fatto recentemente collezione di primati del mondo.

Letti comodi Per gli organizzatori c'è anche qualche elogio tra la sinfonia di critiche che si leva da tutte le parti. La voce benevola viene dai cestisti, abituati a provare disagi comprensibilissimi in tutti gli alberghi del mondo quando devono comprimere i loro corpacciosi da due metri e passa nei letti dei comuni mortali. Al Villaggio le camere destinate alle squadre di basket sono state invece dotate di letti più lunghi del consueto e quindi imprevedibilmente comodi per i giganti. Una piccola consolazione per il comitato organizzatore che riceve frecciate velenose soprattutto dai giornalisti. Le battute più belle del giorno al riguardo sono due, entrambe collegate al divieto di entrare nel Villaggio degli atleti senza i permessi speciali (rarissimi) e i trucchi (ingegnosi). La prima battuta dice: « *E' più facile che un ricco entri nel regno dei cieli piuttosto che un giornalista metta piede al Villaggio* ». L'altra: « *In questa Olimpiade è più facile andare a Dachau (distante 20 chilometri da Monaco) che al Villaggio* ».

Antonio Tavarozzi

Anabolizzanti? No, grazie, no!

Sono troppo rischiosi

MONACO, venerdì sera.

« Quasi tutti gli atleti che vogliono sviluppare la loro muscolatura prendono dei prodotti anabolizzanti ma nessuno è disposto a riconoscerlo », così ha dichiarato il prof. Ludwig Prokop (Austria) al congresso scientifico organizzato dal Comitato organizzatore dei Giochi di Monaco sul tema « Lo sport di oggi ».

« Io ritengo — ha aggiunto — che l'utilizzazione dei prodotti anabolizzanti impedisce alle donne tutte le funzioni di riproduzione. L'uso intensivo di questi prodotti provoca in particolare nei più giovani "acne" alla prostata, al fegato, ai reni e nel ricambio ».

Dopo avere detto che alcuni sportivi sono arrivati al punto di iniettarsi 50 milligrammi di prodotti anabolizzanti, il prof. Prokop ha sottolineato che « l'uso di questi prodotti fa sì che la carrozzeria ed il motore non vadano più d'accordo ».

Dieci gol azzurri nella pallanuoto

● L'Italia ha osservato ieri un proficuo allenamento battendo la nazionale messicana di pallanuoto con il secco punteggio di 10-1 (4-1, 1-0, 3-0, 2-0). E' stata un'ottima occasione per provare gli azzurri, e Majoni li ha fatti scendere in acqua tutti nei quattro tempi giocati nella piscina « Georgenschwaimbad », luogo del compresso olimpico. Da Magistris e Colombi sono stati i migliori realizzatori della serata con tre gol ciascuno.

● Le Olimpiadi hanno reso più democratico il servizio dei trasporti pubblici di Monaco. Il ministro dei Trasporti federali Lauritzen ha infatti stabilito che se un atleta non trova posto nelle carrozze di seconda classe è autorizzato a passare in « prima » senza pagare la differenza.

Domenica bis della Garessio-S. Bernardo

ALTRO SCATTO VERSO IL COLLE

(g. d. m.) Domenica verrà ripetuta la sedicesima edizione della corsa in salita « Garessio-San Bernardo ». Il 25 giugno scorso, data tradizionale per la manifestazione automobilistica nazionale, la neblina aveva costretto gli organizzatori per motivi di sicurezza a sospendere la competizione. Un manto latteginoso copriva la parte centrale del percorso di 8260 metri.

Si riparte ora da zero. Le affermazioni di Saccone (classe I fino a 850 cc), Orsini (classe II sino a 1000), Poletti (classe III fino a 1150), Ceccarelli (classe IV fino a 1300) e Campani (classe V fino a 1600) risultano pertanto soltanto platoniche. Era toccato, ricordiamo per inciso, a Ceccarelli il primato provvisorio in 4'45"55 (media 78,233) della corsa prima della sospensione. In questa 16ª edizione la classe sono 23 suddivise in cinque gruppi ai quali si aggiungono poi piloti di « Formula "850" » e « Formula 3a. Tra i protagonisti ci sarà indubbiamente Gigi Taramasso che vanta un primato inoontrastato: otto vittorie, a cominciare dal 1957. Ma per il portacolori del Torino Corse il maggiore obiettivo rimane ancora un altro: battere di abbassare il prestigioso primato di Ortner che nel 1971 fermò i cronometri sul tempo di 3'36" ad oltre 103 km di media.

Le prove si disputeranno nel pomeriggio di domani; la corsa questa volta scatterà alle 10,30 di domenica.

Autocross (a Bra) dei campioni

(a. c.) Il fuoristrada a quattro ruote ritorna domenica a Bra nell'« Arneis del Roero » con la seconda prova del campionato rallycross « Trofeo Vitaloni-Yasaki » organizzato da Lanza a Scarnafi. I dinamici esponenti della nuova scuderia Bisa-Team, Novità di rilievo sia nell'impianto sia nelle partecipazioni di corridori. La pista è stata raddoppiata, portando ora il suo sviluppo a 1600 metri impiegando parte del tracciato di motocross e utilizzando così le attrezzature di servizio esistenti. Partecipazione ufficiale della Lancia HF con tre macchine, una delle quali è affidata al finlandese Lampinen il cui curriculum registra quest'anno una vittoria nel rally del Marocco, un secondo posto in quello dell'Acropoli ed il quarto assoluto nel Montecarlo.

Lampinen, attualmente impegnato nelle prove del rally delle Alpi austriache, valido per il campionato europeo, interromperà gli allenamenti per partecipare alla gara bradese nella categoria 1600 mentre il co-equipier Mauro Pregliasco oltre che nella stessa categoria parteciperà in quella superiore alla guida di una Lancia Fulvia 1600, vera novità mondiale.

La gara inizierà alle ore 13 interessando sei classi: 500, 650, 1000, 1300, 1600, oltre 1600, comprendendo anche una manifestazione spettacolo di stock-cars con sei macchine in partenza simultanea impegnate nell'arco di 10 giri, in lotta serrata senza esclusione di colpi.

Motocross (a Casale) dei giovani

Dopo le parentesi estiva domenica, con inizio alle ore 15, ripresa in Piemonte l'attività motocrossistica che presenta nell'impianto del Moto Cross Club « I. Palli » in Casale Monferrato la prima delle tre prove finali per l'assegnazione del raccheto triclore juniores della specialità. Dopo la 15 gara selettiva che hanno interessato i corridori delle tre zone motociclistiche nazionali, l'appuntamento casalese fornirà il primo punteggio.

Partroppo incidenti vari hanno estromesso dalla competizione alcuni validi rappresentanti della prima zona, cui appartiene il Piemonte, quali G. Piero Oliviero del C. C. Castelnuovo Don Bosco, frattura a ripeso per frattura multiple costali, e G. Paolo Quaglino della Milmoto di Torino, convalescente per la frattura del setto nasale riportata nel luglio scorso a Sermezzoni, mentre Sergio Franco di Rivoli riprende dopo due mesi di completa inattività causa lo strappo dei legamenti al ginocchio.

Affidiamo così le nostre possibilità immediate a Carlo Alberto Mercandelli di Casale Monferrato cui giova indubbiamente l'ottima conoscenza del terreno, G. Carlo Billotto del M. C. Zanaglia già campione regionale piemontese della 175 e Piero Lituello dell'Arno Chieri. Notevolmente aggueriti gli avversari con Ivan Alborghetti di Bergamo reduce da una stagione particolarmente fortunata, G. Carlo Carradi di Firenze, Paolo Baruccheiallo di Rovigo e Meri di Brescia.

a. c.

STAMPA SERA
Venerdì 25 - Sabato 26 Agosto 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 185

TORINO - Si scatena per mezz'ora: gioca segna e diverte

RAMPANTI REGISTA ASPETTANDO SALA

Una sua lieta, anzi una conferma, viene pure da Pulici il quale sembra finalmente avviato a ritrovare la strada verso la rete, quella strada che sembrava avesse smarrito appena si era affacciato in prima squadra. Il suo gol, terzo dei quattro, ieri sera è stato realizzato con notevole freddezza e precisione. Lo scorso anno di gol simili ne aveva sbagliati molti. I progressi di Pulici sono sottolineati da Giagnoni, il quale auspica che il tandem [illegible] dell'attacco (Bui-Pulici) possa almeno raggiungere la quota di venti gol contro i 14 dello scorso anno. Trattandosi di una squadra che dispone di un'ottima difesa, e che di conseguenza reti non ne incassa molte, sei gol in più possono anche equivalere a sei punti in più nella classifica finale. Immaginatevi le conseguenze per il futuro

Juve dopo la Bulgaria

E' VIETATO PRENDERE GOL BEFFA

Armilli e Vycpalek ammoniscono concordi: «Tutto bene della Juventus, ma attenzione ai gol banali». E' questo l'unico vizio che la squadra non ha smaltito nel riposo estivo. Per il resto, il «test» bulgaro, al di là del risultato, ha fornito a Vycpalek un'utile base di partenza per impostare il seguito della preparazione bianconera ai prossimi impegni.

Quali i problemi? Vycpalek corregge: «Non possiamo considerarli tali. Non abbiamo problemi, ma soltanto indicazioni sui pregi e difetti naturali venuti in luce in questa prima parte della stagione».

L'allenatore dell'Olympique Zatelli ha definito pletorico il vostro centrocampo, mentre la difesa secondo lui sarebbe già sufficientemente registrata: lei è d'accordo con questa asserzione?

«Al centrocampo, che sono d'accordo nel definire ancora non completamente attivo, mancava un uomo come Marchetti. Se i centrocampisti non hanno funzionato a dovere ciò è dovuto all'accorta tattica dei bulgari, i quali hanno applicato in campo uno snervante gioco di rimessa. Sono sicuro comunque che già domenica con il possibile rientro di Marchetti contro il Foggia in Coppa Italia la squadra riceverà una notevole spinta in avanti».

La difesa?

Interviene Spinosi, rappresentante della parte in causa: «Della difesa non se ne discute. Zoff è, n'altra cosa. E' n'altro libero in campo e noi stanno tutti bene con lui. Ma non me scrivete e dichiarazioni in romanesco, l'accento quasi l'ho perduto!»

Chiediamo ancora a Vycpalek: Furino non gradisce il ruolo di terzino: è vero?

«Non si può negare che abbia una certa... come si dice, idiosincrasia, per la maglia n. 3. Se contro i bulgari si è trovato in difficoltà, il fatto non è però dovuto alla sua mancanza di volontà, bensì al gioco delle ali avversarie che costringevano Furino e lo stesso Spinosi ad un gioco al quale da tempo in Italia non siamo abituati. Se i bulgari avessero giocato con le ali tornanti i due terzini si sarebbero trovati in una posizione più avanzata di centrocampisti. In questa maniera invece sono stati sempre costretti in zona in posizione a loro poco congeniale».

Questa mattina ripresa generale, presenti anche Salvadore, Haller ed Altafini che nel pomeriggio di ieri si erano recati a Cavezzano per le visite fiscali dei giocatori che abbiano superato il trentaduesimo anno di età. La squadra, come al solito, si è allenata per un'ora al Comunale-Stadio di via Filadelfia. Sabato i giocatori passeranno la vigilia dell'incontro di Coppa Italia con il Foggia nel ritiro di Villar Perosa.

s. f.

Tanti abbonamenti A Torino la campagna abbonamenti procede a pieno ritmo. Al termine della prima giornata completa di vendita in segreteria della Juventus ha comunicato di aver esaurito le tessere di curva Maratona, mentre anche la curva Filadelfia sembra destinata ad esaurirsi in breve tempo. In tutto sono state vendute 5648 tessere, per un incasso di 59.353.000 lire. Al Torino già esauriti gli abbonamenti per entrambe le curve; l'incasso del Torino si aggira sui 26 milioni. E' stata intanto definitivamente fissata la data dell'incontro di Coppa dei Campioni tra la Juventus e l'Olympique di Marsiglia: si svolgerà il 13 settembre a Lione.

Giagnoni: "I due possono coesistere gli scambi sono sempre automatici„

dal nostro inviato

Verbania, venerdì sera.

Della partita disputata ieri sera a Verbania bisogna ricordare essenzialmente la prima mezz'ora del Torino perché è stata la più spettacolare e la più indicativa in riferimento al futuro della squadra granata. Lo stesso Giagnoni questa notte, dopo la cena, ha ammesso di essere rimasto soddisfatto, per quanto giustamente non voglia farsi contagiare da eccessivi entusiasmi. Siamo soltanto agli inizi della preparazione, quella con il Verbania è stata la prima, vera amichevole; trattandosi della prima tappa, punto d'inizio di una strada molto lunga, bisogna andare cauti.

Il "regista"

Tuttavia, se il buon giorno si vede da queste prime serate amichevoli, bisogna convenire che il futuro del Torino si prospetta [illegible]. Nonostante l'assenza di Cereser (che dovrebbe essere disponibile per l'inizio del campionato), di Ferrini e di Sala (soprattutto), la squadra non ha avvertito particolari disagi; anzi, l'impiego di Rampanti come «regista» ha entusiasmato e quello di Maddè nella posizione di «ala di copertura» ha convinto tutti.

Una situazione di merito, in quella mezz'ora che ha consentito alla squadra granata di travolgere il Verbania segnando tre gol nei primi 15', dev'essere indiscutibilmente riconosciuta a Rampanti: non soltanto ha ispirato con azioni da manuale le puntate offensive, ma si è distinto anche come ottimo interditore. Una prestazione davvero notevole quella del giocatore sardo, che ha avvertito «In questa posizione mi trovo indiscutibilmente meglio». Ma perché Rampanti [illegible] in campionato possa giocare come «regista» bisognerebbe sacrificare Sala e non soltanto in una posizione di ala [illegible] addirittura escludendolo dalla squadra, cosa che non è possibile fare perché l'estro e la bravura del giocatore sono indiscutibili.

Rampanti, oltre a tutto, nonostante sia militare, si avvale di una condizione fisica invidiabile e questo si spiega non soltanto con la maturazione [illegible] degli ultimi anni (una maturazione psicofisica) ma anche con la sua serietà professionale. Ricordiamo che Rampanti è stato il primo giocatore granata a riprendere gli allenamenti, addirittura prima che Giagnoni si presentasse a Torino. Rampanti era rientrato in sede con sette giorni di anticipo rispetto ai compagni e di sua iniziativa, senza che nessuno glielo avesse consigliato, si è allenato al Filadelfia, ogni mattina.

In questa Torino molte sono le alternative a disposizione di Giagnoni: Maddè, Toschi, Masiello, Mozzini, Novellino sono in grado di insidiare il posto ad alcuni titolari e l'impegno degli uomini che lo scorso anno hanno composto la formazione-base di [illegible] è comprensibilmente stremato. Ora però, più che alle alternative, Giagnoni bada a insistere sulla squadra-tipo che non è quella vista nel primo tempo ieri sera a Verbania e che comprende, appunto, Ferrini, Sala e Cereser quando quest'ultimo sarà disponibile.

Il "libero"

Le idee Giagnoni ieri sera ha confermato che, in attesa del «libero» titolare, Barbaresi occuperà stabilmente il ruolo alle spalle dei difensori centrali, mentre Maddè costituirà una valida carta di riserva e Rampanti, con il rientro di Sala, ritornerà alla destra.

L'armonia vista in campo e fuori dal campo contribuisce a facilitare il lavoro di Giagnoni. Con i giocatori si può analizzare serenamente ogni problema. Abbiamo perfino rinfacciato a Bui che ieri sera, qualche volta, rallentava il gioco (ci riferiamo alla prima mezz'ora, quella che per noi fa testo). Bui ha risposto: «A volte è indispensabile rallentare il gioco per ragionarti un momento sopra. Non si può sempre giocare la palla immediatamente, "di prima", perché si rischia di sciupare il passaggio. D'altra parte, si può perdere qualche secondo nel passare la palla, a patto che lo si guadagni con un ragionato più lungo e preciso...».

Barbaresi, ancora sotto choc per le critiche di Agosta, chiedeva un po' a tutti come era andata. Evidentemente non è ancora sereno. Avverte sulle spalle il peso dell'eredità ricevuta. E' stato tranquillizzato, ma ha aggiunto: «Non ho avuto molto lavoro da svolgere: il Torino è così bravo in attacco che noi della difesa abbiamo dovuto limitarci all'ordinaria amministrazione. Però mi auguro di migliorare».

A Novara rientrerà Ferrini, uscirà Maddè mentre Rampanti verrà nuovamente impiegato come «regista», una posizione però che va ritenuta provvisoria. E' chiaro che il Rampanti «regista» è uno spettacolo nello spettacolo, e ci chiediamo davvero se non valga la pena di cambiare qualcosa. Ma di fronte a questa prospettiva Giagnoni allarga le braccia: «Non posso togliere Sala di squadra, non posso assegnare a Sala un altro compito che non sia quello a lui abituale. D'altra parte, all'scambi con Rampanti in partita sono sempre automatici ed il numero della maglia per Ferrini è relativo, perché lui viene a trovarsi spesso nella posizione di centrocampo. Mi pare che questo non sia un problema».

Il Torino è rientrato questa mattina in sede dopo aver pernottato a Verbania. Nessun infortunato di rilievo. Pulici, trovato duro a una gamba, accusa soltanto i postumi di una contusione e sarà senz'altro recuperabile per domenica. Masiello, che nella ripresa ha abbandonato il campo per dolori addominali, si è ristabilito nel corso della notte.

Nel pomeriggio lavorano i portieri, domattina allenamenti e domenica trasferimento a Novara. «Il tempo stringe — ripete Giagnoni ai giocatori — andiamo avanti e rallegriamoci per quanto è stato fatto finora, ma manca di più, ci aspetta ancora un lungo e duro lavoro».

Franco Costa

Un Cagliari da fare

RIVA
soltanto
RIVA

CAGLIARI, venerdì sera.
Dategli spazio e spoglieteglì il pallone dal sinistro e il pubblico salterà in piedi mentre la sua cannonata farà scoppettare la rete. Gigi Riva sta tornando l'«orco» di un tempo. Il calendario che fa folla anch. Con i tre gol realizzati in terra di Romagna, il cannoniere sardo ritorna a farsi parlare di sé al contrario della sua squadra che fa di tutto per smentire l'interesse che la circonda. Anche se gli difetta ancora un po' di decisione nei contatti con l'avversario, adeticamente Gigi è già in splendide condizioni.

Un Riva così responsabilizzato piace assai a Fabbri, il quale è impegnato in un secondo difficile compito, quello cioè di «limare» certi naturali eccessi di esuberanza durante una partita. Con Boniperti, in campo c'era libertà d'espressione; con Fabbri si gioca e dopo eventualmente si discute. Quel che rimproverò dopo un'azione un compagno, questo è compito del trainer.

Il lavoro di Fabbri è difficile, molti lo seguono, qualcuno cerca di schivare la inconoscenza e trama alle spalle del trainer. Questo chi non è più all'altezza della situazione e preferirebbe pertanto i vecchi sistemi del trainer-filosofo.

Fabbri invece vuole un gioco più robusto e dice: «Rivera tio a tac — dice — me un impegno corale sostenuto. Il Cagliari è squadra che deve dare battaglia, non meditegiarsi su toni che sono adatti forse ad altre squadre ma non ad elementi che sanno combattere. Oltretutto — ha proseguito il trainer a conclusione della giornata passata a Cattolica — questi ragazzi non erano abituati a fare due allenamenti giornalieri per cui a questo punto della preparazione, cioè dopo oltre 20 giorni di ritiro, hanno le gambe pesanti».

Fabbri, dunque, continua a chiedere tempo. Lui crede nel Cagliari ora soprattutto che sta ritrovando il miglior Riva e che tutte le squadre — o almeno buona parte di esse — sanno doverosamente il cannoniere della Sardegna. Ha tanta fiducia che annuncia chiaramente i suoi propositi d'assalto le battaglie nell'imminente Coppa Italia: «Io penso — ha detto — il Cagliari ha sempre snobbato questa manifestazione, non ma dovrà battersi sulle maniche e guai a chi si tira indietro. La Coppa dovrà essere un buon collaudo per la partita con i greci dell'Olympiakos. Vedrete che di questo Cagliari dovrete parlare a lungo».

Giorgio Gandolfi

Pallone verso la finale

Berruti teme solo se stesso

Massimo Berruti gioca domani sera il primo dei due recuperi che, secondo i suoi piani, dovrebbero permettergli di raggiungere il campione d'Italia Bertola in testa alla classifica. Il capitano della quadretta di Monastero Bormida affronta, davanti ai propri tifosi, Giovenale Olocco e, almeno sulla carta, il successo non dovrebbe sfuggirgli.

Più che il rivale, Berruti mostra di temere se stesso o, meglio, la tendinite che da mesi un mese condiziona il suo rendimento. Nonostante le intense cure cui si è sottoposto, il malanno alla mano destra non tende a scomparire e l'altro giorno il giovane campione astigiano, su consiglio dello specialista, prof. Camera, ha deciso di annullare tutti gli impegni dei vari tornei. D'ora in avanti, il popolare «Berrutino» giocherà solo in campionato: un grosso sacrificio, il suo, anche dal punto di vista economico, necessario però se vuole arrivare alla finale per il titolo italiano contro l'eterno rivale Bertola.

Il capitano della quadretta astigiana deve ancora disputare 6 partite, mentre al campione d'Italia, con due punti di più in classifica, ne restano solo cinque. La posizione di Berruti, come si vede, è tutt'altro che precaria, ma è difficile dire quanti punti egli potrà raccogliere prima della conclusione del girone eliminatorio.

Dopo l'incontro di domani con Olocco, Berruti affronterà domenica Dellippi, martedì Corino e il 3 settembre il campione d'Italia. Quattro incontri severi, nel giro di dieci giorni, sono forse un po' troppi per un atleta che ha bisogno di riposo. La prossima settimana sarà quindi decisiva per le aspirazioni del capitano della quadretta di Monastero Bormida: se riuscirà a superare senza danni questo «tour de force», le sue probabilità di guadagnare il primo posto nella finale aumenteranno considerevolmente. In caso contrario, dovrà accontentarsi della posizione d'onore alle spalle di Bertola, con tutte le incognite che presenta la disputa della semifinale contro il terzo classificato.

p. qal.

Verdict impegnato nella Tris a Cesena

La Tris, questa sera, fa tappa all'ippodromo del Savio di Cesena. Sarà questo l'ultimo appuntamento «big» del suo repertorio (aspettando naturalmente il gran finale del campionato europeo in programma domenica 3 settembre). Il «Savio» vedrà schierarsi alla partenza della corsa odierna ben 16 cavalli su tre nastri. Ecco il numero dei partenti: metri 2040: Crepuscolo, Velita, Mitzuko, Turco, Riesco, Mediterraneo, Cofanar, Deco, Nello, Rosa, Altico, Eusonio; metri 2060: Sacripante, Delfino, Bronico; metri 2080: Verdict.

Un campo così vasto non può che favorire i cavalli d'avanguardia. Di particolare considerazione risulta lo schieramento alle stalle, forte di una dozzina di concorrenti. Tra i partenti in «prima linea» potrebbero aspirare al successo finale Crepuscolo, Cofanar, Deco ed Azzone col ruolo di outsider. Nel terzetto di centro s'impone Bronico, infine l'ultimo Verdict che dovrà impegnarsi a fondo per vincere. Per la terna, nell'ordine molto probabili le combinazioni: Deco, Bronico, Cofanar (8-13-7).

Pescara L'allenatore che si prepara a sostituire Pugliese ha chiesto al Bologna di assumere Amarildo, attualmente in Brasile e tesserato per la Roma. Il brasiliano era già stato a disposizione di Pesenti quando la Fiorentina aveva vinto lo scudetto.

Televisione Oggi a Milano si incontrano Silvestri e Pizzetti per fare il punto sulle trattative circa le trasmissioni televisive della partite di calcio. Nella prossima settimana, infatti, dovrebbe avvenire un nuovo incontro tra i rappresentanti della Lega e della radiotelevisivo.

Notturna L'Albese incontrerà sabato sera in notturna la Novese, compromessa in Serie D. I padroni di casa, che hanno condotto quest'anno una intensa campagna acquisti, dovrebbero scendere in campo con la formazione che domenica scorsa ha battuto l'Asti-Macobi per 1-0. Questi i giocatori Manfredi; Ballarin, Viberti; Fiton, Notto, Martinelli; Taniolo, Daniotti, Borra, Gerrino, Russo.

Bocce sui "campi lisci„

Il grande numero dei bocciofili partecipanti (oltre 1100) e la difficoltà di reperire i campi di gioco necessari (oltre 30) hanno costretto gli organizzatori dei campionati italiani dell'Emilia (che si disputano a Varese domani e dopodomani) a modificare il programma della competizione nazionale. L'inizio delle partite eliminatorie è stato infatti anticipato dalle 17 alle 8,30 di domani.

Per quanto riguarda i rappresentanti torinesi (diciotto giocatori, sei i campioni in carica e dodici i selezionati) questa le località dove gareggiano e gli avversari che incontrano nel primo turno: Bocchietti, individuale, a Busto Arsizio contro Perugia; Bianco e Mascherpa (campioni '71) a Gallarate contro Piacenza; Bolio e Capello a Cairate contro Milano; Provera, Malta e Tufano a Busto Arsizio contro Vevese, Quagliano, Colombano, Fiandano e Martinetto (campioni '71) a Busto Arsizio contro la quadretta vincente dell'incontro Milano-Piacenza; Biserli, Gusso, Truffa e Caputo a Gallarate contro Alessandria; gli allievi Salamone e Busso, infine, a Busto Arsizio contro Pordenone.

Salvo grosse sorprese, il primo turno non dovrebbe impedire ai torinesi di «passare» al secondo, ma occorre ricordare che saranno opposti ad avversari avvantaggiati tutti dall'avere maggiore confidenza col terreno molto levigato e scorrevolissimo. Bisognerà però vedere all'atto pratico se il campo di gioco avrà un peso determinante sul rendimento dei bocciofili piemontesi o se la loro indubbia superiorità tecnica potrà sopperire a questo «handicap».

Il direttore di gara è Aride Pradella, di Varese, coadiuvato da oltre 200 tra arbitri e commissari di campo.

g. tol.

10
Anno 104 - Numero 185

le ultime notizie

STAMPA SERA
Venerdì 25 - Sabato 26 Agosto 1972

le borse oggi

Interessamento di compratori e sostenutezza

A TORINO — In fine di settimana il mercato azionario tende ad una stabilizzazione di fondo, con qualche recupero e con il proseguimento della tendenza sostenuta per titoli isolati. L'apertura è effettuata in un quadro di leggero progresso dai prezzi di ieri. Nel durante emerge un vivace interessamento di compratori ancora sulle Immobiliare Roma, sulle Safa, sulle Amiata. Chiusura in genere migliore di una frazione, con la conferma dei segni di sostenutezza citati in precedenza e con buona disposizione sui bancari. Titoli di Stato ed obbligazioni scarsamente variati. Dopo Borsa stabile.

Diritti gratuiti Edilcentro 48; diritti gratuiti Pierrel 685.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banco Nazionale del Lavoro 7% 1970 99,50; Carlo Erba 5,50% conv. 155; Ceca 7% 1972 99,20; Città di Milano 7% 1972 98,80; Liquigas 7,50% conv. 1972 105; Credito Industriale Banco Napoli 7% III 98,20; COOP Ferrovie Stato 7% 1972 II 98,30; Isveimer 7% XX 99,40; Mediobanca-Fingest 7% conv. 136,10; Sai 7% 1972 99.

Borsa contigua: Fiat ord. min. 2236, max. 2252, prezzo ufficiale 2250; Fiat priv. unico prezzo 1735; Montedison: trattate.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterline oro vecchio 11.100-11.500; sterline oro nuovo 10.100-10.600; marenghi svizzeri 9400-9900; sterline carta G.B. 1435-1470; dollaro carta Usa 587-600; marco germanico 184,50-188; franco svizzero 157,50-160; franco francese 118-123; oro fino 1230-1280; argento 34-36.

A MILANO — Una intonazione prettamente irregolare ma più contenuta ha caratterizzato anche oggi il mercato azionario. In pratica il movimento a forbice della vigilia è in parte proseguito caratterizzato dall'ulteriore ripresa dei valori immobiliari e di altri titoli patrimoniali, e la tendenza fiacca e incerta dei valori industriali. Più equilibrati sono apparsi comunque gli Assicurativi, i Finanziari e i Bancari, nonchè alcuni Chimici. Il listino ha confermato questa irregolarità di movimenti con buona tenuta però del gruppo della quota che ha registrato ristrette variazioni in senso positivo rispetto alla vigilia. Ancora calmi e irregolari i titoli a reddito fisso attraverso moderati scambi.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti: 1675, 1676; Toro: 15.215, 15.400; Sai: 21.250, 21.375; Sacie priv. 785, 788; Generali: 57.810, manca chiusura; Fiat: 2240, 2236, 2245, 2243, 2240, manca chiusura; Montedison: 502, 497, manca chiusura; Viscosa: 1190, 1185, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.600; Aedes 4280; Alleanza 27.550; Amiata 2095; Bastogi 1560; Beni Stabili 4580; Binda 34.550; Breda 5435; Brioschi 29.000; Burgo 9350; Caffaro 375; Cantoni 13.820; Carlo Erba or. 10.480; Carlo Erba pr. 5470; Cascami 5100.

Cga 6950; Comit 19.750; Comp. Milano or. 18.550; Comp. Milano pr. 10.350; Comp. Toro or. 15.400; Comp. Toro pr. 10.500; Cond. Acqua 710; Credit 1820,50; Cucirini 7420; Dalmine 340; De Ferrari 1391; Donnelli 302; E. Marelli 729; Eternit 3740; Falck or. 5020; Falck pr. 4410.

Fiat or. 2254; Fiat pr. 1723. Fiemaro 155; Finelder 238,75; Fisac 649; Fond. Incendio 12.860; Fond. Vita 31.600; Gavardo 1405; Generalfin 2515; Gim 3340; Gi-nori 387,25; Habitat 2175; Ifil 24.950; Immob. Roma 449,75; Iniziativa 7545; Interbanca 26.450; Invest 3355; Italcable 3740;

Italgas 852; Italalder 235; Lanerossi 3200; L'Assiliare 4220; Lepetit ordin. 15.900; Lepetit priv. 13.700; Linificio 300; Liquigas 311,75; Magneti Marelli 1264; Magona 2390; Manif. Tosi 1689; Marzotto 1100; Mediobanca 82.100; Metalli 2705; Mira Lanza 46.810; Montedori pr. 3220;

Nebiolo 165; Olcese 288; Olivetti or. 1575; Olivetti pr. 1655; Pacchetti 968; Pertusola 2100; Pierrel 6810; Pozzi or. 163; Pozzi pr. 220; Rinascente or. 304; Rinascente pr. 226,50; Risanamento 9640; Romana Elettr. 323; Romana Elettr. pr. 312; Rossari 168; Rotondi 26.340; Ruminca 751.

Safia 5030; Sai 21.375; Saronno 805; S.E. Sardi 5150; Sges 2055; Sicie 2850; Sifos 2910; Sme 1770; Siampati 7825; Stet 2508; Sviluppo 2050; Tecnomasio 535; Tilane 310; Tosi Franco 6570; Trafilaria 776; Un. Manifat. 17.070; Westinghouse 2060.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con un mercato azionario generalmente riflessivo e con pochi affari; molto sostenute e con scambi attivi le Amiata, Immobiliari e Condotte. Reddito fisso poco variato e trattato. Centrale 8160; Generali 57.960; Ilas 49.250; Meridionali 1575; Nai 4000; Viscosa ordinarie 1130; Viscosa privilegiate 880; Finelder 235; Italalder 340,50; Fiat ordinarie 2235 (12,15); Fiat privilegiate n. r.; Sip 2290; Montedison 498.

A MILANO — Una intonazione prettamente irregolare ma più contenuta ha caratterizzato anche oggi il mercato azionario. In pratica il movimento a forbice della vigilia è in parte proseguito caratterizzato dall'ulteriore ripresa dei valori immobiliari e di altri titoli patrimoniali, e la tendenza fiacca e incerta dei valori industriali. Più equilibrati sono apparsi comunque gli Assicurativi, i Finanziari e i Bancari, nonchè alcuni Chimici. Il listino ha confermato questa irregolarità di movimenti con buona tenuta però del gruppo della quota che ha registrato ristrette variazioni in senso positivo rispetto alla vigilia. Ancora calmi e irregolari i titoli a reddito fisso attraverso moderati scambi.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti: 1675, 1676; Toro: 15.215, 15.400; Sai: 21.250, 21.375; Sacie priv. 785, 788; Generali: 57.810, manca chiusura; Fiat: 2240, 2236, 2245, 2243, 2240, manca chiusura; Montedison: 502, 497, manca chiusura; Viscosa: 1190, 1185, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.600; Aedes 4280; Alleanza 27.550; Amiata 2095; Bastogi 1560; Beni Stabili 4580; Binda 34.550; Breda 5435; Brioschi 29.000; Burgo 9350; Caffaro 375; Cantoni 13.820; Carlo Erba or. 10.480; Carlo Erba pr. 5470; Cascami 5100.

Cga 6950; Comit 19.750; Comp. Milano or. 18.550; Comp. Milano pr. 10.350; Comp. Toro or. 15.400; Comp. Toro pr. 10.500; Cond. Acqua 710; Credit 1820,50; Cucirini 7420; Dalmine 340; De Ferrari 1391; Donnelli 302; E. Marelli 729; Eternit 3740; Falck or. 5020; Falck pr. 4410.

Fiat or. 2254; Fiat pr. 1723. Fiemaro 155; Finelder 238,75; Fisac 649; Fond. Incendio 12.860; Fond. Vita 31.600; Gavardo 1405; Generalfin 2515; Gim 3340; Ginori 387,25; Habitat 2175; Ifil 24.950; Immob. Roma 449,75; Iniziativa 7545; Interbanca 26.450; Invest 3355; Italcable 3740;

Italgas 852; Italalder 235; Lanerossi 3200; L'Assiliare 4220; Lepetit ordin. 15.900; Lepetit priv. 13.700; Linificio 300; Liquigas 311,75; Magneti Marelli 1264; Magona 2390; Manif. Tosi 1689; Marzotto 1100; Mediobanca 82.100; Metalli 2705; Mira Lanza 46.810; Montedori pr. 3220;

Nebiolo 165; Olcese 288; Olivetti or. 1575; Olivetti pr. 1655; Pacchetti 968; Pertusola 2100; Pierrel 6810; Pozzi or. 163; Pozzi pr. 220; Rinascente or. 304; Rinascente pr. 226,50; Risanamento 9640; Romana Elettr. 323; Romana Elettr. pr. 312; Rossari 168; Rotondi 26.340; Ruminca 751.

Safia 5030; Sai 21.375; Saronno 805; S.E. Sardi 5150; Sges 2055; Sicie 2850; Sifos 2910; Sme 1770; Siampati 7825; Stet 2508; Sviluppo 2050; Tecnomasio 535; Tilane 310; Tosi Franco 6570; Trafilaria 776; Un. Manifat. 17.070; Westinghouse 2060.

Un soldato inglese ucciso a Belfast

BELFAST, ven. sera.

Un soldato inglese è stato ucciso nelle prime ore di oggi. Il soldato è stato colpito alla testa da un franco tiratore che ha sparato tre colpi su una pattuglia dell'esercito in servizio nella zona settentrionale di Belfast.

Con la morte di questo soldato salgono a 531 le vittime di tre anni di disordini nell'Ulsterda del Nord.

(Associated Press)

Comincia il contestato "esperimento,,

Domani la tv a colori Che cosa trasmette?

I programmi non sono ancora stati decisi - Intanto le polemiche non accennano a placarsi Non più tanto «segreto» il documento delle trattative italo-francesi per l'adozione del Secam

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Da domani la televisione italiana trasmetterà a colori; ma, a meno di ventiquattro ore dall'inizio dell'esperi-

mento che già sembra destinato a protrarsi nel tempo fino a diventare definitivo, la Rai-tv non ha ancora deciso che cosa far vedere ai pochi abbonati che hanno speso mezzo milione di lire per un nuovo apparecchio.

La polemica sul teleschermo colorato non accenna intanto a placarsi e il governo, ignorando le sollecitazioni dei repubblicani nella maggioranza e dei socialisti all'opposizione, continua a tacere. Le critiche investono le scelte di politica economica fatte in pieno Ferragosto, in gran segreto, senza consultare i partiti della coalizione e senza aver dibattuto il problema in sede parlamentare.

Gli oppositori del colore hanno intanto ottenuto un primo risultato: il 19 settembre la commissione di vigilanza sulla Rai-tv, eletto l'ufficio di presidenza, comincerà subito a discutere l'argomento e non si esclude che possa adottare provvedimenti in proposito.

L'attenzione degli ambienti politici è adesso puntata sul documento «segreto» delle trattative italo-francesi per l'adozione del sistema Secam, reso noto ieri da un settimanale. Al primo punto dell'accordo c'è, in pratica il rilancio del vecchio disegno di politica estera che vedrebbe Italia e Francia unite per rafforzare la propria presenza nell'area mediterranea e nell'ambito del Mercato Comune per condizionare l'aggressività dell'industria tedesca.

Si passa quindi alle contropartite: l'Italia, con l'adozione del Secam, non dovrebbe temere le restrizioni che le crescenti esportazioni di vino in Francia potrebbero altrimenti far temere. Sempre tra le questioni aperte in seno al Mec, si potrebbe contare sul ritiro dell'opposizione francese alle tariffe applicate dall'Italia al granoturco proveniente dagli Stati Uniti e dall'Argentina.

Nel settore ortofrutticoli, poi, i francesi dovrebbero impegnarsi in seno alla Comunità con gli italiani nella dura, prevedibile battaglia con la Germania per il «*rafforzamento della protezione esterna e degli interventi di mercato*». Dal nuovo regolamento comunitario dipenderà infatti il futuro delle esportazioni italiane. Altre contropartite riguardano il fondo europeo di sviluppo regionale, presso il quale l'Italia potrebbe disporre di una somma pari a 100-300 miliardi l'anno.

f. a.

Derubato un orefice se ne vanno sparando

Cigliano, venerdì sera.

(n. c.) Malfattori armati hanno svaligiato stamane a Borgo d'Ale, l'oreficeria di Riano Zamboni di 46 anni, nella centrale via Matteotti 21 e poi si sono allontanati in auto, sparando alcuni colpi. Due proiettili hanno colpito il muro del ristorante «Tre Re», mentre il terzo, forse le tapparelle d'una finestra, è finito nel soffitto di una stanza da letto dove dormivano Mario e Giorgio Levra e Franco Sampietro.

Divelta la saracinesca del negozio e infranto il cristallo della vetrina, i ladri hanno rubato orologi, pezzi d'argenteria e monili per circa 2 milioni.

Stamane a Mortara

Nove colpi di pistola contro due ladri

MORTARA, venerdì sera.

(g. p.) Due ladri che tentavano di forzare un distributore di benzina sono stati messi in fuga stamane verso le cinque da un metronotte che ha sparato contro l'auto, sulla quale viaggiavano, nove colpi di pistola.

Il fatto è accaduto sulla statale 494 Mortara-Alessandria, nei pressi di Castello d'Agogna dov'è situato un distributore gestito da Carlo Faro di 30 anni, residente a Garlasco in vicolo Forno 14. La guardia notturna Giovanni Battista di 28 anni, residente a Vigevano in viale Beatrice d'Este 14, mentre stava compiendo un normale giro d'ispezione a Castello d'Agogna udiva il suono di una sirena provenire dal vicino distributore. Era il segnale d'allarme scattato quando i ladri hanno tentato di forzare la pompa della benzina.

Il Battista, precipitatosi, faceva in tempo a scorgere due individui che salivano su una macchina di grossa cilindrata che partiva a tutta velocità in direzione di Mortara.

Il metronotte tentava di fermare la vettura sparando contro di essa nove colpi con la pistola di ordinanza, ma i ladri non si sono fermati.

La guardia notturna avvertiva immediatamente i carabinieri di Mortara i quali, dopo essersi recati sul posto, iniziavano le ricerche per rintracciare gli autori del mancato colpo.

Ragazza inglese morta due italiani feriti in uno scontro d'auto

PARIGI, venerdì sera.

Una turista inglese, Linda Davies, è rimasta uccisa ed altre tre persone, fra cui due studenti italiani, sono rimasti feriti in un incidente automobilistico.

L'auto sulla quale viaggiavano la Davis, l'amica Susan Jennifer Allen di 21 anni, e gli studenti italiani Roberto Mazzi di 23 anni (Milano) e Sebastiano Scanavino, anch'egli di 23 anni (Calice Ligure) si è scontrata frontalmente con un autocarro.

(Associated Press)

Nella sede peronista salme di guerriglieri uccisi in Argentina

BUENOS AIRES, ven. sera.

Militari e agenti di polizia hanno fatto irruzione nella sede principale del partito peronista e vi hanno trovato i cadaveri di tre dei 16 guerriglieri rimasti uccisi martedì scorso alla base aerea di Trelew.

Più di settecento persone vegliavano dinanzi alla bara. Erano seguaci dell'ex presidente Peron, che risiede a Madrid, il quale, secondo i nuovi regolamenti elettorali, dovrebbe essere a Buenos Aires entro oggi se intende, come aveva annunciato, partecipare alle elezioni presidenziali in qualità di candidato.

I guerriglieri uccisi appartenevano al gruppo contro il quale la polizia ha fatto fuoco mentre tentavano di fuggire per unirsi ai dieci compagni che avevano organizzato il dirottamento di un aereo argentino in Cile. Questi dieci ieri hanno ottenuto da Allende un salvacondotto per Cuba.

(Ansa)

Tamponamento in Olanda dodici morti

L'AJA, venerdì sera.

Oltre settanta veicoli fra automobili e autocarri sono stati coinvolti in un gigantesco tamponamento questa mattina nei pressi di Prinsenbeek, una località ad occidente di Breda.

Dodici persone sono morte e una quarantina sono rimaste ferite, di cui alcune in maniera grave.

L'incidente è stato provocato dalla nebbia sull'autostrada fra Anversa e Rotterdam. Principi di incendio si sono sviluppati per la presenza di alcune autocisterne.

Si calcola che siano circa un centinaio le persone che si trovavano a bordo delle auto e degli autocarri coinvolti nel gigantesco tamponamento.

La polizia ha comunicato che una trentina di autoambulanze stanno facendo la spola tra gli ospedali e la zona dell'incidente. (Ap)

Il Brasile nega l'estradizione in Italia di un pregiudicato

BRASILIA, ven. sera.

La Corte suprema brasiliana ha respinto la richiesta di estradizione avanzata dal governo italiano nei confronti di un condannato in Italia a 30 anni di reclusione per omicidio. L'uomo, Pietro Borsari alias Guido Bianchi, in Brasile da diciotto anni, venne arrestato nell'aprile scorso in attesa che fosse chiarita la sua posizione.

(Associated Press)

Lo scandalo dell'assistente che non era dottore

L'ospedale di Alba assunse la studentessa come medico?

L'inchiesta della Magistratura riguarda, per ora, l'illegale inquadramento della laureanda tra il corpo sanitario e non ancora l'eventuale esercizio abusivo - La giovane donna si è intanto dimessa

dal nostro inviato

Alba, venerdì sera.

La magistratura albese sta conducendo indagini sullo scandalo venuto alla luce all'ospedale civile San Lazzaro di Alba, con una laureanda avrebbe esercitato l'attività di medico ospedaliero senza avere conseguito nè il titolo accademico, nè l'abilitazione professionale. Si tratta di *Margherita Massobrio, di 33 anni, residente ad Alba in via XX Settembre 3, da poco sposata con un professionista torinese, l'avv. Bongiovanni. Sul fatto, sia gli ambienti giudiziari che l'amministrazione ospedaliera mantengono il più stretto riserbo. Anche l'interessata, che da alcuni mesi si è dimessa dall'ospedale, non ha voluto rilasciare dichiarazioni in proposito.*

La Massobrio era entrata nell'ospedale di Alba nel 1968 in qualità di allieva interna di medicina, per la pratica prevista, anzi prescritta, dai corsi di laurea della sua facoltà. Ragazza molto volenterosa e dotata di attitudini non indifferenti, si sarebbe presto distinta per il suo zelo, tanto da riscuotere in più ampia fiducia dei sanitari del reparto medicina, diretto dal prof. Franco Bufu, nonchè dei malati e dei loro familiari. Per i suoi modi pazienti e cordiali che le accattivavano le simpatie generali veniva *sovente chiamata al capezzale dei degenti che si rivolgevano a lei come ad un vero dottore. Si dice che facesse anche visite domiciliari ad amici e conoscenti ed a malati dimessi dal nosocomio che desiderassero essere assistiti durante la convalescenza, ma di questa attività extra-ospedaliera (forse nappure retribuita) non esistono prove.*

Stando alle prime indagini e alle voci circolanti, l'attività della «dottoressa» Massobrio sarebbe andata comunque ben oltre la normale pratica ospedaliera. Ultimamente sarebbe addirittura stata inquadrata regolarmente (se così si può dire) come medico ospedaliero, giungendo a svolgere i turni di guardia al nosocomio come gli altri sanitari in qualità d'assistente straordinario. In che modo la studentessa sia arrivata a far parte dell'organico del corpo sanitario fino a questo momento non è dato sapere. La cosa suscita però molte perplessità essendo norme ben precise in materia d'assunzione, anche soltanto temporanea, di personale medico.

La Massobrio verso la fine d'aprile s'è dimessa volontariamente dal San Lazzaro, attribuendo la sua decisione al matrimonio. L'amministrazione dell'ospedale ha tuttavia respinto le dimissioni sollevandola dal suo incarico. La magistratura, alla quale è stato inoltrato un esposto, dovrà ora stabilire se la Massobrio sia stata effettivamente inquadrata tra i medici dell'ospedale, come si ritiene da buona parte della cittadinanza per il lavoro che svolgeva presso l'ente (ricevendone adeguato compenso). In caso positivo si dovrà accertare come ciò sia potuto avvenire e se la Massobrio, ora in attesa di un bimbo, possa essere incriminata per esercizio abusivo della professione sanitaria.

f. f.

Selvaggia aggressione compiuta in Versilia

Operaio di Massa picchiato da cinque fascisti armati

Guarirà in 15 giorni - Due sono stati arrestati - Avevano catene e bastoni

nostro servizio

Viareggio, venerdì sera.

(f. g.) Un operaio di 22 anni, Michele Ricci, abitante a Massa, è stato aggredito e selvaggiamente picchiato ieri sera tra Forte dei Marmi e Marina di Massa da cinque estremisti della destra extraparlamentare, che si identifica nel gruppo di «avanguardia nazionale». Alcuni degli aggressori avevano il volto nascosto da una maschera. L'operaio si trova ora ricoverato all'ospedale e ne avrà per una quindicina di giorni.

Due degli aggressori sono stati tratti in arresto. Si tratta di Piero Carmassi, di 27 anni, abitante in via Guidoni a Massa, floricoltore, e dello studente del quinto corso geometri Mario Viacava, di 25 anni, residente a Pontemosso di Pietrasanta, in via Aurelia 343. Dovranno rispondere di concorso in lesioni aggravate e di altri reati in via di configurazione con il proseguire delle indagini. Gli altri tre aggressori sono attivamente ricercati e sembra siano stati già identificati.

Il grave episodio si è verificato poco dopo le 20 in via Pontemoro, tra Forte dei Marmi e Marina di Massa. Michele Ricci, a bordo della sua Opel Kadett, stava rientrando a casa dal lavoro, quando si è vista la strada sbarrata da una «600» dalla quale sono scesi cinque individui armati di randelli, mazze e coltelli. Il Ricci ha cercato di chiudere il vetro della portiera, ma questo è andato in frantumi sotto i colpi dei randelli e delle catene. Poi l'operaio è stato fatto scendere dall'auto e brutalmente percosso.

Gli aggressori hanno desistito dal pestaggio e sono fuggiti con l'auto solo quando, richiamate dalle invocazioni di aiuto del poveretto, stavano sopraggiungendo alcune persone.

Mentre l'operaio era portato all'ospedale di Massa, scattava l'operazione di rastrellamento da parte della polizia e dei carabinieri. Veniva setacciata l'intera Versilia ed anche Massa, e qui avveniva l'identificazione e l'arresto di due dei cinque responsabili dell'aggressione.

L'episodio di teppismo ha sollevato grande indignazione nella zona.

Michele Ricci è stato aggredito e picchiato in quanto è un aderente al gruppo della sinistra extraparlamentare di «Lotta continua».

PONT CANAVESE — Si chiude domenica prossima la mostra del pittore Gian Paolo Truffa allestita nella biblioteca del Comune. L'artista, che ha 23 anni, è nato a Pont, ha studiato a Roma con Gentilini e successivamente a Parigi ed a New York. Ora vive e lavora a Milano.

Un elicottero impiegato nelle ricerche

Pastore scomparso con il gregge sulle montagne di Castelmagno

dal corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Un pastore di Celle Macra, Pietro Bianco, 51 anni, è scomparso cinque giorni fa sulle montagne di Castelmagno. E' stato visto l'ultima volta da un compaesano, sabato sera verso le 22,30, in un'osteria presso il santuario di San Magno: pare fosse alticcio. L'amico lo invitò a tornare alla malga sul monte Tibert, dove il Bianco pascolava un gregge di 200 pecore, ma il montanaro rifiutò: che ci sarebbe andato più tardi. Da quel momento non si sono avute più notizie. Le sue pecore sono scomparse.

L'allarme è stato dato, stamane, ai carabinieri di San Damiano dal fratello Giorgio, che abita in borgata Serre. I congiunti, che attendevano il Bianco nella giornata di domenica, impensieriti per la prolungata assenza, hanno iniziato le ricerche. Hanno raggiunto la malga sui Tibert, ma l'hanno trovata vuota. Negli ultimi tre giorni i montanari di Cele, amici dello scomparso, hanno battuto la zona, ma senza esito.

Nella tarda mattinata è intervenuto da Torino un elicottero dei carabinieri che ha iniziato l'esplorazione della montagna; nel frattempo il stanno predisponendo alcune squadre di soccorso che dovrebbero partire in giornata alla ricerca del pastore e del suo gregge.

Il sentiero che da Castelmagno conduce al Bianco è molto impervio. La sera del 16 agosto, c'è stato nella zona un violento temporale e a quota superiore ai 2 mila metri è caduta la neve.

Il Bianco era stato sabato a Castelmagno per la tradizionale festa di San Magno che si celebra nel santuario.

Una Maserati sbanda e sfascia un'auto ferendo il guidatore

Aosta, venerdì sera.

(g. c.) Una Maserati, guidata da un rappresentante di Roma, Benvenuto Mux, di 38 anni, originario di Châtillon, s'è scontrata frontalmente stanotte con una Simca 1000 che percorreva, a velocità sostenuta, la strada della Valtournanche. Il conducente dell'utilitaria, Gabriele Poletto, di 30 anni, operaio dell'Enel abitante alla frazione Maz, ha riportato gravi ferite.

L'incidente è accaduto nei pressi di Valtournanche: l'auto sportiva, sulla quale viaggiava il romano con a bordo una conoscente, Carla Mazzucchelli di 28 anni, di Cervinia, nell'abbordare una curva s'è spostata sulla sinistra investendo in pieno la Simca che scendeva verso il fondovalle. Sia il Max che la Mazzucchelli sono rimasti illesi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla

Istituto Accertamento Diffusione

Ernestina Serra ved. Brovia

Addolorati lo partecipano il figlio Riccardo con la moglie Teresa, i nipoti Pierfrancesco e Gualtiero e parenti tutti. Dopo la benedizione che verrà impartita alle ore 14,30 di oggi 25, nella camera mortuaria della Villa Redolo (Moncalieri) in cui Selma verrà trasportata a Nizza Monferrato per ivi seguire i funerali alle ore 16, nella parrocchia di San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1972.

L'affezionata nipote Adriana con il marito Gianni Cerreglia partecipano al grande dolore.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Vendite Ricambi partecipano con profonda commozione al lutto del p. i. Riccardo Brovia per la scomparsa della sua carissima Mamma, Signora

Ernestina Serra ved. Brovia

— Torino, 25 agosto 1972.

Sono vicini al dolore del Geometra Donato Airaudo per la perdita della mamma

Domenica Airaudo

i collaboratori:
Arch. Laura Levi
Arch. Corrado Levi
Sig.na Tina La Faria
Geom. Giovanni Bono
— Torino, 24 agosto 1972.

La ERGA Costruzioni partecipa al dolore del Geometra Airaudo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Giorgis

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Alice, il figlio Roberto con la moglie Maria Gabriella, il nipote Mauro e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 15 partendo da Torino alle ore 13,30 da via Alessandro Cavrotto 10 (servizio pubblico). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari la

N. N.

Giuseppina Montecamozzo ved. Ventura

Ne danno il triste annuncio: i figli Carla, Ezio e familiari. La cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Cavoretto (strada degli alti) alle ore 15.
— Venaria, 25 agosto 1972.

Loisi e Maria Teresa Cavigiolo Vittorio e Adelina Zunarino Franco e Linda Morosi Domenica e Marisa Tosoratti

partecipano sentitamente al dolore dell'amico Carlo Perniglotti e famiglia per la perdita della mamma signora

Angela Perniglotti

— Torino, 24 agosto 1972.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Destefanis

anni 62

Addolorati l'annunciano la moglie e figli, i nipoti, fratelli e sorelle. Funerali sabato 26 partenza dall'Ospedale Martini Nuovo alle ore 14; la salma proseguirà per Vanda Canavese.
— Vanda Canavese, 25 agosto 1972.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Matteo Crucru

Cavaliere
Negoziante fruttivendolo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— Castagnole Piemonte, 25 agosto 1972.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Chiodi n. Viazzi

Addolorati l'annunciano: il figlio, nuora e nipoti. Funerali oggi 25 corrente ore 14,30, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 agosto 1972.

E' mancato ai suoi cari

Eraldo Favro

Ne danno il triste annuncio la moglie Adele Legger e le figlie Flavia e Paola con il marito Giovanni Magni. I funerali avranno luogo sabato 26-8-72 alle ore 10 in Cavallerleone.
— Cavallerl., 25 agosto 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giustetto «Pinin»

anni 70

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Bettina Aschieri, i figli Franco, Alfredo con la moglie Beatrice e figlio Federico, fratello e sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 26 alle ore 9,45, partendo da corso Traiano n. 102, proseguendo per la Parrocchia di San Giovanni Maria Vianney. La salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1972.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione Papale è mancato in Cottolengo Salvato all'età di 93 anni la

N. D. Bice Alby Cordero di Montezemolo

Lo annunciano il marito avv. Giuseppe; la nuora Felicita Alby Martinengo; i nipoti Beatrice col marito Luigi Genesia e figli, Emanuele con la moglie Clarice Sooni e figli, Giulia con la moglie Livia Chiapella; i nipoti Marco, Carla e Pietro Cordero di Montezemolo, la cognata Ernestina Alby e Maria Alby Marchesa con figli e nipoti. Un grazie particolare alla cuoca Rita Perottino e alla signora Lena Ribet per l'affettuosa assistenza. I funerali sabato alle ore 9 in Cottolengo Sabiaso. La salma proseguirà per Torino dove sarà tumulata.
— Torino, 24 agosto 1972.

I Dipendenti tutti della Stabilimento Fiat di Vado Ligure si associano con sincero dolore al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del caro collega

Erminio Piazzano

Assiane FIAT
— Vado Ligure, 24 agosto 1972.

E' mancato ai suoi cari

Olimpia Pozza n. Monco

Addolorati le nipotine: figli, nuore, nipoti, Funerali oggi 25 ore 16,15, Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 24 agosto 1972.